

RASSEGNA STAMPA

del

01/02/2014

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 31-01-2014 al 08-10-2014

31-01-2014 ANSA.it	
Maltempo: Orlando, 4 cose urgenti per sicurezza territorio	1
31-01-2014 Adnkronos	
Nubifragi e allagamenti in Italia Treno deraglia su Roma - Viterbo	2
31-01-2014 Adnkronos	
Maltempo, migliaia di sfollati Treno deraglia su Roma-Viterbo	6
31-01-2014 AgenParl	
MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, CONTINUA STATO D'ALLERTA	8
31-01-2014 AgenParl	
MALTEMPO: BONELLI (VERDI), PARLAMENTO LA SMETTA CON SCENEGGIATE E PENSI A DISSESTO	9
31-01-2014 AgenParl	
MALTEMPO: CROCE ROSSA IN CAMPO IN TUTTE LE REGIONI COINVOLTE	10
31-01-2014 AgenParl	
MALTEMPO: CORDELLA (UGL), MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO PRIORITA' CONTRO EMERGENZA	11
31-01-2014 AgenParl	
MALTEMPO ROMA: CONFAGRICOLTURA, CAMPAGNE ALLAGATE, DANNI CONSISTENTI A COLTURE E ALLEVAMENTI	12
31-01-2014 AgenParl	
MALTEMPO: REALACCI, NON PIU' TOLLERABILE RITARDO IN POLITICHE DI PREVENZIONE	13
31-01-2014 AgenParl	
MALTEMPO: ORLANDO, MINISTERO SEGUE CON ATTENZIONE SITUAZIONE EMERGENZA	14
31-01-2014 AgenParl	
MALTEMPO: LA SITUAZIONE DALLA CENTRALE OPERATIVA NAZIONALE DEL CORPO FORESTALE	15
31-01-2014 Agi	
Bomba d'acqua, caos a Roma Paura per la piena dell'Arno	16
31-01-2014 Agi	
Italia nella morsa del maltempo Nubifragio a Roma, allerta Arno	18
31-01-2014 Agi	
Maltempo: P. Civile, allerta piogge e venti forti nel week-end	20
31-01-2014 Agi	
Maltempo: Confagricoltura, campagne allagate nel lazio	21
31-01-2014 Agricoltura Italiana Online	
Emergenza maltempo: la situazione dalla centrale operativa nazionale del Corpo forestale	22
31-01-2014 Anci.it - Associazione Nazionale Comun	
Maltempo - Gabrielli: "E' giunto il momento di parlare di prevenzione"	23
31-01-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Neve, disagi sull'Autosole ma «Big Snow» risparmia Milano	24
31-01-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Allarme maltempo in mezza Italia Foto Disagi a Roma, treno deraglia a Viterbo	26
31-01-2014 Eco dalle Città	
Maltempo e dissesto, il climatologo Ferrara: I sindaci combattano l'abusivismo, invece di chiedere soltanto soldi	28
31-01-2014 Gazzetta del Sud Online	
Valanghe e inondazioni Italia flagellata	30
31-01-2014 Giornale di Milano Online	
Emergenza maltempo in tutta Italia: Roma allagata, a Volterra crollano le mura	32

31-01-2014 Giornalettismo.com	
Maltempo: l'Italia allagata	33
31-01-2014 Giornalettismo.com	
Maltempo: l'Italia 20mila leghe sotto i mari	34
31-01-2014 Globalist.it	
Maltempo in tutta Italia: valnghe e inondazioni	35
31-01-2014 Greenreport.it	
Maltempo, l'Italia non ha bisogno del parafulmine della sfortuna	38
31-01-2014 Greenreport.it	
Maltempo, i quattro punti del ministro dell'Ambiente per frenare l'emergenza continua	40
01-02-2014 Il Centro	
inchiesta bertolaso, parti lese contro pm	41
31-01-2014 Il Cittadino Online	
Geotermia e sismicità: esperti a confronto	43
31-01-2014 Il Cittadino Online	
Sospensione delle rate dei finanziamenti	45
31-01-2014 Il Cittadino Online	
Maltempo: qualche criticità ma la situazione migliora	46
01-02-2014 Il Fatto Quotidiano	
A Volterra franano le mura medievali	47
31-01-2014 Il Fatto Quotidiano.it	
Alluvione Modena, dichiarato lo stato d'emergenza. Letta: "Risorse per l'Emilia"	51
31-01-2014 Il Fatto Quotidiano.it	
Maltempo al centro-nord, nubifragio a Roma. Treno deraglia vicino a Viterbo	52
31-01-2014 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Volterra, crollano mura medievali Il sindaco a Letta: Venga qui	55
31-01-2014 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Nubifragio a Roma, mezza Italia sott'acqua: migliaia di evacuati. Treno deraglia vicino Viterbo: malori ma nessun ferito	56
31-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Emergenza maltempo: sale operative e volontari CRI al lavoro	61
31-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Week-end all'insegna del maltempo. Ancora piogge e criticità elevate	62
01-02-2014 Il Manifesto	
Maltempo, massima allerta in sei regioni, crollano le mura di Volterra	65
01-02-2014 Il Mattino di Padova	
difesa del territorio, un deficit culturale	66
31-01-2014 Il Mondo.it	
Cri: in campo volontari in regioni colpite da maltempo	67
31-01-2014 Il Mondo.it	
Maltempo, a Catanzaro domani scuole chiuse	68
31-01-2014 Il Mondo.it	
Protezione civile: allerta per piogge e venti nel week-end	69
31-01-2014 Il Mondo.it	
Maltempo: Protezione civile, criticità idrogeologica in Basilicata	70
31-01-2014 Il Mondo.it	
Maltempo: Protezione Civile, ancora piogge e venti forti nel week end	71

31-01-2014 Il Mondo.it	
A Roma e nel Lazio fino a domenica è allerta meteo	73
31-01-2014 Il Mondo.it	
Bonelli (Verdi):basta dare colpa a pioggia, piano contro dissesto	74
01-02-2014 Il Piccolo	
I'arno fa paura, roma paralizzata	75
31-01-2014 Il Punto a Mezzogiorno.it	
Maltempo, nel week end piogge e venti forti su buona parte del Paese	76
31-01-2014 Il Reporter.it	
Il maltempo non finisce più: prorogata l'allerta meteo	78
01-02-2014 Il Secolo XIX.it	
Allerta meteo in 6 regioni 	79
01-02-2014 Il Sole 24 Ore	
La calamità naturale «sconta» l'Irap	81
31-01-2014 Il Velino.it	
Maltempo, Protezione civile estende avviso meteo	88
31-01-2014 Il Velino.it	
Emergenza maltempo, a Roma una collina frana su baraccopoli	89
31-01-2014 Il Velino.it	
Maltempo, Orlando: 4 azioni da fare subito per sicurezza territorio	91
08-10-2014 Informagiovani di Sacile.it	
Dipartimento Protezione Civile Bando 2013 del servizio civile	92
31-01-2014 Italia Vela.it	
Protezione Civile: allerta piogge e forti venti nel week-end	93
01-02-2014 L'Adige	
Mezza Italia di nuovo allagata L'emergenza ormai è continua maltempo	95
31-01-2014 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Freddo, neve e pioggia, il maltempo piega l'Italia	96
31-01-2014 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Allerta piogge e venti forti nel weekend	99
01-02-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
IL RESPONSABILE della neonata Misericordia di Betlemme, Elias Almarajd, ha fatto visita all...	100
01-02-2014 La Nuova Ferrara	
È una placca d'acciaio l'ultima trovata antisismica	101
01-02-2014 La Stampa (ed. Nazionale)	
(senza titolo)	102
31-01-2014 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Maltempo e allegamenti in tutta Italia Soccorso incinta con un gommone Allerta per la piena dell'Arno a Pisa	104
31-01-2014 La Voce.it	
Allagamenti e maltempo, treno deraglia a Viterbo	107
01-02-2014 Milano Finanza	
La casa non trema	108
31-01-2014 Modena Qui	
Errani bluffa, la no tax area si può fare, lo dice l'Europa, lo chiedono cittadini e...	109
31-01-2014 Polisblog.it	
Protezione Civile. Stop alla ricerca sismica, sospetti sull'assegnazione dei fondi	110

31-01-2014 Quotidiano.net	
Maltempo, pioggia e paura in tutta Italia. Frana a Roma, treno deragliato a Viterbo. Migliaia di sfollati tra Emilia e Toscana	111
31-01-2014 Redattore Sociale	
Maltempo, Cescvot: "Metà degli interventi eseguiti da volontari"	117
31-01-2014 Reggionline	
Maltempo, nubifragi in mezza Italia venerdì 31 gennaio 2014 09:40 Allagamenti in Toscana, Lazio e Campania. Apprensione a Pisa per l'ondata di piena. La Protezione civile agli abit	119
31-01-2014 Roma Capitale News	
MALTEMPO A ROMA: DICHIARAZIONI DAL MONDO POLITICO DELLA CAPITALE	120
31-01-2014 TMNews	
Letta: da Cdm risorse contro maltempo, seguiamo emergenze	121
31-01-2014 Tgcom24	
Maltempo da nord a sud: Arno in piena a Pisa, traffico in tilt a Roma	122
31-01-2014 Tgcom24	
Bomba d'acqua su mezza Italia: disagi dalla Liguria fino a Roma	125
31-01-2014 Tiscali	
Nuova ondata di maltempo sull'Italia: Roma nel caos, frane nel pisano	128
31-01-2014 Tiscali	
Maltempo, Letta: da Cdm risorse contro maltempo, seguiamo emergenze	130
31-01-2014 Vini e Sapori.net	
Maltempo, Confagricoltura: campagne allagate in Provincia di Roma e nel Lazio. Danni consistenti a colture e allevamenti	131
31-01-2014 Wall Street Italia.com	
Maltempo, Realacci: "Basta ritardi in politiche prevenzione territorio"	132
31-01-2014 l'Unità.it	
Italia sotto il diluvio. Frana a Roma, caos FT-VD	133
31-01-2014 noodles	
SICUREZZA SUL LAVORO: CONVEGNO A URBINO PROMOSSO DAL CORPO FORESTALE DELLO STATO	136
31-01-2014 noodles	
Maltempo, Orlando: quattro cose da fare subito per mettere in sicurezza il territorio	138
31-01-2014 noodles	
Maltempo: allerta per piogge e venti forti nel week-end	139
31-01-2014 noodles	
Aggiornamento situazione meteo: piogge e forti venti	141

Maltempo: Orlando, 4 cose urgenti per sicurezza territorio

- Istituzioni e UE - Ambiente&Energia - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo: Orlando, 4 cose urgenti per sicurezza territorio"

Data: **01/02/2014**

Indietro

[precedente](#) [successiva](#)

[precedente](#) [successiva](#)

Correlati

Associate

Maltempo: Centro-Nord sott'acqua, frane e allagamenti

Maltempo: Cdm decreta stato emergenza in Liguria e Modena

ROMA - Quattro cose da fare subito per mettere in sicurezza il territorio a fronte delle ondate di maltempo. Le indica il ministro dell'Ambiente Andrea Orlando spiegando che occorre "chiudere entro metà febbraio il confronto con le Regioni per individuare le priorità da affrontare immediatamente con i fondi di coesione e sviluppo; attivare al più presto i fondi già stanziati nelle contabilità speciali e a disposizione dei commissari; approvare quanto prima la legge sul consumo del suolo, finalmente pronta per passare all'esame del Parlamento dopo una lunga giacenza in conferenza delle regioni, un provvedimento rivoluzionario per la tutela e il recupero del tessuto urbano del Paese; approvare infine il collegato ambientale, soprattutto nelle parti che prevedono il riassetto della governance delle strutture che si occupano di dissesto idrogeologico".

Orlando assicura che questi quattro interventi "possono essere fatti in poche settimane e offrirebbero subito strumenti adeguati per mettere uno stop al dissesto del nostro territorio e iniziare il necessario lavoro di messa in sicurezza e manutenzione".

Secondo il ministro, "un Paese che davvero vuole pensare e programmare il suo futuro deve compiere al più presto questi passaggi, lo deve fare per il bene e la sicurezza del suo territorio e dei suoi cittadini.

Orlando aggiunge di essere "in stretto contatto con la Protezione civile" e che il ministero dell'Ambiente sta seguendo "con grande attenzione la situazione di emergenza che si è creata in molte zone italiane per le forti piogge di queste ore. Mi associo al giusto ringraziamento che il presidente del Consiglio ha rivolto a tutti i rappresentanti dello Stato e ai volontari che in queste ore si stanno adoperando in tutti i modi per attenuare i disagi per i cittadini".

Il ministro sottolinea che "dobbiamo abituarci purtroppo a considerare sempre meno simili situazioni come eventi eccezionali. La percezione dei cambiamenti climatici e il venir meno della manutenzione tradizionale dei suoli sono ormai dati strutturali percepiti da tutti i cittadini, non solo dagli scienziati che li studiano, e le precipitazioni intense come quelle di queste ore vanno affrontate con sempre maggiore preparazione e prevenzione".

Il ministero dell'Ambiente, si ricorda nella nota, "nei mesi scorsi ha messo in piedi a una serie di puntuali iniziative di lungo respiro per poter rendere a questo riguardo il Paese meno vulnerabile, penso ad esempio alla Strategia nazionale sui cambiamenti climatici".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Nubifragi e allagamenti in Italia Treno deraglia su Roma - Viterbo

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Nubifragi e allagamenti in Italia Treno deraglia su Roma - Viterbo"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Nubifragi e allagamenti in Italia Treno deraglia su Roma - Viterbo

Foto Vigili del Fuoco

ultimo aggiornamento: 31 gennaio, ore 18:27

Roma - (Adnkronos) - A quanto apprende l'Adnkronos dalla Polfer, nel deragliamento il capotreno è caduto ed è rimasto ferito: le sue condizioni non sarebbero gravi ed è stato trasportato all'ospedale di Viterbo. Danni e disagi per la pioggia incessante su tutto il Paese. A Prima Porta esonda un torrente, abitanti costretti a rifugiarsi sui tetti delle abitazioni. Chiuse numerose strade, grossi disagi sull'Aurelia e in tutto il nord della capitale per smottamenti e frane (VIDEO). Sul Gra scooter contromano (VIDEO). Allagamenti a Casalotti (VIDEO). Nella capitale e nella provincia caduti tra i 90 e i 130 millimetri di acqua. (FOTO). Crolla un tratto di mura a Volterra. Previsti cinque giorni di pioggia su tutta l'Italia

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 31 gen. - (Adnkronos) - Allagamenti e nubifragi in tutta Italia. L'ultimo episodio in ordine di tempo è l'uscita dai binari a seguito di una piccola frana sulla linea ferroviaria Roma-Viterbo. A quanto apprende l'Adnkronos dalla Polfer, nel deragliamento il capotreno è caduto ed è rimasto ferito: le sue condizioni non sarebbero gravi ed è stato trasportato all'ospedale di Viterbo. Il macchinista è sotto choc e un passeggero è stato colto da malore. Sul posto sono intervenuti Vigili del Fuoco e la Polfer di Viterbo. Ingenti i danni al treno, mentre i passeggeri sono stati trasferiti e hanno fatto rientro nelle loro case.

Lazio. La Regione Lazio valuterà nelle prossime ore se chiedere lo stato di emergenza per far fronte all'ondata di maltempo che ha colpito il centro Italia. Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, al termine di un incontro a Bruxelles con il commissario europeo per le Politiche regionali, Johannes Hahn, ha spiegato che "valuteremo nelle prossime ore, anche a seconda dello sviluppo della situazione", se chiedere lo stato di emergenza. Il presidente della Regione Lazio ha sottolineato che "è ancora presto per valutare" l'ammontare dei danni, ma per il futuro "serve una programmazione urbanistica e una cura del territorio e bisogna fare attenzione a come si decide. Lo sviluppo non si può basare sul consumo indiscriminato e frettoloso del territorio".

La Capitale, afferma in una nota il sindaco Ignazio Marino, "come gran parte del centro Italia, è stata investita da un fenomeno di portata eccezionale, che i meteorologi definiscono alluvione lampo. In alcune zone della città è caduta una quantità straordinaria di pioggia, mentre in altre molto meno".

Alcune frane di materiale fangoso si sono verificate in diverse zone, tra le quali la Muratella e via Prato della Corte. Se ne è abbattuta una su alcune baracche in via Moricca, nel quartiere Aurelio. Sul posto i vigili del fuoco. Sei nomadi sono stati estratti vivi.

Un corso d'acqua minore è esondato a Prima Porta, costringendo alcuni cittadini a cercare rifugio sui tetti. "E' evidente - ha detto il sindaco Marino durante il sopralluogo del pomeriggio di venerdì nella zona di Prima Porta, tra le più colpite della Capitale - che le costruzioni di edilizia spontanea che sono sorte negli anni in vari luoghi hanno determinato un dissesto idrogeologico grave. Quello che abbiamo visto qui è un fatto ricorrente di allagamenti che avviene da moltissimi

Nubifragi e allagamenti in Italia Treno deraglia su Roma - Viterbo

anni".

Mentre una voragine si è aperta in via Aurelia, in direzione Portuense, determinando la chiusura temporanea di via di Malagrotta.

Un muro di contenimento è crollato su alcune auto in sosta in zona Bravetta. Nella zona sono anche caduti alcuni alberi e non ci sono feriti. Un albero è caduto anche a Prima Porta su un gruppo di riduzione della pressione del gas. La caduta dell'albero ha danneggiato la struttura, provocando una fuga di gas.

Disagi maggiori per il traffico a nord della capitale tra Capena, la Cassia e la Salaria, dove sono stati segnalati allagamenti anche ai piani interrati. E' stata chiusa la diramazione di Roma nord dall'A1 e ci sono stati disagi sulla Roma Fiumicino e sul Gra.

A causa del violento nubifragio è stata chiusa al traffico anche via Flaminia. La chiusura della strada, informa in un tweet la polizia municipale, è stata disposta a causa di un allagamento a viale di Tor di Quinto, che è stato chiuso in direzione piazzale Clodio. Ripercussioni al traffico ci sono state nel tratto tra via del Foro Italico e la tangenziale est da stazione Tiburtina, direzione Stadio Olimpico.

Difficoltà di circolazione, informa ancora la polizia municipale, a causa di una frana fangosa si registrano in via Trionfale, via Giovanni Bausan direzione piazzale Clodio, mentre al momento risulta chiusa via dei Cavalieri di Vittorio Veneto. I vigili invitano a prestare "massima prudenza" sulla via del Mare, per un allagamento a via di Acilia nel sottovia.

In via Tiburtina il traffico è rallentato, con code a causa di un allagamento a piazza delle Crociate. Interventi dei vigili del fuoco anche in via della Giustiniana a causa di allagamenti sulla strada statale 2 bis via Veientana Nuova direzione Prima Porta.

Per l'esondazione del Rio Galeria, avvenuta alle 11.30 di venerdì mattina circa fra Ponte Galeria e Fiumicino, i collegamenti Leonardo Express (Roma Termini - Fiumicino Aeroporto) sono sospesi. Lo comunica Trenitalia in una nota.

Disagi dovuti al maltempo si stanno verificando anche nei Comuni della provincia di Frosinone. Due automobilisti sono stati soccorsi dalla polizia a Frosinone dopo essere rimasti bloccati nei loro mezzi a causa degli allagamenti dovuti al maltempo. I due, conducenti di un furgone e di un'auto, erano rimasti bloccati in zona Cavoni e sono stati soccorsi dalle pattuglie Volanti che hanno allertato anche i vigili del fuoco. La zona più colpita è quella di Ferentino.

Toscana. Prosegue a Roffia, in provincia di Pisa, l'evacuazione preventiva di circa un migliaio di persone. La misura precauzionale è stata decisa d'urgenza nel pomeriggio di venerdì a causa dell'erosione dei piedi dell'argine da parte del fiume Arno. Si teme infatti una possibile frana dell'argine, con conseguente allagamento della zona. Secondo le informazioni provenienti dalla sala operativa unificata della Protezione civile regionale, le persone sfollate vengono sistemate nel Palazzetto dello sport di San Miniato.

I livelli idrometrici dei fiumi Arno, Ombrone, Elsa, Pesa, Sieve e Bisenzio risultano stabili o in discesa. Il personale del Servizio di Piena della Provincia di Firenze e del volontariato sta monitorando le arginature.

A Pisa migliorano le condizioni meteo. Il prefetto, Francesco Tagliente, ha dichiarato cessato lo stato di emergenza per il livello raggiunto dall'Arno in città. Ha spiegato che resta lo stato di attenzione con il monitoraggio dell'Arno e per seguire l'evoluzione della situazione in relazione ai danni, provocati dal maltempo.

A Ponte Vecchio l'Arno è a 51 centimetri, oltre il primo livello di guardia, "quindi non preoccupa". Lo afferma il sindaco

Nubifragi e allagamenti in Italia Treno deraglia su Roma - Viterbo

di Firenze, Matteo Renzi. Il reticolo minore (Ema, Terzolle, Mugnone) è in calo, precisa il sindaco. "In città per il momento tutto sotto controllo", aggiunge Renzi sul suo profilo Facebook.

A Volterra è crollato un tratto di mura medievali. La notte scorsa è infatti franato un tratto di circa 30 metri a causa della forte pioggia. Il crollo si è verificato nel centro storico, dopo il cedimento del manto stradale, in via Lungo le Mura, da piazzetta dei Fornelli in direzione di Porta all'Arco. La chiusura del tratto di mura ha comportato l'evacuazione di una decina di abitazioni, con i residenti trasferiti dal Comune in alberghi e case.

Il sindaco di Volterra, Marco Buselli, ha emesso un'ordinanza a causa del maltempo che per la giornata odierna prevede la chiusura della scuola media di Saline, del liceo classico scientifico e pedagogico, delle scuole elementari Jacopo e della scuola media Jacopo. Il plesso di San Lino resta aperto così come il liceo artistico, l'Istituto Niccolini e la scuola materna "Cappuccini" di San Lazzero.

Il sindaco di Poggio a Caiano (Prato) ha disposto la chiusura delle scuole limitrofe al fiume Ombrone. Il sindaco di Castelfiorentino ha disposto la chiusura di tutte le scuole del suo comune per problemi a carico della viabilità comunale. Il sindaco di Signa sta valutando la possibile chiusura della scuola materna di Sant'Angelo limitrofa al fiume Ombrone.

Situazione sotto controllo anche per la diga di Borgo a Mozzano (Lucca), sul fiume Serchio. Finora non è stata superata la portata di 600 mc al secondo, con il livello di guardia che scatta a 900 mc.

Sabato mattina il presidente della Toscana, Enrico Rossi, sarà presente, per incontri e sopralluoghi nel pisano, a San Miniato, Ponsacco e Volterra, alcune delle zone più colpite dal maltempo.

Emilia Romagna. La piena dei fiumi Secchia e Panaro sta transitando nel territorio modenese con livelli per ora inferiori a quelli registrati nella piena del 18 e 19 gennaio, che ha allagato buona parte della provincia. La fase di preallarme sui fiumi modenesi è scattata nel pomeriggio di giovedì, attivando al Centro unificato di Protezione civile di Marzaglia il coordinamento dell'organizzazione della vigilanza rinforzata sugli argini.

Le squadre della Protezione civile con il coordinamento di Aipo stanno, infatti, effettuando un monitoraggio costante sugli argini con il supporto di ditte specializzate in grado di intervenire immediatamente per ripristinare eventuali situazioni a rischio come fessurazioni, infiltrazioni, buche o cedimenti.

Fiumi in piena nel bolognese, a Lavinio sei famiglie evacuate. E' scattata, infatti, lo stato di preallerta per il Reno, ma sono in piena, a causa delle persistenti piogge, tutti i torrenti della zona.

E' critica la situazione dei fiumi in Emilia Romagna, colpita dal maltempo. E' stata, infatti, attivata la fase di allarme per il bacino del fiume Reno nei Comuni di Cento (Fe) e Pieve di Cento (Bo), interessato da elevati livelli idrometrici. Per questo motivo è già stato chiuso il 'Ponte Vecchio' via Provinciale a Cento. Avviata anche la sorveglianza idraulica lungo tutti gli argini del Reno e il presidio di possibili criticità.

Intervento dei carabinieri anche a Lavinio, dove lo smottamento del terreno della collina sovrastante, ha coinvolto un condominio abitato da sei famiglie.

Veneto. Nuova acqua alta a Venezia. L'Istituzione Centro Previsioni Maree ha registrato questa notte alle ore 1.20, al mareografo di Punta della Salute, una punta massima di marea di 122 cm sullo zero mareografico, e questa mattina alle ore 9.45 una seconda punta massima consecutiva di marea molto sostenuta, di 125 cm. A Lido diga sud i livelli massimi sono stati di 127 cm nella notte, e di 129 cm questa mattina. Per questa notte alle ore 23.40 è confermata la previsione di una punta massima di 140 cm (marea eccezionale) a causa del forte vento di scirocco su medio e basso Adriatico anche se a Venezia si prevede calma di vento.

Nubifragi e allagamenti in Italia Treno deraglia su Roma - Viterbo

La situazione in Veneto nel suo complesso è in miglioramento con livello dei fiumi in calo, ma la Regione Veneto prevede nuove precipitazioni che potrebbero generare una seconda ondata di piena del fiume Bacchiglione a Vicenza nella giornata di sabato superiore ai cinque metri a Ponte degli Angeli, pertanto permane una situazione di attenzione. Al momento le uniche strade cittadine chiuse per allagamenti parziali risultano strada delle Caperse e il sottopasso delle Colombarete.

A Cortina continua a nevicare interrottamente da giovedì mattina. E così, anche a causa dell'interruzione del trasporto pubblico, il Comune ha deciso di chiudere le scuole per fino a sabato compreso. Il livello del manto bianco ha superato il metro e mezzo, e le previsioni per sabato danno ancora neve.

|cv

Maltempo, migliaia di sfollati Treno deraglia su Roma-Viterbo

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo, migliaia di sfollati Treno deraglia su Roma-Viterbo"

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, migliaia di sfollati Treno deraglia su Roma-Viterbo

Foto Vigili del Fuoco

ultimo aggiornamento: 31 gennaio, ore 21:48

Roma - (Adnkronos) -Il maltempo flagella tutto il Paese. A San Miniato 1200 persone hanno dovuto abbandonare le loro case. A Fiumicino trentacinque evacuati. Per una frana un treno è uscito dai binari sulla Roma-Viterbo. A quanto apprende l'Adnkronos il capotreno sarebbe rimasto ferito, ma le sue condizioni non sarebbero gravi. A Prima Porta esonda un torrente, abitanti costretti a rifugiarsi sui tetti delle abitazioni. Chiuse numerose strade, grossi disagi sull'Aurelia e in tutto il nord di Roma (VIDEO). Sul Gra scooter contromano (VIDEO). Allagamenti a Casalotti (VIDEO). Nella capitale e nella provincia caduti tra i 90 e i 130 millimetri di acqua. (FOTO). Crolla un tratto di mura a Volterra. Previsti cinque giorni di pioggia su tutta l'Italia

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 31 gen. - (Adnkronos) - Allagamenti e nubifragi in tutta Italia. L'ultimo episodio in ordine di tempo è l'uscita dai binari di un treno a seguito di una piccola frana sulla linea ferroviaria Roma-Viterbo. A quanto apprende l'Adnkronos dalla Polfer, nel deragliamento il capotreno è caduto ed è rimasto ferito: le sue condizioni non sarebbero gravi ed è stato trasportato all'ospedale di Viterbo. Il macchinista è sotto choc e un passeggero è stato colto da malore.

Lazio. La Regione valuterà se chiedere lo stato di emergenza. Il governatore, Nicola Zingaretti ha detto che per il futuro "serve una programmazione urbanistica e una cura del territorio e bisogna fare attenzione a come si decide. Lo sviluppo non si può basare sul consumo indiscriminato e frettoloso del territorio". Intanto è stata prorogata l'allerta meteo.

La Capitale, afferma in una nota il sindaco Ignazio Marino, "come gran parte del centro Italia, è stata investita da un fenomeno di portata eccezionale, che i meteorologi definiscono alluvione lampo. In alcune zone della città è caduta una quantità straordinaria di pioggia, mentre in altre molto meno".

Alcune frane di materiale fangoso si sono verificate in diverse zone, tra cui la Muratella, via Prato della Corte e su alcune baracche in via Moricca, nel quartiere Aurelio. Un corso d'acqua minore è esondato a Prima Porta, costringendo alcuni cittadini a cercare rifugio sui tetti. Mentre una voragine si è aperta in via Aurelia in direzione Portuense, determinando la chiusura temporanea di via di Malagrotta. Un muro di contenimento è crollato su alcune auto in sosta in zona Bravetta.

Un'ambulanza che stava trasportando in ospedale una persona in gravi condizioni, è rimasta bloccata nell'acqua. Una pattuglia della Polstrada Lazio ha caricato a bordo dell'auto di servizio il paziente in gravi condizioni e i medici, accompagnandoli in ospedale.

Trentacinque persone, tra cui dieci bambini, sono stati evacuati da via Geminiano Montanari e limitrofe, in località Le Vignole, e condotte nel punto di raccolta del centro Catalani di Fiumicino per essere trasferite in una struttura alberghiera.

Maltempo, migliaia di sfollati Treno deraglia su Roma-Viterbo

Disagi anche nei Comuni della Provincia di Frosinone, dove due automobilisti sono stati soccorsi dalla polizia e dai vigili del fuoco perché erano rimasti bloccati nei loro mezzi.

Toscana. Nel comune di San Miniato 1200 persone sono state evacuate in località La Roffia per la grossa erosione dell'argine dell'Arno. Di queste circa 150 persone sono ospitate nel palazzetto dello sport di Fonteviva.

Evacuate anche dodici famiglie a Volterra in seguito alla frana che ha interessato le mura medioevali per una lunghezza di circa 40 metri.

A Pisa il prefetto, Francesco Tagliente, ha dichiarato cessato lo stato di emergenza per il livello raggiunto dall'Arno in città. Ha spiegato che resta comunque lo stato di attenzione con il monitoraggio delle acque.

Migliora la situazione in provincia di Firenze, dove il livello dei fiumi sta tornando lentamente sotto i livelli di criticità.

Emilia Romagna. Fiumi in piena nel bolognese, a Lavinio sei famiglie evacuate. E' scattata, infatti, lo stato di preallerta per il Reno, ma sono in piena, a causa delle persistenti piogge, tutti i torrenti della zona. Chiuso il 'Ponte Vecchio' via Provinciale a Cento.

Intervento dei carabinieri anche a Lavinio, dove lo smottamento del terreno della collina sovrastante, ha coinvolto un condominio abitato da sei famiglie.

Veneto. Nuova acqua alta a Venezia per cui è prevista una punta massima di 140 cm (marea eccezionale) a causa del forte vento di Scirocco su medio e basso Adriatico.

Per la giornata di sabato primo febbraio la Regione Veneto prevede nuove precipitazioni che potrebbero generare una seconda ondata di piena del fiume Bacchiglione a Vicenza superiore ai cinque metri a Ponte degli Angeli, pertanto permane una situazione di attenzione.

Sabato mattina il presidente della Toscana, Enrico Rossi, sarà presente, per incontri e sopralluoghi nel pisano, a San Miniato, Ponsacco e Volterra, alcune delle zone più colpite dal maltempo.

A Cortina il livello del manto bianco ha superato il metro e mezzo, e le previsioni per sabato danno ancora neve.

MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, CONTINUA STATO D'ALLERTA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, CONTINUA STATO D'ALLERTA"

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

Venerdì 31 Gennaio 2014 15:08

MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, CONTINUA STATO D'ALLERTA Scritto da com/mgl

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - Pioggia, vento e allagamenti: l'Italia Centro-Nord è sott'acqua a causa della violenta ondata di maltempo che da ieri sta creando danni e disagi in molte regioni. Particolarmente colpite Lazio e Toscana: nella Capitale traffico in tilt e c'è grande attenzione per il Tevere. In Toscana particolare preoccupazione ha suscitato l'Arno nel Pisano, anche se nelle ultimissime ore la situazione è un po' migliorata. L'allerta resta alta. "Stiamo seguendo l'evolversi della situazione in Veneto, in Lazio, in Toscana, in Emilia Romagna, regioni che ancora oggi sono in condizioni di pericolo. Stiamo monitorando e verificando se le strutture regionali hanno bisogno del sistema nazionale", ha detto il responsabile della Protezione Civile, prefetto Franco Gabrielli, facendo un primo bilancio delle criticità provocate dal maltempo nel Paese. In Veneto e Friuli Venezia Giulia c'è allerta elevata per le valanghe, mentre in Val D'Aosta e Lombardia la criticità è a livello "ordinario".

Allerta meteo elevato su gran parte del Veneto e sul Friuli Venezia Giulia. Allerta medio-alta su tutta la Toscana e nell'alto Lazio. In Emilia Romagna allarme attivo per i comuni di Cento e Pieve di Cento per la piena del Reno. Allerta meteo ordinario per il maltempo in Trentino Piemonte, in Lombardia oltre i 600 metri, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata e Sardegna. Vento forte nelle Marche, in Campania e in Puglia.

MALTEMPO: BONELLI (VERDI), PARLAMENTO LA SMETTA CON SCENEGGIATE E PENSI A DISSESTO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: BONELLI (VERDI), PARLAMENTO LA SMETTA CON SCENEGGIATE E PENSI A DISSESTO"

Data: 31/01/2014

Indietro

Venerdì 31 Gennaio 2014 17:52

MALTEMPO: BONELLI (VERDI), PARLAMENTO LA SMETTA CON SCENEGGIATE E PENSI A DISSESTO

Scritto da com/mgl

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - "Invece di continuare a darsi botte da orbi a Montecitorio il Parlamento la smetta con le sceneggiate e si riunisca per un Piano straordinario contro il dissesto idrogeologico che è una priorità dimenticata dell'Italia che annega e frana sotto la pioggia". Lo dichiara il Co-portavoce dei verdi Angelo Bonelli che aggiunge: "Ormai ogni volta che piove l'Italia viene sommersa: questo non è solo il risultato di fenomeni climatici estremi ma la sommatoria di anni e anni in cui il territorio italiano è stato lasciato in completo stato di abbandono. La colpa di questo disastro continuo non è solo del maltempo ma della malapolitica che non considera la lotta al dissesto idrogeologico una priorità per il nostro Paese". "E' urgentissimo un piano straordinario contro il dissesto idrogeologico e il rischio sismico: i 15 miliardi di euro per acquistare i caccia F-35 che anche il Pentagono considera una 'sola' vengano subito dirottati per mettere in sicurezza il territorio e per prevenire e contenere i danni derivanti dai cambiamenti climatici in atto. E' inaccettabile che ad ogni pioggia si debbano conteggiare danni e vittime di alluvioni e inondazioni: la messa in sicurezza del territorio, lo stop alle speculazioni e alla cementificazione del territorio è una priorità non più rinviabile". "Cosa aspettano il Governo e il Parlamento per varare un Piano sistematico di interventi negli oltre 6600 mila comuni a rischio? Cos'altro deve succedere prima che si vari una legge per lo Stop al consumo del suolo? - conclude Bonelli -. Basta dare la colpa alla pioggia perché è normale che in inverno piova e nevichi e si cominci a mettere mano ad una priorità ignorata e dimenticata che fino ad oggi ci è costata più di 50 miliardi di danni".

MALTEMPO: CROCE ROSSA IN CAMPO IN TUTTE LE REGIONI COINVOLTE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: CROCE ROSSA IN CAMPO IN TUTTE LE REGIONI COINVOLTE"

Data: 31/01/2014

Indietro

Venerdì 31 Gennaio 2014 14:12

MALTEMPO: CROCE ROSSA IN CAMPO IN TUTTE LE REGIONI COINVOLTE Scritto da com/mgl

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - I volontari e gli operatori della Croce Rossa sono in campo dalla scorsa notte per alleviare i disagi e per assistere le popolazioni delle regioni del Centro e del Nord Est, particolarmente colpite dalla violenta ondata di maltempo che si è abbattuta sulla Penisola. A Roma, flagellata da un forte nubifragio che ha causato allagamenti e problemi al traffico, è stata aperta la Sala Operativa Provinciale e 20 volontari stanno monitorando il territorio, mentre 10 volontari del Comitato Locale della Valle del Tevere stanno collaborando all'evacuazione di 11 anziani da una casa di riposo nel Comune di Capena. Una delle situazioni più critiche si registra a Pisa, dove sono state chiuse le scuole e dove c'è allerta per la piena dell'Arno. In Toscana, gran parte del reticolo idraulico regionale risulta al di sopra del I livello di criticità nonché al di sopra del II livello in alcuni fiumi. Dall'inizio dell'allerta 127 operatori e volontari CRI sono impegnati sul territorio, attualmente sono 75 con 30 automezzi. Sono aperte e interessate tutte le Sale Operative Provinciali e Locali con 20 volontari, altri sono nei centri di coordinamento di protezione civile locali e provinciali. Le principali attività che vedono coinvolta la Croce Rossa sono pompaggio acqua ed evacuazione persone - soprattutto a Follonica e nella provincia di Pistoia - allestimento centri di accoglienza preventivi, monitoraggio fiumi e territorio, preparazione e distribuzione dei sacchi di sabbia. In Emilia Romagna sono oltre 40 i volontari della CRI in campo. Poiché si è alzato il livello dell'acqua, da ieri notte si sono aggiunti gli Operatori Polivalenti Salvataggio in Acqua (OPSA) per fare pattugliamento lungo gli argini e monitorare i fiumi Secchia, Fanaro e Canale Naviglio.

MALTEMPO: CORDELLA (UGL), MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO PRIORITA' CONTRO EMERGENZA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: CORDELLA (UGL), MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO PRIORITA' CONTRO EMERGENZA"

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

Venerdì 31 Gennaio 2014 15:20

MALTEMPO: CORDELLA (UGL), MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO PRIORITA' CONTRO EMERGENZA

Scritto da com/mgl

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - "Per affrontare l'emergenza dovuta alle gravi condizioni di maltempo che stanno investendo gran parte dell'Italia, riteniamo necessaria la messa in sicurezza del territorio attraverso un piano straordinario che punti ad interventi immediati sulle forti criticità idrogeologiche del Paese".

Lo dichiara il segretario nazionale dell'Ugl Vigili del Fuoco, Fernando Cordella, spiegando che "in queste ore il personale del Corpo è dislocato sul territorio, in particolare a Roma, in Toscana, Veneto e Emilia Romagna, per fronteggiare l'ennesima emergenza. Si tratta di donne e uomini che lavorano in condizioni di estremo rischio per aiutare le popolazioni colpite e i cittadini in pericolo". Per il sindacalista "le problematiche relative al dissesto idrogeologico del nostro Paese non vanno contrastate con soluzioni tampone o con politiche post-emergenza: bisogna attuare un vero e proprio disegno che argini in maniera concreta le conseguenze e i disagi che emergenze di questo tipo possono creare sul territorio. In questo senso un primo passo sarebbe l'applicazione immediata delle convenzioni tra comuni e consorzi con i tecnici dei Vigili del Fuoco per la predisposizione delle pianificazioni territoriali, quali i piani di emergenza e di protezione civile comunali".

MALTEMPO ROMA: CONFAGRICOLTURA, CAMPAGNE ALLAGATE, DANNI CONSISTENTI A COLTURE E ALLEVAMENTI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO ROMA: CONFAGRICOLTURA, CAMPAGNE ALLAGATE, DANNI CONSISTENTI A COLTURE E ALLEVAMENTI"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Venerdì 31 Gennaio 2014 14:14

MALTEMPO ROMA: CONFAGRICOLTURA, CAMPAGNE ALLAGATE, DANNI CONSISTENTI A COLTURE E ALLEVAMENTI Scritto da com/mgl

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - Le violenti precipitazioni che si sono abbattute sul Lazio e in particolare sulla provincia di Roma nelle ultime ore hanno provocato danni ingenti all'agricoltura. Da una prima analisi di Confagricoltura i danni riguardano soprattutto le colture, ma anche i fabbricati, le attrezzature, i macchinari, le scorte di foraggio e i mangimi. I terreni agricoli intorno alla Capitale, in particolare nelle zone di Maccarese, Fiumicino e Valle del Sole, ma anche della Giustiniana, di Prima Porta e Tiberina, sono completamente sott'acqua e la pioggia non accenna a diminuire. Straripato il fiume Arrone ed è critico il livello delle acque del Sacco. C'è forte preoccupazione soprattutto per i numerosi allevamenti delle aree coinvolte. Problemi anche in Ciociaria a causa dell'esondazione del fiume Aniene e nella provincia di Latina, dove si registrano allagamenti alle colture orticole lungo tutto il litorale pontino. Situazione di allerta nelle province di Viterbo, lungo la Valle del Tevere e nella Valle dei Calanchi, dove è caduta una frana, e di Frosinone. Continua a piovere e si temono smottamenti e straripamenti.

"La crescita edilizia incontrollata della città - denuncia il presidente di Confagricoltura Roma e componente della giunta nazionale Massimiliano Giansanti - si ripercuote inevitabilmente sulle campagne che, in caso di piogge prolungate e violente come in questi giorni, diventano bacino di raccolta delle acque, nonostante gli sforzi sostenuti dal Consorzio di bonifica". Giansanti ricorda che Roma è il più grande comune agricolo d'Europa. "Il nostro settore, come ho recentemente sottolineato anche al sindaco Marino, ha bisogno di maggiore attenzione".

MALTEMPO: REALACCI, NON PIU' TOLLERABILE RITARDO IN POLITICHE DI PREVENZIONE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: REALACCI, NON PIU' TOLLERABILE RITARDO IN POLITICHE DI PREVENZIONE"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Venerdì 31 Gennaio 2014 11:17

MALTEMPO: REALACCI, NON PIU' TOLLERABILE RITARDO IN POLITICHE DI PREVENZIONE Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - "Le forti piogge che si stanno abbattendo in queste ore nel centro e nord Italia creando forti disagi ai cittadini, in particolare a Pisa, Firenze e Roma, rendono ancora una volta evidente che non è più tollerabile il forte ritardo delle politiche di manutenzione del territorio e di prevenzione del dissesto idrogeologico. Proprio per mettere in sicurezza il territorio nazionale, la Commissione Ambiente della Camera aveva chiesto con una risoluzione approvata all'unanimità di cui sono primo firmatario di stanziare almeno 500 milioni annui per la difesa del suolo, ben più dei soli 30 milioni previsti allo scopo nella Legge di Stabilità per il 2014. La risoluzione chiedeva, inoltre, un allentamento del Patto di Stabilità interno per consentire agli Enti Locali che hanno risorse di investire in interventi di prevenzione e manutenzione del territorio e di contrasto al dissesto idrogeologico. Un piano nazionale di prevenzione del rischio idrogeologico, manutenzione e messa in sicurezza del territorio e una revisione del Patto di Stabilità avrebbero l'effetto di garantire maggiore sicurezza ai cittadini e di attivare migliaia di cantieri, con ricadute molto positive anche sul lavoro e sulla riduzione della disoccupazione, specie tra i giovani", così Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera, torna sul tema del dissesto e della difesa del territorio commentando l'ondata di maltempo che si è abbattuta sul Paese.

MALTEMPO: ORLANDO, MINISTERO SEGUE CON ATTENZIONE SITUAZIONE EMERGENZA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: ORLANDO, MINISTERO SEGUE CON ATTENZIONE SITUAZIONE EMERGENZA"

Data: 31/01/2014

Indietro

Venerdì 31 Gennaio 2014 17:55

MALTEMPO: ORLANDO, MINISTERO SEGUE CON ATTENZIONE SITUAZIONE EMERGENZA Scritto da com/red

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - In stretto contatto con la Protezione civile, il ministero dell'Ambiente sta seguendo con grande attenzione la situazione di emergenza che si è creata in molte zone italiane per le forti piogge di queste ore. Mi associo al giusto ringraziamento che il presidente del Consiglio ha rivolto a tutti i rappresentanti dello Stato e ai volontari che in queste ore si stanno adoperando in tutti i modi per attenuare i disagi per i cittadini. Dobbiamo abituarci purtroppo a considerare sempre meno simili situazioni come eventi eccezionali. La percezione dei cambiamenti climatici e il venir meno della manutenzione tradizionale dei suoli sono ormai dati strutturali percepiti da tutti i cittadini, non solo dagli scienziati che li studiano, e le precipitazioni intense come quelle di queste ore vanno affrontate con sempre maggiore preparazione e prevenzione. Il ministero dell'Ambiente nei mesi scorsi ha messo in piedi a una serie di puntuali iniziative di lungo respiro per poter rendere a questo riguardo il Paese meno vulnerabile, penso ad esempio alla Strategia nazionale sui cambiamenti climatici. Ci sono però alcune cose che possono essere fatte in poche settimane e che offrirebbero subito strumenti adeguati per mettere uno stop al dissesto del nostro territorio e iniziare il necessario lavoro di messa in sicurezza e manutenzione. Ne elenco quattro. Chiudere entro metà febbraio il confronto con le Regioni per individuare le specifiche priorità da affrontare immediatamente con i fondi di coesione e sviluppo. Attivare al più presto i fondi già stanziati nelle contabilità speciali e a disposizione dei commissari. Approvare quanto prima la legge sul consumo del suolo, finalmente pronta per passare all'esame del Parlamento dopo una lunga giacenza in conferenza delle regioni, un provvedimento rivoluzionario per la tutela e il recupero del tessuto urbano del Paese. Approvare infine il collegato ambientale, soprattutto nelle parti che prevedono il riassetto della governance delle strutture che si occupano di dissesto idrogeologico. Un Paese che davvero vuole pensare e programmare il suo futuro deve compiere al più presto questi passaggi, lo deve fare per il bene e la sicurezza del suo territorio e dei suoi cittadini.

|cv

MALTEMPO: LA SITUAZIONE DALLA CENTRALE OPERATIVA NAZIONALE DEL CORPO FORESTALE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: LA SITUAZIONE DALLA CENTRALE OPERATIVA NAZIONALE DEL CORPO FORESTALE"

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Venerdì 31 Gennaio 2014 19:31

MALTEMPO: LA SITUAZIONE DALLA CENTRALE OPERATIVA NAZIONALE DEL CORPO FORESTALE

Scritto da com/red

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 gen - Toscana e Lazio tra le regioni più colpite. Esondazioni di fiumi e torrenti. Allagamenti, viabilità in tilt. Intere frazioni isolate. La Forestale impegnata con uomini e mezzi in operazioni di soccorso. Il personale del Corpo forestale dello Stato è impegnato nell'emergenza maltempo che sta flagellando diverse regioni italiane. In Toscana, la Forestale sta monitorando i principali corsi d'acqua a rischio esondazione. Su tutto il territorio della provincia di Firenze si registrano infatti numerose frane e allagamenti, con un generalizzato aumento dei livelli idrometrici di fiumi e torrenti. Il colmo della piena dell'Arno è passato sia a Firenze che a Pisa senza grandi criticità. Predisposti comunque i piani di allerta ed evacuazione di diverse abitazioni poste nelle vicinanze dei fiumi. Nel primo pomeriggio risultavano chiuse la SR429 (di Val D'elsa) tra Castelfiorentino e Certaldo per allagamenti, SP17 (Alto Valdarno) per smottamento al Km 2+200, la SP 43(di Pietramarina) al confine con la provincia di Prato per Frana, Sp 36 (di Montepiano) chiusa per frana dopo l'abitato di Mangona, la SP125 (Lungagnana - Montespertoli) per allagamenti dal Km 6+500 al Km 8+500, SP108 (Granaiole) dal km 0+200 al km 1+500 ed i ponti sul torrente Sieve in località Sagginale (Borgo San Lorenzo) e sulla SR 66 Pistoiese in località Poggio a Caiano. Al momento la situazione è stazionaria. Per quanto riguarda il Lazio, si segnalano criticità di allagamenti di strade e abitazioni in tutta la zona di Roma Nord: Prima Porta, Capena, Fiano Romano. Nella zona ovest a Ostia zona Infernetto e Piana del sole (Roma - Fiumicino), Dragoncello, Acilia e Fregene fino verso l'entroterra. Il Comando Stazione di Monterotondo nel comune di Capena ha contribuito a mettere al riparo alcuni studenti bloccati a bordo di un pullman, quello di Sant'Oreste ha eseguito il monitoraggio lungo le vasche di espansione e quello di Ostia è intervenuto nella zona dell'Infernetto. Questa mattina sono state segnalate alcune frane che hanno invaso parte della carreggiata di via di Brava e strada Formellese. Il livello del Tevere risulta alle ore 17.00 di m 11.8 e le procedure di emergenza scatteranno soltanto se raggiungesse il livello di m 13. Infine per la città di Roma sono state approntate squadre di volontari di pronto intervento per eventuale impiego straordinario. In Emilia Romagna il Dipartimento della Protezione Civile riferisce che l'area del bacino del fiume Reno è stato posto in preallarme. A Modena è attivo un Centro Coordinamento Soccorso dalle ore 14.00. In Piemonte e Veneto è in aumento il rischio valanghe. Nell'alto bellunese si presenta una situazione di abbondanti nevicate, a 1000 m oltre il metro e 20. Sono state istituite già alle ore 6,00 le Sale Operative Provinciali e attualmente sono in allestimento tre Centri Operativi Mobili. Nella giornata di oggi sei pattuglie della Forestale collaborano con i Carabinieri e la Questura di Belluno. Il fiume Bacchiglione è monitorato. In Liguria l'allarme maltempo è rientrato. In Campania e Calabria viene segnalato vento molto forte di scirocco.

Bomba d'acqua, caos a Roma Paura per la piena dell'Arno**Agi***"Bomba d'acqua, caos a Roma Paura per la piena dell'Arno"*Data: **31/01/2014**

Indietro

Cronaca

Bomba d'acqua, caos a Roma Paura per la piena dell'Arno

09:51 31 GEN 2014

(AGI) - Roma, 31 gen. - Un violento nubifragio si e' abbattuto nella notte sulla capitale causando allagamenti e problemi al traffico. E la pioggia cade ancora abbondante. Molti gli interventi dei vigili del fuoco e le chiamate al centralino della Protezione civile. Una frana di materiale fangoso e' finita sulla carreggiata interna del Grande Raccordo Anulare tra gli svincoli di Casal del Marmo e via Cassia. La stazione Lepanto della metropolitana A e' stata chiusa, come anche la stazione La Celsa, in direzione Flaminio, sulla ferrovia Roma-Viterbo; in entrambi i casi i treni transitano senza fermare. Deviazioni e problemi per alcune linee dei bus: la linea 146 non e' attiva tra Don Gnocchi e Casaletto e per la chiusura di via della Giustiniana la 033 e' sospesa. Secondo le previsioni meteo l'ondata di maltempo proseguira' anche nelle prossime ore. Problemi di circolazione per allagamenti anche sul Grande raccordo anulare.

L'Anas comunica che al momento e' chiuso lo svincolo 30 "Allacciamento autostradale per l'aeroporto di Fiumicino" (km 60,600), in carreggiata interna.

Inoltre, a causa di un piccolo smottamento e' chiuso lo svincolo 2a "Casal Del Marmo" in direzione interna, al km 4,800 per chi esce dal Gra. Il personale dell'Anas e' presente sul posto per ripristinare la circolazione il prima possibile.

Disagi si stanno verificando anche sul litorale: strade allagate a Fregene e Fiumicino, come anche a Ostia e Acilia, con pesanti conseguenze sul traffico locale e su quello verso Roma. Nel quartiere Aurelio in via Avegno e' crollato un muro di contenimento ferendo lievemente alcuni passanti. Nella stessa zona, in via Bevilacqua, un allagamento ha bloccato alcune persone all'interno di un'autovettura.

Piena dell'Arno a Pisa - VIDEO

Anche allagamenti nel quartiere Primavalle, in particolare in via Virginia Tonelli, dove l'acqua ha invaso alcuni garage ed ha causato anche una piccola frana con il crollo di un muretto.

Nella zona di Fidene, invece, in via del Monte di Casa una persona e' rimasta bloccata in un sottopasso all'interno di un'auto con un metro e mezzo d'acqua ed e' stata salvata grazie all'intervento degli agenti di polizia. Soccorsi anche nel quartiere San Paolo, in via Colle Salvetti, dove e' stata tratta in salvo una donna che si trovava bloccata nella casa al piano terra insieme ai propri bambini. Analogo episodio e' avvenuto a Ostia, in via Ferrero, dove e' stata soccorsa una donna con due bambini in un appartamento al piano terra. Disagi anche per il traffico in tilt sul lungotevere e su tutte le strade consolari.

Ecco le previsioni del tempo fino a giovedi' 6 febbraio (leggi)

Bloccate le stazioni della linea A della metropolitana Lepanto e Ottaviano, mentre un albero ha tranciato i cavi della linea ferroviaria Roma-Frascati. Fin dalle prime ore di questa mattina sono state migliaia le telefonate per richiesta di soccorso giunte anche al centralino del 112 dei carabinieri. I militari sono intervenuti sia per soccorso sia per viabilita' stradale nelle zone piu' critiche per gli allagamenti, in particolare sulla via Cassia, nella zona di Prima Porta e Formello. Segnalazioni di allagamenti di negozi e abitazioni sono arrivate anche da Ostia, Dragona e Infernetto. Alberi caduti e allagamenti in via Gregorio VII, l'acqua ha invaso anche la galleria Giovanni XXIII. In via Bocea, all'altezza di via Mattia Battistini, e' crollato un altro muretto di contenimento.

CAMPIDOGLIO ATTIVA UNITA' DI CRISI

Bomba d'acqua, caos a Roma Paura per la piena dell'Arno

La pioggia battente continua a cadere su Roma e il Campidoglio attiva l'unita' di crisi. Lo riferisce una nota dell'ufficio stampa del Campidoglio, che spiega: "A causa della straordinaria ondata di maltempo che ha colpito la citta', il sindaco Marino da stamattina presto ha convocato in Campidoglio una unita' di Crisi. Nel frattempo e' stata disattivata la ZTL del centro storico, per favorire il deflusso del traffico, date le difficolta' del trasporto pubblico".

ALLERTA PER PIENA DELL'ARNO, SCUOLE CHIUSE A PISA

E' allerta per la piena dell'Arno a Pisa. Nella notte il Centro Coordinamento Soccorsi riunito in Prefettura ha deciso l'attivazione in citta' del 'piano Arno'. Scuole di ogni ordine e grado chiuse nel territorio del Comune dunque e, come si legge in una nota della Prefettura, "montaggio dei 'panconcelli' per prevenire rischi per la popolazione, allerta delle aree di ricovero e predisposizione delle risorse per la chiusura totale degli accessi alla citta'". Nella riunione e' stato anche deciso il monitoraggio della attivita' in corso da ieri sul territorio da parte delle varie sale operative. Notte difficile con piogge intense anche nella zona del Pistoiese e di Prato, come a Livorno e Grosseto. Le piogge hanno gonfiato i torrenti e i fiumi, con l'Arno 'sorvegliato speciale'. Nel territorio della provincia di Firenze si registrano frane e allagamenti con un generalizzato aumento dei livelli idrometrici: Arno, Ombrone, Elsa, Pesa, Sieve e Bisenzio hanno superato i livelli di guardia e criticita', personale del Servizio di Piena e del volontariato sta monitorando le arginature. Il sindaco di Poggio a Caiano ha disposto la chiusura delle scuole limitrofe al fiume Ombrone; il sindaco di Castelfiorentino ha disposto la chiusura di tutte le scuole per problemi di viabilita'.

Al momento risultano chiuse la SR429 (di Val D'elsa) tra Castelfiorentino e Certaldo per allagamenti, SP17 (Alto Valdarno) per smottamento al Km 2+200, la SP 43(di Pietramarina)al confine con la provincia di Prato per Frana, Sp 36 (di Montepiano) chiusa per frana dopo l'abitato di Mangona, la SP125 (Lungagnana - Montespertoli) per allagamenti dal Km 6+500 al Km 8+500, SP108 (Granaiole) dal km 0+200 al km 1+500 ed i ponti sul torrente Sieve in loc. Sagginale (Borgo San Lorenzo) e sulla SR 66 Pistoiese in localita' Poggio a Caiano.

VENTO FORTE A NAPOLI, STOP COLLEGAMENTI CON ISOLE GOLFO

Un forte vento di scirocco ha bloccato tutti i collegamenti tra Napoli e le isole del golfo. Annullate le partenze sia dei mezzi veloci che dei traghetti. Collegamenti in tilt e disagi per i pendolari. Solo una nave Caremar questa mattina e' riuscita a raggiungere Capri e poi a ripartire verso Napoli, ma sono state annullate poi le successive corse. Stop a tutte le navi da Napoli verso Ischia e Procida. Il vento rende molto difficili la navigazione e le manovre nei porti, in particolare nello scalo napoletano che e' esposto ai venti meridionali.

MODENA, ALLERTA PER SECCHIA E PANARO;DISAGI AL TRAFFICO

Fiumi Secchia e Panaro sotto stretta osservazione nel Modenese alluvionato in seguito alle piogge delle ultime ore: per precauzione sono stati chiusi i ponti di via Curtatona a Modena e di Navicello vecchio a Nonantola, sul Panaro. La polizia municipale di Modena segnala possibili disagi alla viabilita' anche sulla statale 12 Canaletto, all'altezza di San Matteo, per il passaggio di mezzi pesanti diretti al cantiere Aipo sull'argine del Secchia dove si era verificata la rottura che ha provocato gli allagamenti dei giorni scorsi. Il traffico e' regolato dai vigili. (AGI) .

Italia nella morsa del maltempo Nubifragio a Roma, allerta Arno**Agi**

"Italia nella morsa del maltempo Nubifragio a Roma, allerta Arno"

Data: **01/02/2014**

Indietro

Cronaca

Italia nella morsa del maltempo

Nubifragio a Roma, allerta Arno

17:55 31 GEN 2014

(AGI) - Roma, 31 gen. - Pesanti disagi in molte regioni per la nuova ondata di maltempo che ha investito l'Italia. A Pisa e' allerta per la piena dell'Arno: piu' di settanta i militari dell'Esercito impegnati da stamattina nel montaggio delle paratie di rinforzo sul lungarno Mediceo. In citta', chiusi uffici pubblici e scuole di ogni ordine e grado: in provincia, a Roffia, evacuato un migliaio di persone. Notte difficile con piogge intense anche nella zona di Pistoia, Livorno e Grosseto.

"Siamo in ansia per la piena dell'Arno, ma anche dei territori attorno a Pisa e a Volterra", ha sottolineato il premier Enrico Letta ringraziando i volontari e il personale dello Stato che "stanno facendo un lavoro straordinario".

Video: Roma sotto l'alluvione, citta' in tilt

Rischio valanghe molto forte su tutto il territorio montano del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Migliora progressivamente la situazione in Liguria, mentre le forti nevicate delle ultime 24 ore sono all'origine di un nuovo black out elettrico in Cadore, nel bellunese, e dello stop alla circolazione ferroviaria sulla Padova-Calalzo.

Protezione civile: piogge e venti forti anche nel week-end

Secchia e Panaro stretta osservazione nel modenese mentre nel bolognese si segnalano numerosi smottamenti sulle strade dell'Appennino; preoccupa la piena del Reno.

Allarme per il livello del Tevere: sale a 11,57 metri a Ripetta

Difficile la situazione a Roma, dove un violento nubifragio ha letteralmente mandato in tilt il traffico per effetto anche della chiusura di alcune stazioni metro. Tragedia sfiorata all'Aurelio, dove una frana ha travolto alcune baracche di immigrati, slavati dai vigili del fuoco. Allagamenti per l'esondazione di un torrente a Prima Porta, sospesi i collegamenti ferroviari Roma Termini-Fiumicino Aeroporto, un treno sviato per uno smottamento sulla Roma-Viterbo (nessun ferito). Continua a crescere il livello del Tevere (11,57 metri a Ripetta).

Vai alla galleria fotografica

Un operatore del Cara di Castelnuovo di Porto, folgorato da un cortocircuito provocato dall'allagamento del centro, e' stato portato in elimbulanza in ospedale mentre una donna incinta e' stata soccorsa grazie a un gommone della protezione civile. "Roma, come gran parte del centro, e' stata investita da un fenomeno di portata eccezionale, che i meteorologi definiscono 'alluvione lampo'", ha ricordato il sindaco Marino, che stamane aveva convocato in Campidoglio una speciale unita' di crisi.

Guarda il video dell'Arno in piena

Un forte vento di scirocco ha bloccato tutti i collegamenti tra Napoli e le isole del Golfo: annullate le partenze sia dei mezzi veloci che dei traghetto. Vento in aumento anche in Calabria, con alberi sradicati e cartelloni pubblicitari pericolanti. Domani scuole chiuse a Catanzaro.

Italia nella morsa del maltempo Nubifragio a Roma, allerta Arno

Maltempo: P. Civile, allerta piogge e venti forti nel week-end**Agi***"Maltempo: P. Civile, allerta piogge e venti forti nel week-end"*Data: **01/02/2014**

Indietro

Cronaca

Maltempo: P. Civile, allerta piogge e venti forti nel week-end

18:46 31 GEN 2014

(AGI) - Roma, 31 gen. - La perturbazione che oggi ha duramente colpito diverse zone dell'Italia "continuera' a determinare una spiccata fase di maltempo su buona parte del Paese, con piogge diffuse sulle regioni centrali e fenomeni piu' persistenti e intensi sull'area ionica e sulle regioni nord-orientali". A prevederlo e' il dipartimento della protezione civile che ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteo avverse che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. L'avviso prevede, dalla sera di oggi, "precipitazioni a carattere di rovescio o temporale sulla Campania". Dal mattino di domani, sabato 1 febbraio, "persisteranno precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati fino a molto elevati, mentre sparsi potranno essere i temporali su Toscana e Lazio. I fenomeni saranno accompagnati da frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento". Infine, sempre dalle prime ore di domani si prevede "il persistere di venti di provenienza sud-orientale forti o di burrasca su Calabria e Basilicata, specie sui settori ionici, su Abruzzo e Molise, specie sui settori adriatici, e sulla Puglia, con raffiche fino a burrasca forte sulle regioni meridionali e possibili mareggiate lungo le coste esposte".

Sulla base dei fenomeni previsti e' stata valutata per la restante parte di oggi una "criticita' rossa" per rischio idraulico e idrogeologico per le pianure emiliane di Modena e Reggio Emilia, per il Friuli Venezia Giulia, per buona parte del Veneto, della Basilicata e per la Calabria ionica e meridionale tirrenica. La criticita' e' invece "arancione" per la provincia autonoma di Bolzano, per le restanti parti di Veneto, Emilia Romagna, per buona parte della Toscana, dell'Umbria, del Lazio, per la Campania, per le restanti parti di Basilicata e Calabria, per la Sicilia orientale e buona parte della Sardegna. Tutte le altre regioni interessate dal maltempo sono indicate in "criticita' gialla". Per domani, invece, e' stata valutata una "criticita' rossa" per le pianure emiliane di Modena, Reggio Emilia, Ferrara e Bologna, per il Friuli Venezia Giulia, per buona parte del Veneto, della Basilicata, per la Calabria ionica e meridionale tirrenica e per la zona del tarantino. La criticita' e' invece "arancione" per la provincia autonoma di Bolzano, per le restanti parti di Veneto, Emilia Romagna, per il versante tirrenico della Toscana, per l'Umbria occidentale, per buona parte del Lazio, per la Campania, per le restanti parti di Basilicata e Calabria, per buona parte della Puglia e per la Sicilia orientale. Tutte le altre regioni interessate dal maltempo sono indicate in criticita' gialla.

Maltempo: Confagricoltura, campagne allagate nel lazio**Agi**

"Maltempo: Confagricoltura, campagne allagate nel lazio"

Data: **01/02/2014**

Indietro

Food

Maltempo: Confagricoltura, campagne allagate nel lazio

20:51 31 GEN 2014

(AGI) - Roma, 31 gen. - Le violenti precipitazioni che si sono abbattute sul Lazio e in particolare sulla provincia di Roma nelle ultime ore hanno provocato danni ingenti all'agricoltura.

Da una prima analisi di Confagricoltura i danni riguardano soprattutto le colture, ma anche i fabbricati, le attrezzature, i macchinari, le scorte di foraggio e i mangimi.

I terreni agricoli intorno alla Capitale, in particolare nelle zone di Maccarese, Fiumicino e Valle del Sole, ma anche della Giustiniana, di Prima Porta e Tiberina, sono completamente sott'acqua e la pioggia non accenna a diminuire.

Straripato il fiume Arrone ed e' critico il livello delle acque del Sacco. C'e' forte preoccupazione soprattutto per i numerosi allevamenti delle aree coinvolte.

Problemi anche in Ciociaria a causa dell'esondazione del fiume Aniene e nella provincia di Latina, dove si registrano allagamenti alle colture orticole lungo tutto il litorale pontino.

Situazione di allerta nelle province di Viterbo, lungo la Valle del Tevere e nella Valle dei Calanchi, dove e' caduta una frana, e di Frosinone. Continua a piovere e si temono smottamenti e straripamenti.

"La crescita edilizia incontrollata della citta' - denuncia il presidente di Confagricoltura Roma e componente della giunta nazionale Massimiliano Giansanti - si ripercuote inevitabilmente sulle campagne che, in caso di piogge prolungate e violente come in questi giorni, diventano bacino di raccolta delle acque, nonostante gli sforzi sostenuti dal Consorzio di bonifica".

Giansanti ricorda che Roma e' il piu' grande comune agricolo d'Europa. "Il nostro settore, come ho recentemente sottolineato anche al sindaco Marino, ha bisogno di maggiore attenzione".(AGI) Bru

Emergenza maltempo: la situazione dalla centrale operativa nazionale del Corpo forestale

| Agricoltura Italiana Online

Agricoltura Italiana Online*"Emergenza maltempo: la situazione dalla centrale operativa nazionale del Corpo forestale"*Data: **01/02/2014**

Indietro

Home » ATTUALITA' » Emergenza maltempo: la situazione dalla centrale operativa nazionale del Corpo forestale
 Emergenza maltempo: la situazione dalla centrale operativa nazionale del Corpo forestale

31.01.14

Toscana e Lazio tra le regioni più colpite. Esondazioni di fiumi e torrenti. Allagamenti, viabilità in tilt. Intere frazioni isolate. La Forestale impegnata con uomini e mezzi in operazioni di soccorso. Il personale del Corpo forestale dello Stato è impegnato nell'emergenza maltempo che sta flagellando diverse regioni italiane.

In Toscana, la Forestale sta monitorando i principali corsi d'acqua a rischio esondazione.

Su tutto il territorio della provincia di Firenze si registrano infatti numerose frane e allagamenti, con un generalizzato aumento dei livelli idrometrici di fiumi e torrenti. Il colmo della piena dell'Arno è passato sia a Firenze che a Pisa senza grandi criticità. Predisposti comunque i piani di allerta ed evacuazione di diverse abitazioni poste nelle vicinanze dei fiumi. Nel primo pomeriggio risultavano chiuse la SR429 (di Val D'elsa) tra Castelfiorentino e Certaldo per allagamenti, SP17 (Alto Valdarno) per smottamento al Km 2+200, la SP 43(di Pietramarina) al confine con la provincia di Prato per Frana, Sp 36 (di Montepiano) chiusa per frana dopo l'abitato di Mangona, la SP125 (Lungagnana - Montespetoli) per allagamenti dal Km 6+500 al Km 8+500, SP108 (Granaiole) dal km 0+200 al km 1+500 ed i ponti sul torrente Sieve in località Sagginale (Borgo San Lorenzo) e sulla SR 66 Pistoiese in località Poggio a Caiano.

Al momento la situazione è stazionaria.

Per quanto riguarda il Lazio, si segnalano criticità di allagamenti di strade e abitazioni in tutta la zona di Roma Nord: Prima Porta, Capena, Fiano Romano. Nella zona ovest a Ostia zona Infernetto e Piana del sole (Roma - Fiumicino), Dragoncello, Acilia e Fregene fino verso l'entroterra. Il Comando Stazione di Monterotondo nel comune di Capena ha contribuito a mettere al riparo alcuni studenti bloccati a bordo di un pullman, quello di Sant'Oreste ha eseguito il monitoraggio lungo le vasche di espansione e quello di Ostia è intervenuto nella zona dell'Infernetto. Questa mattina sono state segnalate alcune frane che hanno invaso parte della carreggiata di via di Brava e strada Formellese.

Il livello del Tevere risulta alle ore 17.00 di m 11.8 e le procedure di emergenza scatteranno soltanto se raggiungesse il livello di m 13.

Infine per la città di Roma sono state approntate squadre di volontari di pronto intervento per eventuale impiego straordinario.

In Emilia Romagna il Dipartimento della Protezione Civile riferisce che l'area del bacino del fiume Reno è stato posto in preallarme. A Modena è attivo un Centro Coordinamento Soccorso dalle ore 14.00.

In Piemonte e Veneto è in aumento il rischio valanghe.

Nell'alto bellunese si presenta una situazione di abbondanti nevicate, a 1000 m oltre il metro e 20. Sono state istituite già alle ore 6,00 le Sale Operative Provinciali e attualmente sono in allestimento tre Centri Operativi Mobili. Nella giornata di oggi sei pattuglie della Forestale collaborano con i Carabinieri e la Questura di Belluno. Il fiume Bacchiglione è monitorato.

In Liguria l'allarme maltempo è rientrato.

In Campania e Calabria viene segnalato vento molto forte di scirocco.

Maltempo - Gabrielli: "E' giunto il momento di parlare di prevenzione"**Anci.it - Associazione Nazionale Comuni Italiani***"Maltempo - Gabrielli: 'E' giunto il momento di parlare di prevenzione'"*Data: **01/02/2014**[Indietro](#)[Top news](#)

Assemblea straordinaria - Fassino: "Ci sono condizioni per tornare nelle sedi istituzionali"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)[Maltempo - Gabrielli: "E' giunto il momento di parlare di prevenzione"](#)

[31-01-2014]

"La cosa più disarmante è l'aggettivo 'solito'. Evidentemente le cose che diciamo in continuazione e sottolineiamo sull'esigenza di mettere in sicurezza questo Paese non trovano accoglienza". L'ha detto il prefetto e capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, intervenuto a Padova ad un convegno su "Il nuovo meccanismo della Protezione civile europea".

"La mancanza di sensibilità su questi temi è purtroppo culturale, riguarda sia i cittadini che le istituzioni - ha aggiunto -. Sono temi di norma vissuti solo in coincidenza con l'urgenza dell'evento negativo verificato. Ma facendo così appena finito il momento di criticità si passa ad altro. Purtroppo negli ultimi anni la frequenza di questi episodi si sta elevando in maniera parossistica - ha concluso - è arrivato il momento di trattare di queste cose. Noi interveniamo quando il danno è già fatto. Stringiamoci a corte, il momento è difficile, se non realizziamo qualcosa nei temi importanti per la nostra sopravvivenza, se non c'è una convergenza di buone pratiche l'Italia è destinata ad un futuro veramente complicato".

(com/ef)

[Archivio Notizie](#) »

Neve, disagi sull'Autosole ma «Big Snow» risparmia Milano

Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Corriere della Sera > Cronache > Nubifragio a Roma, allerta piena per l'Arno

Maltempo

Nubifragio a Roma, allerta piena per l'Arno

Scuole chiuse a Pisa e a Cortina

Tevere e Aniene sotto controllo

Maltempo 10

Meteo 19

in Cronache 168 ALTRI 2 ARGOMENTI NASCONDI

Maltempo

Nubifragio a Roma, allerta piena per l'Arno

Scuole chiuse a Pisa e a Cortina

Tevere e Aniene sotto controllo

L'Arno sorvegliato speciale questa mattina a Pisa (ansa)

Scuole e uffici pubblici chiusi a Pisa a causa delle piogge intense delle scorse ore che hanno fatto scattare il piano di allerta per l'ondata di piena dell'Arno, attesa per venerdì mattina alle 10. Lungo le sponde dell'Arno, nel centro storico di Pisa, sono state collocate le paratie per aumentare la protezione. A Pontedera è stato aperto anche il canale scolmatore per diminuire la portata dell'Arno nella sua corsa verso il mare. La decisione è stata presa dopo una riunione notturna in prefettura. Sempre in provincia di Pisa, un tratto di circa 30 metri delle mura medievali di Volterra è crollato in seguito alla forte pioggia caduta nella zona. Il crollo si è verificato nel centro storico della città, dove anche la sede stradale ha ceduto: 11 abitazioni sono state evacuate. Frane e allagamenti anche in provincia di Firenze. Scuole chiuse pure a Cortina e in altri comuni del bellunese. Emergenza maltempo anche nella capitale: un violento nubifragio si è abbattuto sulla città causando allagamenti e problemi al traffico: chiusa una stazione (La Celsa) della ferrovia Roma-Viterbo e la stazione Lepanto della metro A. E la pioggia cade ancora abbondante: Tevere sorvegliato speciale, monitorato anche l'Aniene. Molti gli interventi dei vigili del fuoco e le chiamate al centralino della Protezione civile, mentre una frana di materiale fangoso è finita sulla carreggiata interna del Grande Raccordo Anulare tra gli svincoli di Casal del Marmo e via Cassia.

FIOCCHI DAL PIEMONTE ALLA CIOCIARIA - Intanto continua a nevicare sull'Appennino e in Liguria, in Piemonte e in Ciociaria. Il maltempo imperversa sulla Penisola, anche se «Big snow», l'annunciata perturbazione polare, non ha provocato, finora, i pesanti disagi previsti alla vigilia. Le ripercussioni più importanti sul tratto dell'Autosole tra i caselli di Barberino di Mugello e Sasso Marconi, in particolare sul traffico in marcia verso il nodo autostradale di Firenze. Sono in funzione i mezzi spalaneve e, al momento, non si registrano particolari problemi alla viabilità, anche se qualche incolonnamento si sta creando soprattutto per i controlli della polizia stradale, che ha attivato il sistema di pre-filtraggio dei veicoli che vanno verso Bologna, per verificare se montano gomme termiche o catene da neve.

Maltempo, le immagini delle neviccate sull'Italia

Neve, disagi sull'Autosole ma «Big Snow» risparmia Milano

LIGURIA E CIOCIARIA - Nella notte, intanto, è scesa la neve in Liguria. Le nevicate, più abbondanti nell'entroterra, non hanno causato grossi problemi. Nel Genovese da mercoledì la coltre bianca si è depositata soprattutto in Valle Stura, passo del Turchino, alta Val Polcevera, alta Valle Scrivia e alta Valle Trebbia e Valle d'Aveto. In mattinata ha ripreso a nevicare in alcune zone di Genova. Nevica ancora in Ciociaria, dove la neve è arrivata fino a quota 1200 metri.

TORINO IN BIANCO - La neve cade invece a Torino e su tutto l'arco alpino piemontese. In città la neve è mista a pioggia, e non sono segnalati al momento problemi alla circolazione. La polizia stradale tuttavia ricorda agli automobilisti l'obbligo di catene a bordo o di pneumatici antineve.

ACQUA ALTA A VENEZIA - Il weekend si annuncia piovoso ovunque, con acqua alta a Venezia, dove nella notte fra venerdì e sabato è prevista un'alta marea eccezionale, con un picco di 140 centimetri. Oggi i picchi saranno di 115 centimetri la mattina e 120 la sera.

30 gennaio 2014 (modifica il 31 gennaio 2014)

Nubifragio a Roma, allerta piena per l'Arno

195 |cv

Allarme maltempo in mezza Italia/ Foto Disagi a Roma, treno deraglia a Viterbo

Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Corriere della Sera > Cronache > Emergenza maltempo al Centro-Nord Allerta piena per l'Arno, nubifragio a Roma

L'ALLaRME

Emergenza maltempo al Centro-Nord

Allerta piena per l'Arno, nubifragio a Roma

Pedone travolto e ucciso da un'auto nella capitale

Maltempo 10

Meteo 19

in Cronache 168 ALTRI 2 ARGOMENTI NASCONDI

L'ALLaRME

Emergenza maltempo al Centro-Nord

Allerta piena per l'Arno, nubifragio a Roma

Pedone travolto e ucciso da un'auto nella capitale

Prima Porta (LaPresse)

Violenti nubifragi si sono abbattuti dalla scorsa notte sul centro-nord Italia, in particolare nel Lazio e in Toscana, mandando in tilt il traffico nella capitale e sulle principali vie di accesso, e innalzando l'allerta fiumi già in atto da ieri in alcune zone. Alcuni fiumi minori sono già esondati, con danni alle colture, ma si teme soprattutto per l'Arno nel Pisano. Acqua alta anche a Venezia: è il quarto giorno consecutivo che la marea supera i 110 cm.

Maltempo, allerta in Toscana e nel Lazio

A ROMA - C'è anche una vittima: un pedone è stato travolto e ucciso da un'auto in via Appia, a Roma. L'unità di crisi è stata attivata nella capitale dopo l'ondata eccezionale di pioggia e vento che sta flagellando la città dalle prime ore del mattino. La situazione più grave a Prima Porta, dove un torrente è esondato costringendo alcuni cittadini a cercare rifugio sui tetti.

Fango su Roma

Alcuni dipendenti di un supermercato in via Girolamo Benvenuti, all'altezza del civico 30, sono rimasti chiusi nel negozio a causa degli allagamenti stradali. Una collina è franata, a causa delle abbondanti piogge, su alcune baracche in via Umberto Moricca, a Baldo degli Ubaldi. Due persone sono state tratte in salvo dai vigili del fuoco sul barcone Tiber sul Tevere: i pompieri li hanno recuperati sull'imbarcazione in balia della corrente del fiume. E il maltempo ha causato pesanti danni anche alla circolazione.

Roma: Gra bloccato per gli allagamenti

Allarme maltempo in mezza Italia/ Foto Disagi a Roma, treno deraglia a Viterbo

L'ACQUA ALTA - Mattinata critica in Toscana. A Volterra è caduto un tratto di mura medioevali di circa 30 metri, e sono state evacuate 11 famiglie. A Pisa le scuole sono rimaste chiuse in via precauzionale e sono state bloccate anche le principali strade di accesso alla città. Allarme piena anche a Firenze e Prato, esondati alcuni torrenti. Interrotta la circolazione ferroviaria tra Livorno e Pisa, con servizi di autobus sostitutivi. Tra le zone più colpite anche la Maremma. L'ondata di piena dell'Arno che sta tenendo in apprensione la città era attesa in mattinata con una portata stimata tra i 2500 e i 3000 metri cubi al secondo come non accadeva da 20 anni. Scuole e uffici pubblici chiusi per precauzione, e montaggio dei «panconcelli», le piccole dighe mobili per prevenire esondazioni e rischi per la popolazione. Lo stato di massima allerta proseguirà anche nelle prossime ore.

Maltempo, allerta in Toscana e nel Lazio

FRANE E ALLAGAMENTI - Nel territorio della provincia di Firenze si registrano frane e allagamenti con un generalizzato aumento dei livelli dell'acqua non solo dell'Arno, ma anche dell'Ombro, dell'Elsa, del Pesa, del Sieve e del Bisenzio, che hanno superato i livelli di guardia e criticità: personale del Servizio di Piena e del volontariato sta monitorando gli argini. Per il centro storico di Firenze invece non dovrebbero esserci problemi: il sindaco del capoluogo, Matteo Renzi, rassicura i suoi cittadini su Facebook: «Aggiornamento sul maltempo: Ponte Vecchio, l'Arno è a 51 cm oltre il primo livello di guardia, quindi non preoccupa».

Roma sott'acqua

ALLARME VALANGHE IN TRENTINO - È forte, di grado 4, il pericolo di valanghe in Trentino. Lo dice l'ultimo bollettino diramato questa mattina da Meteotrentino che per domani prevede un pericolo in ulteriore aumento fino al massimo grado 5. I valori di neve fresca registrati nelle 24 ore variano, oltre i 1.500 metri, da 60 centimetri a un metro. Già segnalati distacchi spontanei di medie e singole grandi valanghe.

Roma: autobus sommerso a Ponte Galeria

VAJONT ISOLATO PER SLAVINA - Una slavina di grandi dimensioni si è staccata lungo la strada di accesso alla frazione di Casso, in comune di Erto, località conosciuta per la frana del Vajont di 51 anni fa. Da quanto si è appreso, la massa di neve ha invaso la carreggiata durante la notte. La frazione è ora totalmente isolata. Sul posto stanno operando i tecnici del Comune e della Protezione civile ma difficilmente si potrà aprire un varco prima di 24-48 ore. In paese risiedono una quindicina di persone, per la maggior parte anziani, che sono tutte state contattate telefonicamente e stanno bene.

31 gennaio 2014

Emergenza maltempo al Centro-Nord Allerta piena per l'Arno, nubifragio a Roma

11216

Maltempo e dissesto, il climatologo Ferrara: I sindaci combattano l'abusivismo, invece di chiedere soltanto soldi

Maltempo e dissesto, il climatologo Ferrara: «I sindaci combattano l'abusivismo, invece di chiedere soltanto soldi» - ECO dalle CITTA'

Eco dalle Città

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

Alluvione a gennaio il giorno del Bike to School.

di Paolo Hutter

del 31 gennaio 2014 31 gennaio. Ci eravamo preparati a seguire Bike to School che al di là del nome (so…

C'è un mondo al di là delle Alpi

di Gabriele Del Carlo

del 28 gennaio 2014 Benvenuti a tutti in questa nuova pagina. Su questo blog non tratteremo molto di cosa si fa e…

C'MoN E' ora di cambiare l'Italia

di Giuseppe Piras

del 24 gennaio 2014 L'8 febbraio del 2012, coscienti o no, ha cambiato un poco l'Italia. L'appello lanc…

"Cartesio? Neanche ricordo l'ultima volta che sono passati!"

di Lorenzo Fracastoro

del 17 gennaio 2014 Oggi, mentre sfrecciavo in bici davanti alla copisteria di Via Guastalla angolo Via Artisti,…

E' olandese il padre della gerarchia di gestione dei rifiuti

di Silvia Ricci

del 09 gennaio 2014 Compie ottanta anni quest'anno l'olandese Ad Lansink, un tempo professore e parlamentare,…

A Rogoredo non c'è (più) la sala d'aspetto

di Michele Merola

del 17 dicembre 2013 A Milano in questi giorni la temperatura di mattina è sempre intorno agli 0 gradi. Ma a …

Se il car sharing diventa un boomerang

di Giulio Gonella

del 11 dicembre 2013 Alla conferenza di presentazione del progetto Greenmove a Milano, a cui ho partecipato, si &egrav…

Luci sulle città del futuro

di Paolo Piacentini

del 13 novembre 2013 Nel mio girovagare per la città osservo molto e soprattutto ascolto le battute ed i commen…

Leggi tutti i post

Energia e Clima > Varie

Maltempo e dissesto, il climatologo Ferrara: I sindaci combattano l'abusivismo, invece di chiedere soltanto soldi

Maltempo e dissesto, il climatologo Ferrara: «I sindaci combattano l'abusivismo, invece di chiedere soltanto soldi»

Cosa possono fare le amministrazioni delle città per prevenire allagamenti e inondazioni come quelli che stanno flagellando l'Italia proprio in questi giorni? Lo abbiamo chiesto al climatologo Vincenzo Ferrara

di Silvana Santo

venerdì 31 gennaio 2014 12:29

[clicca sull'immagine per ingrandire](#)

Cosa possono fare le amministrazioni delle città per prevenire allagamenti e inondazioni come quelli che stanno flagellando l'Italia proprio in questi giorni? Lo abbiamo chiesto al climatologo Vincenzo Ferrara, secondo il quale la gestione del territorio è anche, e prima di tutto, una responsabilità dei sindaci.

Cosa può fare un sindaco per evitare disastri legati al maltempo?

Per prima cosa, gli amministratori dovrebbero prendere atto del cambiamento climatico in corso. I fenomeni di questi giorni, per dire, un tempo erano tipici dell'autunno, e si verificavano di solito a fine ottobre o inizio novembre. Negli ultimi anni, invece, la tendenza è cambiata e i sindaci dovrebbero prendere coscienza del cambiamento. Solo con questa premessa è possibile fare una prevenzione davvero basata sul futuro.

Che intende dire, di preciso?

Che al momento i rischi, compreso quello idrogeologico, vengono calcolati sulla base degli eventi del passato, invece bisognerebbe, analizzando il cambiamento in atto, rivedere queste previsioni, aggiornarle sulla base dei nuovi dati disponibili.

E dovrebbero farlo i sindaci, questo?

Non direttamente, ma dovrebbero pretendere che i rischi idrogeologici vengano ricalcolati da chi ne avrebbe la competenza, ovvero le Autorità di distretto idrografico, che in Italia esistono sulla carta ma non sono mai divenute pienamente operative. Se fossi un sindaco, per prima cosa esigerei che questi soggetti cominciassero a funzionare davvero. Poi, una volta aggiornate le informazioni scientifiche, occorre ripensare completamente l'urbanizzazione, non solo tenendo conto dei fenomeni alluvionali, ma anche delle ondate di calore estive.

E in questo il ruolo delle amministrazioni cittadine è fondamentale...

Assolutamente. Prima di tutto andrebbe buttato giù tutto quello che è stato costruito nel totale disprezzo delle regole, in barba a ogni misura di prevenzione del rischio idrogeologico. La piaga dell'abusivismo, invece, è stata spesso tollerata o perpetrata direttamente dagli amministratori locali. Che poi, tanto, non rispondono economicamente di eventuali danni.

In che senso?

Quando i cittadini vengono danneggiati da inondazioni o altri eventi meteorologici, alla fine vanno a farsi risarcire dallo Stato, e i Comuni non fanno che battere cassa.

Non dovrebbero, invece?

Quello che non funziona è che i sindaci si fanno sentire solo quando c'è da chiedere soldi. Cominciassero invece a pretendere maggiori controlli da parte delle autorità statali e regionali, esigano l'aggiornamento e l'attuazione dei piani di prevenzione, combattano l'abusivismo sui loro territori. È l'intero sistema della gestione della risorsa idrica che non funziona, e questo non vale soltanto per l'eccesso di acqua, come quello che si sta verificando in questi giorni, ma anche per la mancanza d'acqua e i fenomeni siccitosi. Torniamo al principio: bisogna davvero prendere atto che le cose stanno cambiando, e comportarsi di conseguenza.

Valanghe e inondazioni Italia flagellata

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Valanghe e inondazioni Italia flagellata"

Data: **01/02/2014**

Indietro

Sei in: »Attualità

MALTEMPO SULLA PENISOLA

Valanghe e inondazioni

Italia flagellata

31/01/2014

Violenti nubifragi si sono abbattuti dalla scorsa notte sul centro-nord Italia, in particolare nel Lazio e in Toscana, mandando in tilt il traffico nella capitale e sulle principali vie di accesso, e innalzando l'allerta fiumi già in atto da ieri in alcune zone.

Violenti nubifragi si sono abbattuti dalla scorsa notte sul centro-nord Italia, in particolare nel Lazio e in Toscana, mandando in tilt il traffico nella capitale e sulle principali vie di accesso, e innalzando l'allerta fiumi già in atto da ieri in alcune zone. Alcuni fiumi minori sono già esondati, con danni alle colture, ma si teme soprattutto per l'Arno nel Pisano, anche se nelle ultimissime ore la situazione è un po' migliorata. Mattinata critica in Toscana.

Un treno è deragliato, con ogni probabilità a causa del maltempo, in provincia di Viterbo. E' accaduto alle porte della città, tra le stazioni di Tre Croci e Tobia, della linea locale per Roma. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco e i sanitari del 118. Non ci sarebbero infatti feriti a causa del deragliamento, ma una persona è stata colta da malore. Il treno della linea FI3 ha subito uno sviamento causato da uno smottamento del terreno intriso di pioggia tra Vetralla e San Martino, secondo Ferrovie dello Stato italiane. Dalle ore 14 è sospesa la circolazione tra Capranica e Viterbo e sono stati messi a disposizione bus sostitutivi.

Il Consiglio dei ministri, su indicazione del ministro per l'Ambiente Andrea Orlando, ha concesso lo stato di emergenza per la regione Liguria. La decisione dopo i danni provocati dal maltempo nelle scorse settimane e che erano stati stimati dalla Regione in 350 milioni.

Un operatore del Centro di accoglienza immigrati (Cara) di Castel Nuovo di Porto, alle porte di Roma, è in gravi condizioni dopo essere rimasto folgorato da una scarica elettrica all'interno del suo ufficio allagato. I sanitari del 118 di Roma sono intervenuti con un eliambulanza per trasportarlo, in codice rosso, al Gemelli. L'incidente è stato causato da un cortocircuito scaturito dall'allagamento. L'uomo è stato rianimato sul posto. Non sarebbe in pericolo di vita.

A Volterra è caduto un tratto di mura medioevali di circa 30 metri, e sono state evacuate 11 famiglie. A Pisa le scuole sono rimaste chiuse in via precauzionale e sono state bloccate anche le principali strade di accesso alla città. Allarme piena anche a Firenze e Prato, esondati alcuni torrenti. Interrotta la circolazione ferroviaria tra Livorno e Pisa, con servizi di autobus sostitutivi. Tra le zone più colpite anche la Maremma.

Per l'esondazione del Rio Galeria, fra Ponte Galeria e Fiumicino, i collegamenti ferroviari del Leonardo Express tra Roma Termini e Fiumicino Aeroporto sono temporaneamente interrotti. Lo si apprende dalle Ferrovie dello Stato.

Circa un migliaio di persone vengono evacuate in questo momento da alcuni edifici di Roffia, nel comune di San Miniato (Pisa), lungo il corso dell'Arno. Lo ha comunicato, spiega una nota, la protezione civile regionale. Si tratta, si spiega, di una misura preventiva determinata dall'erosione dei piedi dell'argine da parte del fiume. Al lavoro ci sono personale del Comune, volontari, Protezione civile regionale.

Oltre allo stato di allerta per la piena dei corsi d'acqua, nel Bolognese il maltempo ha provocato molti smottamenti, l'interruzione di strade e l'evacuazione di alcune famiglie a Zola Predosa e a Castiglione dei Pepoli. Lo fanno sapere i Carabinieri del Comando Provinciale di Bologna, impegnati in supporto alla Protezione Civile a monitorare la situazione

Valanghe e inondazioni Italia flagellata

e dare soccorso alla popolazione.

A Roma e provincia, dove nelle ultime 24 ore sono caduti tra i 90 e i 130 millimetri di

Emergenza maltempo in tutta Italia: Roma allagata, a Volterra crollano le mura

4minuti.it -

Giornale di Milano Online

"Emergenza maltempo in tutta Italia: Roma allagata, a Volterra crollano le mura"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Emergenza maltempo in tutta Italia: Roma allagata, a Volterra crollano le mura

Paura per la piena dell'Arno

ROMA (31 gennaio 2014) - E' emergenza maltempo in tutta Italia. Sono le regioni del versante tirrenico le più colpite dalla nuova ondata di maltempo che si sta abbattendo sull'Italia. Nel Lazio e nella Toscana, in particolare, le forti piogge hanno già provocato danni e disagi.

A Roma un corso d'acqua è esondato a Prima Porta e la gente ha trovato riparo sui tetti. La Protezione civile ha invitato i cittadini della Capitale a limitare gli spostamenti. A Pisa è allerta per la piena dell'Arno mentre a Volterra undici abitazioni sono state evacuate per il crollo di una porzione di trenta metri di mura medievali in pieno centro. Fenomeni intensi sono previsti per buona parte della giornata su molte regioni.

Maltempo: l'Italia allagata

- 31/01/2014 - La penisola ancora nella morsa del freddo artico e del maltempo. Il nuovo peggioramento ha colpito le regioni del versante tirrenico. L'Italia resta nella morsa del freddo artico e del maltempo. Se nelle città settentrionali tra mercoledì e giovedì sono arrivate intense nevicate, con i primi fiocchi anche a Milano e nell'hinterland del capoluogo lombardo, il nuovo peggioramento ha colpito in particolare le regioni del versante tirrenico. Nel Lazio e in Toscana, non sono mancati disagi e danni a causa delle forti piogge. In particolare, a Roma si è scatenato un violento...

Maltempo: l'Italia 20mila leghe sotto i mari

- 31/01/2014 - Dopo il nubifragio che ha colpito Roma questa mattina si tengono gli occhi puntati sul Tevere, che ha raggiunto i 12,80 metri. A Pisa l'Arno diventa un sorvegliato special. Allerta in Emilia e Basilicata, isolate Procida e Ischia. E il tutto è destinato a durare altri cinque giorni. L'Italia resta stretta nella morsa del maltempo, con che ha completamente allagato molti settori della zona nord della città e le preoccupazioni per il livello dei fiumi in Emilia Romagna e in Toscana, dove si tiene sotto controllo l'Arno, soprattutto a Pisa. NUBIFRAGIO A ROMA, TEVERE A UN METRO...

Maltempo in tutta Italia: valnghe e inondazioni

Globalist.it |

Globalist.it*"Maltempo in tutta Italia: valnghe e inondazioni"*Data: **31/01/2014**

Indietro

News

Maltempo in tutta Italia: valnghe e inondazioni

Un forte nubifragio si è abbattuto sulla Capitale. Crollano le mura a Volterra, bloccate le strade per Pisa. Intrappolata in casa con doglie, salvata in gommone.

Desk3

venerdì 31 gennaio 2014 17:48

Commenta

L'Italia è nella morsa nel maltempo. Da nord a sud sono molte le zone colpite da violente precipitazioni, piovose nelle aree più basse e nevose in montagna. Disagi soprattutto nelle regioni centrali, con Roma che nella notte è stata colpita da un vero e proprio nubifragio. La Capitale è nel caos, traffico in tilt e trasporto pubblico rallentato.

Potrebbero esserci anche delle vittime: una frana in via Moricca ha travolto alcune baracche e alcuni testimoni avevano detto di aver sentito delle urla. Sei nomadi, infatti, sono stati estratti vivi. Lo hanno riferito i vigili del fuoco. Le persone messe in salvo stanno bene. I vigili del fuoco hanno dovuto compiere migliaia di interventi, mentre un po' ovunque si segnalano allagamenti. Ci sono anche persone sfollate dalle proprie case. La Protezione Civile ha invitato i cittadini a limitare al massimo gli spostamenti, mentre Autostrade ha sconsigliato l'accesso a Roma.

Paura per il livello dell'Arno, a Pisa vengono interrotte le strade che portano alla città.

Letta: "Affrontare il problema degli argini" - "La straordinarietà legata al maltempo deve portarci a reagire alla questione degli argini dell'Arno e nella provincia di Roma". Lo ha detto il premier Enrico Letta durante una conferenza stampa nella Capitale, dopo il Consiglio dei ministri. "Abbiamo adottato provvedimenti per le emergenze in Liguria e in Emilia con la necessaria allocazione di risorse e da stanotte stiamo seguendo le emergenze intorno a Roma e a Pisa", ha spiegato.

Governo decreta stato di emergenza per la Liguria - Il Consiglio dei ministri, su indicazione del ministro per l'Ambiente Andrea Orlando, ha concesso lo stato di emergenza per la regione Liguria. La decisione dopo i danni provocati dal maltempo nelle scorse settimane e che erano stati stimati dalla Regione in 350 milioni.

Airbus da Dubai dirottato a Malpensa - L'airbus A380/800 Emirates da Dubai diretto a Roma è stato dirottato a Malpensa a causa del maltempo che si è abbattuto sulla capitale. Si tratta dell'aereo più grande al mondo per numero di passeggeri (e anche per lusso) e Malpensa è uno dei pochi aeroporti, oltre a Fiumicino, in grado di accogliere e fornire l'assistenza necessaria a velivoli di quelle dimensioni. Il volo è atterrato a Malpensa alle 14,20 e si fermerà nell'area fino a quando le condizioni meteorologiche a Roma non miglioreranno.

Friuli, valanga su auto e bus: tutti salvi - Una valanga ha travolto nel pomeriggio un autobus di linea e un'automobile lungo la Strada statale 54 a Mudda, frazione del Comune di Tarvisio (Udine). Gli occupanti dei due mezzi sono riusciti a mettersi in salvo. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco, il Soccorso Alpino volontario e il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Sella Nevea.

Roma Nord allagata

Treno deraglia vicino Viterbo - Un treno è deragliato, con ogni probabilità a causa del maltempo, in provincia di

Maltempo in tutta Italia: valnghe e inondazioni

Viterbo. È accaduto alle porte della città, tra le stazioni di Tre Croci e Tobia, della linea locale per Roma. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco e gli uomini del 118. Non ci sarebbero feriti a causa del deragliament, ma una persona è stata colta da malore.

Roma, dipendente Centro immigrati folgorato: grave - Un operatore del Centro di accoglienza immigrati (Cara) di Castel Nuovo di Porto, alle porte di Roma, è in gravi condizioni dopo essere rimasto folgorato da una scarica elettrica all'interno del suo ufficio allagato. I sanitari del 118 di Roma sono intervenuti con un eliambulanza per trasportarlo, in codice rosso, al Gemelli. L'incidente è stato causato da un cortocircuito scaturito dall'allagamento. L'uomo è stato rianimato sul posto. Non sarebbe in pericolo di vita.

Roma: uffici allagati, impiegati sulle scrivanie - Alcuni impiegati che erano al lavoro negli uffici di un palazzo a Ponte Galeria, periferia di Roma, sono stati soccorsi e messi in salvo. Gli impiegati hanno chiesto aiuto ai centralini del 118, spiegando che il livello dell'acqua che allagava gli uffici aveva raggiunto le scrivanie. Hanno spiegato: "Siamo saliti sulle scrivanie e siamo bloccati".

Intrappolata in casa con doglie, salvata in gommone - Una donna incinta con doglie è stata tratta in salvo dagli uomini del 118, intervenuti con un gommone per raggiungere la sua abitazione allagata per la pioggia in via Medolaghi, a Roma, in zona Aurelia. I medici sono riusciti poi a trasportare in ambulanza la donna all'ospedale San Filippo Neri, dove potrà partorire.

Maltempo Roma, la situazione migliora - "Il Tevere, che per ora non desta preoccupazione, si deve monitorare - si legge in una nota del comune - Nonostante possa ancora salire il livello non dovrebbe arrivare ad uno stato di allerta eccezionale come nel 2012. Al momento non ci sono avvisaglie".

Nubifragio a Roma - Disagi sul litorale romano a causa di un violento nubifragio che si è abbattuto la scorsa notte. Strade allagate e conseguenze alla viabilità sono segnalate in diverse località, da Fregene a Fiumicino passando per la Piana del Sole fino ad Ostia ed il suo entroterra, tra Dragoncello ed Acilia, fino alla via del Mare. Alcune strade si sono trasformate in veri e propri fiumi d'acqua con relative difficoltà per gli automobilisti. Abitazioni allagate - riferiscono dal comando dei vigili urbani di Fiumicino - sono segnalate nella zona di via Trincea delle Frasche all'Isola Sacra e delle Vignole.

Roma, panico sul GRA

Frosinone, esonda il fiume Cosa - Il fiume Cosa ha rotto gli argini in più punti a Frosinone. L'acqua ha allagato alcune strade a ridosso del fiume, inondando alcune aree nelle campagne. Il fiume ha raggiunto un livello di 2,63 metri. Diversi gli allagamenti nella parte bassa della città con disagi alla viabilità. La protezione civile comunale lavora dalla notte per fronteggiare l'emergenza. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco. Allagamenti si segnalano anche nella zona di Ferentino.

Roma sott'acqua - Allagamenti e alberi caduti nella zona nord della Capitale a causa del maltempo di queste ore. I disagi si sono verificati in particolare sulla Cassia, l'Aurelia, e nei quartieri di Primavalle e Monte Mario, interessati da allagamenti e in alcuni casi piccoli smottamenti di terreno. Sono tante le telefonate giunte alle sale operative di vigili del fuoco, polizia municipale e altre forze dell'ordine. Ad essere colpito è anche l'hinterland nord di Roma. In queste ore, con l'allerta meteo, il Tevere è sorvegliato speciale ed è costantemente monitorato in previsione dell'innalzamento del livello delle acque del fiume.

Roma, traffico e allagamenti in strada

Muro crollato a Volterra (Pisa)

Un tratto di circa 30 metri delle mura medievali di Volterra, in provincia di Pisa, è crollato in seguito alla forte pioggia caduta nella zona. Il crollo si è verificato nel centro storico della città, dove anche la sede stradale ha ceduto. I disagi più gravi si sono verificati nel centro storico, in corrispondenza della piazzetta dei Fornelli dove sono crollati circa 30 metri di mura medievali oltre alla sede stradale. A causa del crollo sono state evacuate 11 abitazioni i cui proprietari sono stati collocati dall'amministrazione comunale negli alberghi o in altre abitazioni. Per la giornata di oggi il sindaco Marco Buselli ha emesso un'ordinanza per la chiusura delle scuole elementari e medie dell'istituto Jacopo da Volterra e dei licei della città. Stesso provvedimento a Saline di Volterra dove rimarranno chiuse le scuole elementari e medie a causa del

Maltempo in tutta Italia: valnghe e inondazioni

livello di guardia raggiunto dal Cecina. Al momento risulta chiusa la strada comunale di Santa Margherita per una frana.

Ansia per l'Arno - L'ondata di piena dell'Arno che sta tenendo in apprensione la città di Pisa è attesa intorno alle 10 con una portata stimata tra i 2500 e i 3000 metri cubi al secondo come non accadeva da 20 anni. In Prefettura è riunito da stanotte il centro operativo soccorsi che sta valutando anche la chiusura degli uffici pubblici, fatta eccezione per quelli necessari alla gestione dell'emergenza. Lungo le sponde dell'Arno, nel centro storico di Pisa, sono state collocate le paratie per aumentare la protezione. A Pontedera è stato aperto anche il canale scolmatore per diminuire la portata dell'Arno nella sua corsa verso il mare.

Renzi: l'Arno non è a livelli preoccupanti - "Aggiornamento sul maltempo: Ponte Vecchio, l'Arno è a 51 cm oltre il primo livello di guardia, quindi non preoccupa". Lo scrive il sindaco di Firenze Matteo Renzi su facebook. "Il reticolo minore (Ema, Terzolle, Mugnone) è in calo. In città per il momento tutto sotto controllo" aggiunge il sindaco invitando chi abbia segnalazioni da fare a chiamare al numero 055 055. Grazie".

Evacuazioni preventive nel Pisano - Circa un migliaio di persone vengono evacuate in questo momento da alcuni edifici di Roffia, nel comune di San Miniato (Pisa), lungo il corso dell'Arno. Lo ha comunicato, spiega una nota, la protezione civile regionale. Si tratta, si spiega, di una misura preventiva determinata dall'erosione dei piedi dell'argine da parte del fiume. Al lavoro ci sono personale del Comune, volontari, Protezione civile regionale.

Livorno, esonda il Cecina - Allagamenti e alcune case isolate per l'esondazione del fiume Cecina nel Livornese: in attesa dell'arrivo di un mezzo anfibio da Grosseto, i vigili del fuoco di Cecina (Livorno) stanno effettuando soccorsi a una quindicina di persone in varie località del Cecinese che risultano interessate dall'ondata di piena del fiume, esondato nella zona industriale di San Pietro in Palazzi.

Neve al nord - Scuole chiuse stamane a Cortina, ma anche in altri comuni del bellunese, a causa delle forti nevicate che stanno interessando l'area dolomitica da ieri mattina, mentre nella notte si sono registrati alcuni blackout, pare temporanei, in alcune zone del comelico. I tecnici sono al lavoro per riportare la situazione alla normalità. L'interruzione non ha interessato Cortina. L'assessore comunale di Cortina, Giovanna Martinolli, ha comunicato che la chiusura delle scuole riguarderà anche la giornata di domani visto che le forti nevicate hanno causato l'interruzione del trasporto pubblico.

Val d'Aosta, caduti fino a 40 centimetri neve - Dopo le abbondanti nevicate concentrate nelle valli di Gressoney, Ayas e Champorcher, dove sono caduti fino a 40 centimetri di neve, resta alta l'attenzione per le valanghe in Valle d'Aosta. Il poco vento tuttavia non fa impennare il grado di pericolo, che nelle tre vallate si attesterà tra il livello 2-moderato e 3-marcato (su una scala di 5 punti).

Piogge e forte vento: allerta meteo in Sardegna - Nell'isola torna l'allerta meteo. La Protezione Civile regionale ha previsto un livello di moderata criticità per rischio idrogeologico. Nelle zone del Campidano, Iglesiente, Gallura, Bacino Montevecchio Pischilappiu, Tirso e Flumendosa-Flumineddu forti piogge accompagnate da raffiche di vento. La protezione civile ricorda che è consigliabile restare nelle proprie abitazioni, evitare di soggiornare nei piani interrati e limitare i trasferimenti in auto ai soli casi di urgenza.

Tweet su "#maltemporoma"

Maltempo, l'Italia non ha bisogno del parafulmine della sfortuna

- Greenreport: economia ecologica e sviluppo sostenibile

Greenreport.it

"Maltempo, l'Italia non ha bisogno del parafulmine della sfortuna"

Data: 31/01/2014

Indietro

Acqua | Clima | Urbanistica e territorio

Maltempo, l'Italia non ha bisogno del parafulmine della sfortuna

[31 gennaio 2014]

di

Luca Aterini

Il maltempo oggi ha di nuovo messo ko il nostro Paese. Stavolta il centro-nord è la vittima prediletta, con violenti acquazzoni che si sono riversati la scorsa notte in particolare su Toscana e Lazio e che stamani, come una sonora sbornia, si sono fatti sentire con pesanti ripercussioni sulla portata dei fiumi. Alcuni a rischio esondazione, come l'Arno in Toscana, e altri già esondati.

Alcune delle città italiane più note al mondo, soprattutto Roma ma anche Pisa, sono state messe in ginocchio. Insieme ai fiumi è montata l'ansia dei cittadini, che ancora non può tornare al di sotto della soglia di guardia. È lo stesso film sull'emergenza che si ripete ormai ogni giorno, ogni anno, e che sarà sempre più frequente seguendo l'avanzare dei cambiamenti climatici. In questa trama le istituzioni locali provano a tamponare le contingenze più difficili, maledicendo la sfortuna del maltempo che è tornato a colpire impietoso, e i cittadini diventano protagonisti solo quando si trasformano in vittime. Ma in ogni caso sono loro il parafulmine di questa presunta sfortuna.

Ogni volta l'Italia che affoga lo fa in un mare di lacrime di coccodrillo. La prima volta che venne presentato il Piano straordinario per il rischio idrogeologico correva l'anno 1970, redatto dalla commissione De Marchi proprio a seguito della tragica alluvione di Firenze, e 44 anni dopo si continua a dire che il Paese avrebbe bisogno di investimenti pari a 40 miliardi di euro e 15 anni di lavori perché il rischio idrogeologico possa essere controllato. Peccato che questi 15 anni si siano moltiplicati nel mentre per 3, e il maltempo faccia adesso ancora più paura del 1970. Eppure investire sarebbe ora un'occasione non solo per il territorio, non solo per la sicurezza, ma anche per dare ossigeno all'occupazione che non c'è, l'altra grande emergenza nazionale che rischia di trasformarsi – come quella del territorio – in strutturale. Le risorse per agire non perché abbiamo deciso di non poterne disporre, e la prova provata risiede nel fatto che quelle che invece sarebbero presenti non vengono impiegate per vincoli che ci siamo autoimposti: «Non si può morire affogati per Maastricht», denuncia invano almeno da ottobre il presidente della Regione Toscana. Ma oggi ci risiamo.

«Non è più tollerabile – commenta duro Ermete Realacci, presidente della commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera – il forte ritardo delle politiche di manutenzione del territorio e di prevenzione del dissesto idrogeologico. Proprio per mettere in sicurezza il territorio nazionale, la Commissione Ambiente della Camera aveva chiesto con una risoluzione approvata all'unanimità di cui sono primo firmatario di stanziare almeno 500 milioni annui per la difesa del suolo, ben più dei soli 30 milioni previsti allo scopo nella Legge di Stabilità per il 2014. La risoluzione chiedeva, inoltre, un allentamento del Patto di Stabilità interno per consentire agli Enti Locali che hanno risorse di investire in interventi di prevenzione e manutenzione del territorio e di contrasto al dissesto idrogeologico. Un piano nazionale di prevenzione del rischio idrogeologico, manutenzione e messa in sicurezza del territorio e una revisione del

Maltempo, l'Italia non ha bisogno del parafulmine della sfortuna

Patto di Stabilità avrebbero l'effetto di garantire maggiore sicurezza ai cittadini e di attivare migliaia di cantieri, con ricadute molto positive anche sul lavoro e sulla riduzione della disoccupazione». «È evidente che non si può più parlare di eventi straordinari e che anche le risposte non possono più essere quelli della sola emergenza – rincarano oggi le deputate Raffaella Mariani e Chiara Braga, componenti della commissione Ambiente della Camera – Servono risorse certe per la prevenzione e un meccanismo ordinario che finanzia il Fondo per le emergenze istituito dal Governo pochi mesi fa e già azzerato, perché non ci si ritrovi ogni volta a dover rincorrere le emergenze, con il rischio di dare risposte differenziate e inique a cittadini e imprese dei territori colpiti dalle alluvioni».

Ma le denunce di una situazione inaccettabile hanno ancora oggi l'impatto di un assalto di cavalleria composta da mosche bianche. Ovvero nullo, o quasi. Così l'Italia sul maltempo rimane divisa, tra parafulmini e paraculi. In più di quarant'anni è inaccettabile parlare ancora di sfortuna, e dovremmo almeno avere il coraggio di ammetterlo: la colpa non è del maltempo che colpisce, ma dell'Italia che non programma e reagisce.

Maltempo, i quattro punti del ministro dell'Ambiente per frenare l'emergenza continua

- Greenreport: economia ecologica e sviluppo sostenibile

Greenreport.it

"Maltempo, i quattro punti del ministro dell'Ambiente per frenare l'emergenza continua"

Data: 31/01/2014

Indietro

Acqua | Urbanistica e territorio

Riceviamo e pubblichiamo

Maltempo, i quattro punti del ministro dell'Ambiente per frenare l'emergenza continua

[31 gennaio 2014]

In stretto contatto con la Protezione civile, il ministero dell'Ambiente sta seguendo con grande attenzione la situazione di emergenza che si è creata in molte zone italiane per le forti piogge di queste ore. Mi associo al giusto ringraziamento che il presidente del Consiglio ha rivolto a tutti i rappresentanti dello Stato e ai volontari che in queste ore si stanno adoperando in tutti i modi per attenuare i disagi per i cittadini. Dobbiamo abituarci purtroppo a considerare sempre meno simili situazioni come eventi eccezionali.

La percezione dei cambiamenti climatici e il venir meno della manutenzione tradizionale dei suoli sono ormai dati strutturali percepiti da tutti i cittadini, non solo dagli scienziati che li studiano, e le precipitazioni intense come quelle di queste ore vanno affrontate con sempre maggiore preparazione e prevenzione.

Il ministero dell'Ambiente nei mesi scorsi ha messo in piedi a una serie di puntuali iniziative di lungo respiro per poter rendere a questo riguardo il Paese meno vulnerabile, penso ad esempio alla Strategia nazionale sui cambiamenti climatici.

Ci sono però alcune cose che possono essere fatte in poche settimane e che offrirebbero subito strumenti adeguati per mettere uno stop al dissesto del nostro territorio e iniziare il necessario lavoro di messa in sicurezza e manutenzione. Ne elenco quattro.

Chiudere entro metà febbraio il confronto con le Regioni per individuare le specifiche priorità da affrontare immediatamente con i fondi di coesione e sviluppo. Attivare al più presto i fondi già stanziati nelle contabilità speciali e a disposizione dei commissari. Approvare quanto prima la legge sul consumo del suolo, finalmente pronta per passare all'esame del Parlamento dopo una lunga giacenza in conferenza delle regioni, un provvedimento rivoluzionario per la tutela e il recupero del tessuto urbano del Paese. Approvare infine il collegato ambientale, soprattutto nelle parti che prevedono il riassetto della governance delle strutture che si occupano di dissesto idrogeologico.

Un Paese che davvero vuole pensare e programmare il suo futuro deve compiere al più presto questi passaggi, lo deve fare per il bene e la sicurezza del suo territorio e dei suoi cittadini.

di Andrea Orlando, ministro dell'Ambiente

inchiesta bertolaso, parti lese contro pm

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 01/02/2014

Indietro

- L'Aquila

Inchiesta Bertolaso, parti lese contro pm

Istanza degli avvocati alla Procura generale: avocate l inchiesta, necessaria una diversa valutazione dei fatti svolta nell indagine

di Giampiero Giancarli wL AQUILA L inchiesta «Grandi Rischi bis», che vede indagato per omicidio colposo plurimo l ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso, si arricchisce di un nuovo e inatteso capitolo per il quale si va, di fatto, allo scontro tra pubblico ministero e parti lese. Infatti queste ultime, contestando la doppia richiesta di archiviazione da parte dei pm Fabio Picuti e Roberta D Avolio, chiamano in causa la Procura generale chiedendo l avocazione dell inchiesta. Una presa di posizione motivata dalla constatazione che finora le argomentazioni delle parti lese non hanno trovato ascolto da parte della Procura. Per cui, avvalendosi di un potere gerarchico, il procuratore generale Giuseppe Falcone esaminata la voluminosa documentazione portata alla sua attenzione, qualora non concordasse con i pm, interpretando in altro modo il materiale probatorio, potrebbe prendere in mano l indagine direttamente o affidarla a un magistrato del suo ufficio. Al momento le richieste di avocazione sono due. Una firmata dagli avvocati Angelo Colagrande e Stefano Parretta per conto delle parti lese Vincenzo Vittorini, Pierpaolo Visione, Massimo Cinque, mentre l altra è firmata dall avvocato Gianfranco Iadecola, un ex magistrato, per conto della parte offesa Maurizio Cora. La decisione sull accoglimento o meno dell avocazione dovrebbe arrivare nel giro di pochi giorni. Di certo largamente in tempo per la prossima udienza fissata dal giudice per le indagini preliminari Giuseppe Romano Gargarella per il 20 febbraio, anche se in quella data la camera di consiglio dovrebbe slittare per uno sciopero degli avvocati. Nell ipotesi di avocazione, nell udienza che andrà rifissata, al posto dei succitati pm si presenterebbe un magistrato della Procura generale. Secondo la procura della Repubblica la posizione va archiviata in quanto Bertolaso non era presente alla riunione del 31 marzo 2009 nella quale la commissione assicurò la popolazione sull ipotesi di un forse sisma; e inoltre, la telefonata «incriminata» con l ex assessore regionale Daniela Stati non sarebbe utilizzabile in quanto facente parte di altro procedimento. «Bertolaso», si legge in uno dei ricorsi, «è il dominus della riunione, non serve che sia presente, egli ha deciso e ordinato in anticipo tutto, sia l esito che la comunicazione dei risultati. Quello che promana dalla riunione è un messaggio formato a tavolino e non il precipitato accademico dei massimi esperti in geologia, vulcanologia e terremoti». «Allora è evidente», è scritto nel ricorso, «che anche la motivazione secondo cui nel nostro ordinamento non esisterebbe la figura del mandante colposo si dimostra maliziosa in quanto volutamente ignora l istituto della responsabilità del dolo eventuale e quella della cooperazione colposa del delitto previsto all articolo 113 del codice penale». «La necessità di avocazione», dicono ancora le parti lese, «è ancora più evidente laddove si pensi alle indagini volte a dimostrare come vi sia stata un alterazione delle funzioni della ex commissione Grandi Rischi, mediante un imposizione dell indagato di un risultato predeterminato teso unicamente a zittire le voci allarmistiche e a rassicurare la popolazione e ad accreditare che la Protezione civile avesse tutto sotto controllo». «Una prematura archiviazione», sostengono i ricorrenti, «magari seguita anche dalla distruzione delle intercettazioni sarebbe una grave sconfitta anche per il sistema giudiziario e a ben vedere anche per lo stesso indagato che ha diritto a essere ritenuto innocente, se lo è, dopo un regolare dibattimento». La posizione della Procura resta arroccata sulla posizione dell archiviazione perché si teme che la responsabilità di Bertolaso potrebbe in qualche modo diminuire quella dei componenti dell ex commissione Grandi Rischi il cui processo di appello potrebbe essere fissato entro l anno. E nel ricorso si fa riferimento anche a questo. La richiesta di avocazione poggia, dunque, sulla considerazione che «tutto il materiale probatorio raccolto e contenuto nel fascicolo del pm sconfessa le richieste di archiviazione dei pubblici ministeri». «La telefonata tra Bertolaso e Stati», dicono le parti lese, «è utilizzabile in quanto riconosciuta dagli stessi protagonisti della conversazione. Bertolaso lo dice più volte, allorquando è stato esaminato nel procedimento a carico dei componenti della ex commissione Grandi Rischi e nel corso della

inchiesta bertolaso, parti lese contro pm

trasmissione andata in onda su LA 7 andata il 22 febbraio 2012. Lo stesso giudice per le indagini preliminari dà pienamente atto della utilizzabilità non tanto della intercettazione in se stessa quanto del contenuto della stessa e rifluito in questo procedimento». Nel ricorso, inoltre, si ribadiscono alcune richieste ben precise quali le audizioni di alcuni esponenti di vertice della Protezione civile quali Luca Spoletini e Titti Postiglione, l'ex dirigente regionale della Protezione civile, Altero Leone, oltre alla stessa ex assessore regionale Daniela Stati, l'ex assessore comunale Roberto Riga e il tecnico del radon, Giampaolo Giuliani. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Geotermia e sismicità: esperti a confronto

- amiata, notizie, cronaca, news, geotermia, estrazione, trivellazione, esperti, ricercatori, progetto, scientifico, posizioni, divergenti, sismicità, falde, acquifere - Il Cittadino Online

Il Cittadino Online

"Geotermia e sismicità: esperti a confronto"

Data: 31/01/2014

Indietro

commenti

0

commenta

ora 31/01/2014 12:54

Geotermia e sismicità: esperti a confronto

Resta una seria ipotesi di rischio sulle sollecitazioni che l'estrazione geotermica provoca al sottosuolo

D

i Fabrizio Pinzuti

AMIATA. Da Geotermia News si apprende che in una recente intervista rilasciata all'agenzia di stampa Adn Kronos, Adele Manzella, geologa e ricercatrice dell'Istituto di Geoscienze e Georisorse (IGG) del CNR, esclude che vi siano possibili collegamenti tra la produzione di energia geotermica e l'attività sismica, con gli attuali sistemi tecnologici.

«Le tecnologie attualmente in uso - ha detto la Manzella - non hanno evidenziato alcun collegamento con l'attività sismica» ricordando che la geotermia esiste da 100 anni, un tempo di osservazione piuttosto ampio. La ricercatrice del CNR spiega anche che «non c'è contatto con le falde acquifere perché le perforazioni vengono effettuate a regola d'arte». Conclusioni cui era giunto anche il gruppo di lavoro dell'Università di Siena, incaricato dalla Regione Toscana di valutare se vi fossero sull'Amiata interferenze dell'attività geotermica con la falda idrica. "La geochimica comparata dei fluidi geotermici e delle acque di falda dell'acquifero idropotabile esclude che sussistano interferenze (fenomeni di mixing) tra i due sistemi idrogeologici" si legge, infatti, nella relazione conclusiva degli studi.

Ci si chiede pertanto se possono essere queste conclusioni un contraltare a quelle cui sono giunti altri studiosi, riassunte in una conferenza tenuta ad Arcidosso lo scorso 17 settembre dal sismologo Marco Mucciarelli, professore associato di geofisica della Terra solida e di sismologia applicata presso l'Università della Basilicata, e da Andrea Borgia, geologo e vulcanologo della European Development Research Agency (EDRA) e Dipartimento di Mineralogia dell'Università di Milano nonché docente presso il Department of Geology dell'Arizona State University, che redige con altri il "Rilievo geostrutturale preliminare dell'apparato vulcanico del Monte Amiata" (novembre 2006) nella veste di Responsabile scientifico, in seguito ad un incarico della Regione Toscana alla EDRA (ha inoltre avuto l'incarico dal Settore Tutela del Territorio e della Costa per la valutazione dell'interazione tra geotermia e acquifero) e che un anno prima del terremoto che colpì l'Amiata il 1 aprile 2000, aveva condotto un progetto scientifico per monitorare i movimenti del terreno in zone dove l'attività di trivellazione del suolo erano frequenti.

In realtà non sembrano mancare, insieme a posizioni divergenti e contrastanti, anche alcuni punti di contatto. Spiega infatti la Manzella che "una delle tecnologie che si sta utilizzando è la Enhanced geothermal systems (EGS) che prevede iniezioni di flusso in profondità per rompere le rocce e, in alcuni casi, è emerso un rischio sismico». Sulle stesse posizioni si erano espressi anche Giovanni Santarato e Nasser Abu Zeid del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra

Geotermia e sismicità: esperti a confronto

dell'Università di Ferrara. Nessuna trivellazione, per se stessa, innesca un terremoto - avevano spiegato i due geologi intervenendo nel dibattito acceso dalla possibilità di estendere il teleriscaldamento della città estense utilizzando vapore del sottosuolo - mentre a provocarlo potrebbe invece essere l'uso che si fa della trivellazione e le tecnologie utilizzate, quali ad esempio la fatturazione delle rocce con immissione di acqua. «L'evenienza di un terremoto associato ad una trivellazione -spiegano -richiede necessariamente due condizioni: la sismicità anche piccola dell'area e l'uso che si fa della trivellazione: in Svizzera, sia a Basilea nel 2006 (magnitudo 3.4) che lo scorso 20 luglio 2013 a S. Gallo, l'uso del pozzo non è stato neutro. A Basilea si è iniettata acqua ad alta pressione per fratturare le rocce di un serbatoio geotermico "secco" ed estrarne il calore; a S. Gallo si è iniettata acqua ad alta pressione (650 m) per bloccare una fuga di gas, che poteva far esplodere il pozzo». «In entrambi i casi - continuano - si è finito per creare fratture in maniera artificiale e quindi stressare la roccia scatenandone l'energia accumulata. Quest'energia si sarebbe comunque scatenata in futuro, a livelli superiori, quando avesse superato il limite di rottura "naturale" delle rocce. Se ne potrebbe desumere che questo tipo di uso delle trivellazioni anticipa e diluisce il rilascio dell'energia sismica!». E se Mucciarelli lancia avvertimenti per tutti quei territori, come l'Amiata, che prevedono attività di trivellazione, «a muoversi con cautela. rispettando gli studi scientifici che ormai da decenni vengono portati avanti per non trovarci a dover subire eventi come quelli dell'Emilia», Borgia spiega come la variazione di pressione, prodotta nel sottosuolo per sfruttare i vapori geotermici portandoli in superficie, sollecita e anticipa i movimenti che si sarebbero manifestati comunque ma nei millenni futuri. "Si adottano tecniche per ridurre al minimo la magnitudo ma talvolta si creano eventi come il terremoto del 2000 indotto per reiniezione per microfratturare il sottosuolo. C'è inoltre la possibilità di un abbassamento dei livelli del territorio (subsidenza) e della riduzione dell'acquifero. Sono problemi conosciuti in tutto il mondo, prosegue Borgia, e che in Italia vengono nascosti o sottovalutati. E che in Amiata la pressione venga sottratta al sottosuolo è sotto gli occhi di tutti; basta vedere con quale forza dalle ciminiere delle centrali vengono spinti in uscita i vapori di acqua e delle altre sostanze. Che ci siano nel sottosuolo dell'Amiata faglie naturali in equilibrio instabile e soggette a movimenti repentini capaci di generare terremoti è noto, essendo il territorio già catalogato come zona sismica. Il punto fondamentale per garantire la sicurezza del territorio o per minimizzare le conseguenze sta nel mantenere la pressione originaria del campo geotermico, come ha indicato anche l'Onu". Insomma par di capire che quello che la Manzella e gli altri adombrano come ipotesi per via teorica, a giudizio di Morgia è già avvenuto e continua ad avvenire in Amiata, un territorio particolare, anche a causa della sua origine vulcanica, che va studiato e monitorato a sé e per il quale i 100 anni di esperienza accumulati in altre realtà geotermiche possono anche non valere, o non valere in toto.

Sospensione delle rate dei finanziamenti

- società civica di montecatini vdc, il confronto, finanziamenti - Il Cittadino Online

Il Cittadino Online

"Sospensione delle rate dei finanziamenti"

Data: 31/01/2014

Indietro

commenti

0

commenta

ora 31/01/2014 12:17

Sospensione delle rate dei finanziamenti

La Società Civica di Montecatini VdC: anche il nostro territorio vi rientra

M

ONTECATINI VAL DI CECINA. La Società Civica di Montecatini VdC, tramite il proprio periodico "il Confronto", informa gli interessati che, con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.134 del 26 novembre 2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 289 del 10 dicembre 2013, in ragione del grave disagio socio economico derivante dagli eventi alluvionali dell' ottobre scorso, i titolari di mutui, residenti o aventi sede legale e/o operativa nei Comuni individuati dal Commissario Delegato, hanno diritto di richiedere agli Istituti di Credito e Bancari la sospensione, per otto mesi, delle rate dei finanziamenti.

Anche il Comune di Montecatini Val di Cecina rientra nell'elenco pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Quindi, i soggetti interessati si possono attivare.

Maltempo: qualche criticità ma la situazione migliora

- siena, notizie, cronaca, news, maltempo, provincia, sala, protezione, civile, monitoraggio, fiumi, viabilità, miglioramento, allerta, bacino, ombrone, chiusura, traffico - Il Cittadino Online

Il Cittadino Online

"Maltempo: qualche criticità ma la situazione migliora"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

commenti

0

commenta

ora 31/01/2014 12:37

Maltempo: qualche criticità ma la situazione migliora

La Sala operativa della Provincia di Siena continuerà a restare aperta per monitorare la situazione della viabilità e dei fiumi

S

IENA. Dopo le piogge persistenti che hanno interessato tutta la provincia di Siena in queste ore la situazione sta tornando lentamente alla normalità, nonostante ci sia ancora la massima allerta per le nuove precipitazioni previste nelle prossime ore. La Sala operativa della Provincia di Siena continuerà a restare aperta per monitorare la situazione della viabilità e dei fiumi, a partire dal bacino dell'Ombrone. "Il livello dei fiumi si sta abbassando - sottolinea Alessandro Pinciani, vicepresidente e assessore alla Protezione civile della Provincia di Siena - ma continuiamo a mantenere alta l'attenzione a causa della criticità legate al maltempo che persisteranno fino alla mezzanotte di sabato 1 febbraio".

Situazione strade provinciali. Tra le criticità registrate fino a questo momento ci sono la chiusura al traffico della Sp 103 di Castiglion del Bosco, nel comune di Buonconvento; della Sp 18/d di Monte Amiata nel tratto tra Campiglia d'Orcia e Abbadia San Salvatore e della Sp 34/d di Murlo nel tratto tra Buonconvento e Bibbiano per la chiusura cautelativa del Ponte sull'Ombrone.

A Volterra franano le mura medievali

Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano

"A Volterra franano le mura medievali"

Data: 01/02/2014

Indietro

Skip to content

Home Abbonati ora ! eBook Negozio Pagina abbonati Contatti

Pagina abbonati I tuoi abbonamenti Sfoglia il PDF Archivio cartaceo Vota l'inchiesta Riunione di Redazione Blog sostenitori

Sei in: Il Fatto Quotidiano SHOP > > A Volterra franano...

| di Redazione Il Fatto Quotidiano | 1 febbraio 2014

A Volterra franano le mura medievali

Tweet

Sembrava una bomba, abbiamo sentito un rumore sordo, le pareti che tremavano. Come un terremoto. Poi abbiamo visto le balze venire giù". È il racconto di uno degli abitanti del palazzo colpito a Volterra. La pioggia che sta flagellando la Toscana, ha gonfiato la terra argillosa e le mura medievali dell'antico centro in provincia di Pisa. Si sono come sbriciolate e hanno aperto una voragine sotto gli antichi palazzi. Alle otto di sera Marco Buselli, il giovane sindaco della città dell'alabastro, è nella sua stanza di Palazzo dei Priori attaccato al computer. "Non ci sono stati morti ma solo per puro caso. Qui piove da giorni e la terra è gonfia d'acqua". SCUOLE CHIUSE anche domani, allerta meteo massima. Volterra, città che "nasce dal mare, vive tra bianche colline e monumenti d'arte, la sera diventa color del fuoco. La notte vola nel cielo come nave", recitano i depliant che ne magnificano i pregi. "Questo luogo è un gioiellino, le sue mura sono

A Volterra franano le mura medievali

incrostate di storia. Dagli etruschi al medioevo, fino al rinascimento. É un patrimonio che andrebbe tutelato, e invece con una semplice pioggia viene giù tutto". Basta andare nella zona dei "Pratini" e osservare da sotto l'antico palazzo sospeso nel vuoto ("è tutelato", precisa il sindaco) e vedere come la natura ha sfregiato un pezzo d'arte. Ora, quando passerà l'emergenza, ci vorranno soldi. "Tanti - calcola Buselli -, perché questa città va tutelata, i palazzi del suo centro storico accuditi come bambini. Siamo città d'arte, aspiriamo a diventare un sito patrimonio dell'umanità, ma ci trattano come un qualsiasi sobborgo industriale. Sono stanco dei ragionieri, quelli che tirano le linee sulla carta dei conti, col patto di stabilità e i suoi vincoli non si governano luoghi come questi". PER FARCI capire di cosa sta parlando, il sindaco ci spalanca la porta della sala dove si riunisce il Consiglio comunale, un gioiellino di affreschi e mosaici. "É il Comune più antico della Toscana, qui vengono dalla Russia e dall'Australia per sposarsi e farsi fotografare in questa cornice da sogno". Se a Volterra, qui Luchino Visconti volle girare il suo "Vaghe stelle dell'orsa", piange l'arte, a Ponsacco piange la gente del centro. Il fiume Era ha rotto gli argini per un fronte di 30 metri allagando strade e case. Effetti del maltempo in Toscana, dove piove da giorni (sono caduti 170 millimetri di pioggia nelle ultime ventiquattro ore, toccando punte di 200 millimetri nelle ultime 36) e dove l'Arno è in piena come mai si era visto negli ultimi vent'anni. A Firenze la gente si affaccia ai ponti per vedere il fiume crescere, anche se l'allarme di una possibile rottura degli argini sembra rientrato. Più difficile la situazione a Pisa e nel circondario. "L'Arno non fa più paura - ha detto il prefetto Francesco Tagliente - ma la situazione resta di massima allerta". Problemi anche a Prato e in provincia, dove l'altra notte è straripato il fiume Calice, e situazione di massima allerta in provincia di Livorno dove il fiume Cornia rischia di esondare. L'allerta meteo è stato prorogato di 24 ore fino alla mezzanotte di oggi, ma già si fa la stima dei primi danni, soprattutto in agricoltura. NEI PROSSIMI giorni - si legge in una nota della Coldiretti - avremo un quadro più preciso sul futuro dei raccolti. Le campagne sono allagate in buona parte della regione, centinaia di ettari già seminate a grano sono a forte rischio sopravvivenza". Centri storici colpiti, economia in ginocchio, è la natura che si ribella a cementificazioni e violenze sul territorio. "Stiamo seguendo l'evolversi della situazione in Veneto, Lazio, Toscana ed Emilia, regioni ancora in condizioni di pericolo". Parla Franco Gabrielli, Capo della Protezione civile, che però avverte. "Se non realizziamo qualcosa nei temi importanti per la nostra sopravvivenza, l'Italia è destinata ad un futuro molto complicato".

Tweet

0

Commenti

Archivio PDF

Loading...

Scegli la pagina

In questa pagina NUBIFRAGIO SULLA CAPITALE ROMA È UN SOTTOMARINO A Volterra franano le mura medievali [Pagina 1](#) [Pagina 2](#) [Pagina 3](#) [Pagina 4](#) [Pagina 5](#) [Pagina 6](#) [Pagina 7](#) [Pagina 8](#) [Pagina 9](#) [Pagina 10](#)

A Volterra franano le mura medievali

[Pagina 11](#) [Pagina 12](#) [Pagina 13](#) [Pagina 14](#) [Pagina 15](#) [Pagina 16](#) [Pagina 17](#) [Pagina 18](#) [Pagina 19](#)

Regala un abbonamento!

Puoi [acquistare un abbonamento](#) e regalarlo a un tuo amico: dopo aver completato l'acquisto, riceverai una mail con le istruzioni per effettuare il regalo.

Diventa utente sostenitore

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

« Uno Stradivari per l'Orchestra Rai

Libri e DVD Corrado Guzzanti Story - Cofanetto Corrado Guzzanti Story - Vol. 4 Corrado Guzzanti Story - Vol. 3 Corrado Guzzanti Story - Vol. 2 Corrado Guzzanti Story - Vol. 1 E baci Girlfriend in a Coma La carica dei 163 2012 con Iodè Lo Stato Montificio Il Risiko delle Primarie In libero Stato Roberto Forchettoni Due anni di stragi - Vent'anni di trattativa Marchionnemente

Gadget de il Fatto Penna de il Fatto Quotidiano Pallina Kway de il Fatto Quotidiano Cover iPhone 5 de il Fatto Quotidiano Maglietta Panda Comunista Italiano - disegnata da Vauro Portachiavi de il Fatto Quotidiano Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento annuale "Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it" Diventa utente sostenitore de ilfattoquotidiano.it Abbonamento edicola semestrale 6 giorni Abbonamento edicola semestrale 7 giorni Abbonamento edicola annuale 6 giorni Abbonamento coupon semestrale 7 giorni Abbonamento coupon annuale 7 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 5 giorni Abbonamento postale annuale (Italia) 5 giorni Abbonamento edicola annuale 7 giorni Abbonamento digitale settimanale Abbonamento digitale mensile Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) 6 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 6 giorni Abbonamento digitale annuale Abbonamento coupon annuale 6 giorni Abbonamento coupon semestrale 6 giorni Abbonamento postale annuale (Italia) 4 giorni Abbonamento postale semestrale (Italia) 4 giorni

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozi

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

[Iscriviti alla newsletter](#)

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

[Termini e condizioni di utilizzo](#)

A Volterra franano le mura medievali

Server Dedicato Level iP

Alluvione Modena, dichiarato lo stato d'emergenza. Letta: "Risorse per l'Emilia"

- Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano.it

"Alluvione Modena, dichiarato lo stato d'emergenza. Letta: "Risorse per l'Emilia"

Data: 31/01/2014

Indietro

Sei in: Il Fatto Quotidiano > Emilia Romagna > Alluvione Moden...

Alluvione Modena, dichiarato lo stato d'emergenza. Letta: Risorse per l'Emilia

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 31 gennaio 2014

Commenti

Più informazioni su: Maltempo, Modena.

Il consiglio dei Ministri ha riconosciuto lo stato d'emergenza per le zone alluvionate del modenese. Due settimane fa il fiume Secchia aveva rotto l'argine sommergendo, in poche ore, buona parte della bassa terremotata, a partire dai comuni di Bastiglia e Bomporto. Il Cdm ha assunto provvedimenti, con allocazione di risorse, per le emergenze legate al maltempo in Liguria e Emilia. Il premier Enrico Letta sta seguendo le emergenze che si sono sviluppate attorno a Roma e Pisa. È una giornata molto faticosa per il sistema della protezione civile e dei Vigili del fuoco, per la gestione dell'emergenza nel Paese con il maltempo che sta flagellando l'Italia.

È un altro passo importante che corrisponde alle richieste che avevamo avanzato al Governo subito dopo aver avuto chiare le dimensioni della grave situazione verificatasi nella bassa modenese, ha commentato il presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani. Per garantire la piena ripresa delle zone colpite dall'alluvione siamo ora fortemente impegnati per ottenere il riconoscimento pieno e rapido di tutti i danni dell'alluvione, alle abitazioni e alle imprese. La decisione di oggi si aggiunge al provvedimento assunto la scorsa settimana dal Governo, sempre su richiesta della Regione Emilia-Romagna, che ha stabilito la sospensione per sei mesi dei termini relativi a tutti i pagamenti per i territori colpiti.

<!--

Maltempo al centro-nord, nubifragio a Roma. Treno deraglia vicino a Viterbo

- Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano.it

"Maltempo al centro-nord, nubifragio a Roma. Treno deraglia vicino a Viterbo"

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano](#) > [Cronaca](#) > [Maltempo al cen...](#)

Maltempo al centro-nord, nubifragio a Roma. Treno deraglia vicino a Viterbo

Disagi in mezza Italia a causa delle cattive condizioni meteorologiche. Nella Capitale una frana ha travolto alcune baracche, estratte vive sei persone. Crollo delle mura a Volterra

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 31 gennaio 2014

[Commenti](#)

Più informazioni su: [Maltempo](#), [Nubifragio](#), [Roma](#).

Durerà almeno cinque giorni il forte maltempo che si è abbattuto su Lazio e Toscana, e riguarderà tutta l'Italia. Situazione critica a Roma e nelle altre province: un treno è deragliato, con ogni probabilità a causa del maltempo, in provincia di Viterbo. Non ci sono stati feriti, ma una persona è stata colta da malore. Sotto controllo anche la provincia di Modena, già colpita nei giorni scorsi dall'alluvione. Intanto il consiglio dei Ministri ha assunto provvedimenti, con allocazione di risorse, per le emergenze legate al maltempo in Liguria ed Emilia. A Pisa, Arno a rischio di esondazione: sono più di settanta i militari dell'Esercito impegnati sul posto, mentre questa mattina è crollato un tratto di mura medievali a Volterra. Blackout nel bellunese.

Lazio Una frana di una collina ha travolto alcune baracche a Roma, in via Moricca, nella zona dell'Aurelio, a causa delle forti piogge. I vigili del fuoco e la polizia hanno estratto vive sei persone, tutti nomadi. Sono stati trasportati da un elicottero dei vigili del fuoco all'ospedale San Camillo, per essere visitati in pronto soccorso in via precauzionale.

video di Paola Mentuccia

Limitazioni alla circolazione sul Grande Raccordo Anulare. Ritardi e alcune cancellazioni anche nei collegamenti del treno regionale che collega la Capitale con l'aeroporto per via dell'allagamento della stazione di Ponte Galeria. Un corso d'acqua minore inoltre nelle prime ore del mattino è esondato, costringendo alcuni cittadini a cercare rifugio sui tetti in zona Prima Porta. Una donna incinta con doglie è stata tratta in salvo dai sanitari del 118, intervenuti con un gommone per raggiungere la sua abitazione allagata per la pioggia in via Medolaghi, a Roma, in zona Aurelia. I sanitari sono riusciti poi a trasportare in ambulanza la donna all'ospedale San Filippo Neri.

Maltempo al centro-nord, nubifragio a Roma. Treno deraglia vicino a Viterbo

Toscana Non solo Roma. La Toscana è un'altra delle zone colpite dal cattivo tempo e il fiume Arno è in piena. Il sindaco Matteo Renzi, però, rassicura: Aggiornamento sul maltempo: Ponte Vecchio, l'Arno è a 51 cm oltre il primo livello di guardia, quindi non preoccupa. Il reticolo minore (Ema, Terzolle, Mugnone) è in calo. In città per il momento tutto sotto controllo, aggiunge il segretario Pd invitando chi abbia segnalazioni da fare a chiamare il numero "055 055. Grazie". Un tratto di circa 30 metri delle mura medievali di Volterra, in provincia di Pisa, è crollato in seguito alla forte pioggia caduta nella zona. L'episodio si è verificato nel centro storico della città, dove anche la sede stradale ha ceduto. I disagi più gravi si sono verificati nel centro storico, in corrispondenza della piazzetta dei Fornelli. A causa del crollo sono state evacuate 11 abitazioni i cui proprietari sono stati collocati dall'amministrazione comunale negli alberghi o in altre abitazioni. Per la giornata di oggi il sindaco Marco Buselli ha emesso un'ordinanza per la chiusura delle scuole elementari e medie dell'istituto Jacopo da Volterra e dei licei della città. Stesso provvedimento a Saline di Volterra dove rimarranno chiuse le scuole elementari e medie a causa del livello di guardia raggiunto dal Cecina. Tutti i principali varchi d'accesso al centro di Pisa attraversato dall'Arno vengono chiusi in attesa del picco di piena previsto intorno alle 10. A Riparbella i vigili del fuoco hanno tratto in salvo una persona salita sul tetto della sua auto in panne nella carreggiata completamente allagata.

Veneto Un blackout ha colpito alcune zone della montagna veneta. L'interruzione, che non interessa Cortina d'Ampezzo, riguarda alcuni paesi delle vallate del Boite, dell'Agordino e del Feltrino. Neve abbondante in montagna e fiumi pieni d'acqua a causa della pioggia, soprattutto in alcuni comuni vicentini e padovani dove è scattato il preallarme.

Friuli Venezia Giulia Il maltempo sta causando notevoli disagi anche in Friuli Venezia Giulia dove alcune strade sono state chiuse a causa di allagamenti dovuti allo straripamento di fiumi. Particolarmente colpita è la provincia di Pordenone dove i Vigili del fuoco e la Protezione civile stanno lavorando dalla notte scorsa. Tra le zone più disagiate c'è quella di Sacile, dove è straripato il fiume Livenza provocando la chiusura di quattro strade e un sottopasso, e Brugnera, dove numerose strade sono state chiuse a causa dello straripamento dei canali di scolo. Problemi segnalati anche a Porcia, Casarsa e San Vito. Situazione difficile anche in provincia di Udine, particolarmente in Carnia dove nevica ininterrottamente da quasi 24 ore con problemi alla circolazione.

Campania Una forte mareggiata ha colpito invece nelle ultime ore l'isola di Capri, determinando la sospensione di tutti i collegamenti marittimi con Napoli, così come avvenuto anche per Ischia e Procida, le altre due isole del golfo. Il violentissimo vento di scirocco che ha soffiato a raffiche per l'intera notte ha provocato l'aumento del moto ondoso. Mareggiate si registrano lungo tutta la costa dell'isola azzurra esposta ai venti da sud. Soltanto una nave-traghetto della Caremar, la Driade, era riuscita a collegare al primo mattino Napoli e Capri: dalle 9 in poi le corse sono state annullate a causa delle avverse condizioni meteo-marine.

Emilia Romagna - La piena dei fiumi Secchia e Panaro transita nel territorio modenese con livelli per ora inferiori a quelli registrati nella piena del 18 e 19 gennaio, che ha allagato buona parte della provincia. La fase di preallarme sui fiumi modenesi è scattata ieri pomeriggio, attivando al Centro unificato di Protezione civile di Marzaglia il coordinamento dell'organizzazione della vigilanza rinforzata sugli argini. Le squadre della Protezione civile con il coordinamento di Aipo stanno, infatti, effettuando un monitoraggio costante sugli argini con il supporto di ditte specializzate in grado di intervenire immediatamente per ripristinare eventuali situazioni a rischio come fessurazioni, infiltrazioni, buche o cedimenti.

Per l'esondazione del Secchia ci sono ancora un centinaio di sfollati, quasi tutti sistemati in albergo. Quasi 500 frigoriferi, 689 lavatrici e 290 televisori sono stati raccolti finora dalle case alluvionate di Bastiglia e Bomporto per un totale di quasi 1500 apparecchiature. Il peso complessivo di questi rifiuti (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) è di quasi 83 mila chilogrammi. Ormai inservibili a causa dei danni subiti dall'alluvione, saranno trattati e smaltiti in apposite piattaforme e impianti.

Cresce invece l'attenzione per il transito del colmo di piena del Reno in pianura. A Cento, fra le 12 e le 15, il colmo dovrebbe superare i nove metri. Oltre alla situazione dei fiumi preoccupa anche il rischio idrogeologico: nel Bolognese il personale della Provincia è impegnato in servizi di pronto intervento per la riapertura al transito delle strade provinciali investite dall'ondata di maltempo che ha provocato numerosi smottamenti in tutta l'area dell'Appennino. A Ravenna il sindaco Fabrizio Matteucci ha firmato un'ordinanza per chiudere l'accesso alle dighe foranee e ai moli di Marina di Ravenna e Porto Corsini e al molo di Casalborsetti fino all'esaurimento della perturbazione previsto per domani.

Mi piace Tweet

Maltempo al centro-nord, nubifragio a Roma. Treno deraglia vicino a Viterbo

SCHERMO INTERO

<!--

Volterra, crollano mura medievali Il sindaco a Letta: Venga qui

Volterra, crollano mura medievali. A Firenze Renzi tranquillizza i cittadini /Video

Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)

""

Data: 31/01/2014

Indietro

×

Volterra, crollano mura medievali

Il sindaco a Letta: «Venga qui»

PER APPROFONDIRE: volterra, maltempo, crollo, mura, letta

Un tratto di circa 30 metri delle mura medievali di Volterra, in provincia di Pisa, è crollato in seguito alla forte pioggia caduta nella zona. Il crollo si è verificato nel centro storico della città, dove anche la sede stradale ha ceduto. I disagi più gravi si sono verificati nel centro storico, in corrispondenza della piazzetta dei Fornelli dove sono crollati circa 30 metri di mura medievali oltre alla sede stradale. A causa del crollo sono state evacuate 11 abitazioni i cui proprietari sono stati collocati dall'amministrazione comunale negli alberghi o in altre abitazioni.

Per la giornata di oggi il sindaco Marco Buselli ha emesso un'ordinanza per la chiusura delle scuole elementari e medie dell'istituto Jacopo da Volterra e dei licei della città. Stesso provvedimento a Saline di Volterra dove rimarranno chiuse le scuole elementari e medie a causa del livello di guardia raggiunto dal Cecina. Al momento risulta chiusa la strada comunale di Santa Margherita per una frana.

Il sindaco di Volterra ha lanciato un appello al presidente del Consiglio Enrico Letta e al presidente della Regione Enrico Rossi «perché vengano a vedere i danni provocati dal maltempo e in particolare il crollo del tratto di mura medievali. Nessun Comune potrebbe sostenere le spese per riparare simili danni».

Firenze Piogge e allagamenti a Firenze ma il sindaco Matteo Renzi tranquillizza la cittadinanza in un messaggio su Facebook: «Ponte Vecchio, l'Arno è a 51 cm oltre il primo livello di guardia, quindi non preoccupa. Il reticolo minore (Ema, Terzolle, Mugnone) è in calo. In città per il momento tutto sotto controllo». Il sindaco ha poi invitato chi avesse segnalazioni da fare a chiamare lo 055 055.

Pisa Scuole chiuse a Pisa Il torrente Cecina è esondato in località Riparbella, nel pisano, provocando l'interruzione della circolazione ferroviaria tra Cecina e Saline di Volterra, tra le province di Livorno e Pisa. L'allarme esondazione a Pisa città è tuttavia rientrato: «L'Arno a Pisa non fa più paura, anche se la situazione resta di massima attenzione». Lo ha detto il prefetto di Pisa Francesco Tagliente spiegando che l'emergenza in città sta piano piano rientrando e tutti i ponti sul fiume in città sono stati riaperti. Il tavolo di coordinamento dell'emergenza aperto in prefettura resterà aperto per seguire l'evolversi della situazione e gestire, ha spiegato il prefetto Francesco Tagliente, «soprattutto le criticità che si stanno verificando in provincia».

Venerdì 31 Gennaio 2014

Nubifragio a Roma, mezza italia sott'acqua: migliaia di evacuati. Treno deraglia vicino Viterbo: malori ma nessun ferito

Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)

"Nubifragio a Roma, mezza italia sott'acqua: migliaia di evacuati. Treno deraglia vicino Viterbo: malori ma nessun ferito"

Data: **01/02/2014**

Indietro

×

Nubifragio a Roma, mezza italia sott'acqua, frane e paesi isolate -Diretta

PER APPROFONDIRE: maltempo, roma, pisa, temporali, scuole chiuse, gra

Il Tevere ai livelli di guardia

ROMA - Violenti nubifragi si sono abbattuti dalla scorsa notte sul centro-nord Italia, in particolare nel Lazio e in Toscana, mandando in tilt il traffico nella capitale e sulle principali vie di accesso, e innalzando l'allerta fiumi già in atto da giovedì in alcune zone. Alcuni fiumi minori sono già esondati, con danni alle colture. Toscana e Lazio tra le regioni più colpite.

Allagamenti e viabilità in tilt. Intere frazioni isolate, migliaia gli evacuati. La Forestale impegnata con uomini e mezzi in operazioni di soccorso. Questa la situazione fotografata dal Corpo forestale dello Stato.. Su tutto il territorio della provincia di Firenze si registrano infatti numerose frane e allagamenti, con un generalizzato aumento dei livelli idrometrici di fiumi e torrenti. Il Tevere a Roma e l'Arno a Firenze e Pisa fanno paura.

Tweet su "#maltempo"

LA DIRETTA

Ore 21.55 Morto il disperso in Friuli È stato trovato privo di vita, dopo quasi cinque ore di ricerche, il 45enne di Tarcento (Udine) di cui si erano perse le tracce da stamani. Il cadavere si trova nel fitto del bosco ed è stato individuato da due unità cinofile del Soccorso Alpino di Gemona. Da quanto si è appreso, le cause del decesso sarebbero naturali. Indagini in corso da parte dei Carabinieri della locale stazione. Sono in corso le difficili operazioni di recupero della salma, ostacolate dalla zona impervia e dal maltempo.

Ore 20.28 Uomo dispoerso in provincia di Udine Tecnici del Soccorso Alpino di Gemona (Udine) e militari della Guardia di Finanza di Tolmezzo (Udine) sono impegnati, dal tardo pomeriggio di oggi, nelle ricerche di un uomo di 45 anni, di Tarcento, di cui si sono perse le tracce da stamani. La sua auto è stata rinvenuta da alcuni conoscenti, alla pendici del monte Bernadia, lungo l'ascesa che porta alla località Faro. Sul posto, allertati dai Carabinieri della locale stazione, nonostante condizioni meteo molto difficili, stanno operando volontari e alcune unità cinofile, ma per il momento ogni sforzo è risultato vano.

Ore 20.15 Roma, sul Gra chiuso lo svincolo per la Cassia A causa del maltempo sul grande raccordo anulare di Roma, per uno smottamento, è chiusa la rampa di immissione in carreggiata interna dello svincolo Cassia, al km 12,200. Lo comunica Anas sottolineando che il personale è presente sul posto per ripristinare la circolazione il prima possibile.

Ore 19.40 Volo Parma-Trapani dirottato a Palermo Il volo Ryanair Parma-Trapani è stato dirottato nello scalo Falcone-Borsellino di Palermo a causa del maltempo che sta imperversando sullo scalo di Birgi. La perturbazione che ha colpito il capoluogo siciliano si è spostata verso ovest e sta provocando i primi disagi.

Ore 19.21 Stade chiuse in Lombardia per rischio valanghe L'Anas comunica che, in via precauzionale, per salvaguardare la circolazione dal rischio valanghe (evidenziato da Arpa Lombardia e dall'avviso di criticità regionale per rischio slavine emesso dalla Regione Lombardia), è provvisoriamente chiuso il tratto della strada statale 301 'del Foscagnò (2.291 metri s.l.m) tra il km 15,800 e il km 26,300 tra Arnoga nel comune di Valdidentro e Campaccio nel comune di Livigno/frazione Trepalle, in provincia di Sondrio. L'evoluzione della situazione in tempo reale è consultabile attraverso il sito www.stradeanas.it/traffico. L'Anas invita gli automobilisti alla prudenza nella guida, ricordando che l'informazione sulla viabilità e sul traffico di rilevanza nazionale è assicurata attraverso il sito www.stradeanas.it e il numero unico «Pronto Anas» 841.148.

Ore 19.20 Allagamenti nel pisano In azione per tutta la notte tutti gli impianti del Consorzio di Bonifica dell'Area Fiorentina, a partire da quello sul fosso di Piano (Signa) e della Viaccia (fra Signa e Campi Bisenzio). L'allarme è stato

Nubifragio a Roma, mezza Italia sott'acqua: migliaia di evacuati. Treno deraglia vicino Viterbo: malori ma nessun ferito

altissimo, visto che tutti i corsi d'acqua si sono pericolosamente avvicinati alla soglia limite. Sono state attivate anche le casse di espansione di San Donnino (Campi Bisenzio), interamente allagate in modo da alleggerire i corsi d'acqua della zona. Chiuse le paratoie sul fosso Reale, per impedire all'acqua del Bisenzio di «risalire» verso monte nei corsi d'acqua minori. Tecnici e operai del Consorzio hanno lavorato h24 e continuano a monitorare la situazione. Solo l'attivazione contemporanea di tutti gli impianti e delle tante opere presenti nella Piana fiorentina ha consentito ai corsi d'acqua di restare nell'alveo. Aperte tutte le casse di espansione del Consorzio di Bonifica Ombrone Pistoiese - Bisenzio fra Prato, Pistoia e relative province: Ponte alle Vane, Lavacchione, Case Carlesi, Castelnuovo e Filimortula. Al lavoro per tutta la notte e nelle giornate di ieri e oggi tecnici e operai dell'ente, che stanno monitorando la situazione. Si sono registrate tracimazioni diffuse su tutto il sistema di acque basse, così come vasti fenomeni di impaludamento sul 40% circa del territorio pistoiese e pratese. Accese anche le idrovore su Senice, Dogaia e Quadrelli. In funzione da 48 ore l'impianto idrovoro di Castelletti, a Signa. Sotto monitoraggio tutti i corsi d'acqua del Consorzio di Bonifica Valdichiana Aretina. Anche in questo caso i tecnici sono attivi da ieri per verificare il regolare deflusso delle acque.

Ore 19.04 Scuole chiuse a Catanzaro Dopo il sindaco di Catanzaro, anche quello di Crotona, Peppino Vallone, ha disposto in via precauzionale per domani la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado in seguito all'allerta meteo che proprio per sabato e domenica prevede piogge intense sulla fascia ionica calabrese. «Senza creare particolare allarmismi - ha sostenuto Vallone - raccomando a tutti i cittadini di tenere nella giornata di domani, dove si prevedono forti precipitazioni, un comportamento prudente. Mi rivolgo in particolare modo ai ragazzi, che già in occasioni precedenti, hanno dato grande prova di maturità e collaborazione».

Ore 18.57 Allerta valanghe in Piemonte Torna a salire il pericolo valanghe sulle montagne piemontesi dopo le abbondanti nevicate degli ultimi giorni. Sui settori meridionali dove le precipitazioni sono state più intense e accompagnate da venti moderati, rileva il bollettino dell'Arpa Piemonte, il grado di pericolo è '4-fortè, altrove è '3-marcato in aumento al nord nella fine settimana per le nuove nevicate. Complessivamente, negli ultimi tre giorni si sono registrati a 2000 metri di quota tra i 30-40 cm dalle Alpi Lepontine alle Alpi Graie, 20-35 cm su Alpi Cozie e 60-90 cm su Alpi Marittime e Liguri. Da domani è attesa una nuova perturbazione con nevicate al di sopra degli 800-900 metri al nord della regione e dei 500 metri al sud. Domenica pomeriggio è previsto un progressivo miglioramento del tempo a partire dal nord del Piemonte.

Ore 18.46 Sospesa la circolazione dei treni tra Udine e Treviso La circolazione ferroviaria è sospesa sulla linea Udine-Tarvisio per le abbondanti nevicate sulla Carnia, in particolare sul Tarvisiano, dove in poche ore la neve ha raggiunto il metro di altezza. Il treno Eurocity 31 Vienna-Venezia, giunto in Italia con 140 minuti di ritardo, è fermo nella stazione di Ugovizza, impossibilitato a proseguire il viaggio per l'impraticabilità della sede ferroviaria. I passeggeri sono assistiti in stazione dalla Protezione Civile e dal personale ferroviario, in attesa dell'arrivo dei bus sostitutivi attivati da Trenitalia per trasferire i viaggiatori a Venezia, anch'essi rallentati per l'impraticabilità della rete stradale.

Ore 18.17 Modena, sotto controllo gli argini del Secchia La piena del Secchia è transitata alle 16 nella zona tra Modena e Bastiglia, quella del Panaro transita tra Navicello e Bomporto. In entrambi i fiumi si registrano finora livelli inferiori a quelli della piena del fine settimana del 18 e 19 gennaio, sottolinea la Provincia. In funzione le casse di espansione di Secchia e Panaro, che stanno contribuendo a ridurre i livelli. Con il coordinamento di Aipo, prosegue l'attività di monitoraggio degli argini di Secchia, Panaro e Naviglio effettuata, anche di notte, dai tecnici di Aipo, dai volontari della Protezione civile e militari dell'esercito. L'attività è stata prorogata fino a martedì. Le squadre di sorveglianza sono seguite dagli operatori di ditte specializzate che stanno intervenendo in particolare sugli argini del Naviglio e Panaro a Modena per ripristinare situazioni come fessurazioni, buche o modeste erosioni. A supporto delle attività sono state allestite sei aree di stoccaggio di materiali e mezzi a supporto.

Ore 18.05 Neve da record a Corina, scuole chiuse A Cortina continua a nevicare interrottamente dalla mattinata di ieri. E così, anche a causa dell'interruzione del trasporto pubblico, il Comune ha deciso stamane di chiudere le scuole per oggi e domani, con gran felicità dei bambini che già in mattinata si sono lanciati in corse sfrenate con gli slittini anche in centro con le strade chiuse al traffico automobilistico. Il livello della neve ha superato il metro e mezzo, e le previsioni per domani danno ancora neve. Per alcune ore della giornata di oggi è stata chiusa la statale che porta alla Perla della Dolomiti, poi riaperta. Questa volta, invece dopo il black out del 26 dicembre, non si è registrata alcuna interruzione nell'alimentazione elettrica, grazie anche all'utilizzo di generatori. Diversa invece la situazione in altri comuni del Cadore rimasti stamane al 'buiò. Cortina tutta è diventata oggi un grande centro pedonale, con turisti e cortinesi tutti a piedi, in passeggiata lungo Corso Italia, e qualcuno si è avventurato sulle strade con ai piedi le ciaspole. Il vicesindaco Enrico

Nubifragio a Roma, mezza Italia sott'acqua: migliaia di evacuati. Treno deraglia vicino Viterbo: malori ma nessun ferito

Pomapin ha invitato tutti a non utilizzare le automobili per evitare intralci ai mezzi comunali che stanno passando in continuazione per pulire il manto stradale.

Ore 17.40 Situazione critica ai fiumi in Emilia Romagna È stata attivata la fase di allarme per il bacino del fiume Reno nei Comuni di Cento (Ferrara) e Pieve di Cento (Bologna), interessato da elevati livelli idrometrici: è stato chiuso il Ponte Vecchiò in via Provinciale a Cento. Avviata la sorveglianza idraulica lungo tutti gli argini del Reno e il presidio di possibili criticità. La Regione segnala che, seguito delle intense precipitazioni soprattutto nel settore centro-occidentale, da ieri «appare critica la situazione di molti dei bacini fluviali delle province di Bologna, Modena fino a Ravenna». Fase di preallarme/allarme per fiume Santerno con particolare riferimento ai comuni di Imola, Mordano, Lugo, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo e Bagnara di Romagna; preallarme attivato anche per i fiumi Senio e Samoggia. Rimane attiva la fase di allerta per il Setta a Castiglione dei Pepoli, Grizzana Morandi, Marzabotto, San benedetto Val di Sambro e Sasso Marconi. Sempre sotto osservazione i bacini del Secchia e Panaro, per i quali rimane attivo lo stato di preallarme a seguito delle particolari condizioni di criticità dovute alle ultime piene.

Ore 16.53 Falla di piccole dimensioni sul fiume Secchia Una falla di piccole dimensioni si è aperta sull'argine destro del fiume Secchia, in corrispondenza di quella che ha causato la recente alluvione nel Modenese e che era stata chiusa. I tecnici sono al lavoro per arrestare il flusso d'acqua (la vicina Statale 12 è regolarmente aperta); per consentire il proseguimento delle operazioni di cantiere sull'argine, a San Matteo di Modena, l'acqua che fuoriesce dall'infiltrazione sulla barriera di chiusura della falla viene gestita anche attraverso l'utilizzo di motopompe. L'infiltrazione si trova sulla sommità arginale dove erano in corso i lavori di completamento della barriera: non appena i livelli del Secchia scenderanno - secondo le previsioni, in nottata - la fuoriuscita, riferisce la Provincia di Modena, si ridurrà notevolmente fino a cessare.

Ore 16.34 Decine di famiglia lasciano casa nel pisano Sono decine le famiglie tra Ponsacco e Capannoli, dove l'Era - uno dei principali affluenti dell'Arno - ha rotto gli argini, che hanno abbandonato le abitazioni per cercare riparo altrove. Secondo quanto si apprende, il centro storico di Ponsacco sarebbe sott'acqua. L'unità di crisi della prefettura di Pisa segue costantemente la situazione mentre per la serata è previsto un nuovo briefing con i sindaci dei comuni interessati dall'emergenza per decidere quali misure adottare, soprattutto in vista della notte.

Ore 16.26 Valanga su auto e bus in Friuli Una valanga ha travolto nel pomeriggio un autobus di linea e un'automobile lungo la Strada statale 54 a Mudda, frazione del Comune di Tarvisio (Udine). Gli occupanti dei due mezzi sono riusciti a mettersi in salvo. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco, il Soccorso Alpino volontario e il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Sella Nevea.

Ore 16.00 Scuole chiuse domani a Cecina Scuole chiuse domani a Cecina (Livorno) a causa del maltempo. Il sindaco Stefano Benedetti, con ordinanza, ha sospeso le attività didattiche a causa delle condizioni di criticità derivanti dalle abbondanti piogge che hanno avuto riflessi sulla viabilità del territorio. Chiusa invece oggi a Prato dal sindaco Roberto Cenni una scuola d'infanzia: l'esondazione di corsi d'acqua, si spiega in una nota, hanno reso impraticabili e pericolosi alcuni tratti della rete viaria cittadina. Intanto, sempre in provincia di Prato, Ombrone in calo e riaperti i ponti a Poggio a Caiano. Ancora a Prato Publiacqua segnala che, a causa del maltempo, compromessa la piena efficienza degli impianti di potabilizzazione, potrebbero verificarsi abbassamenti di pressione e mancanze d'acqua. Disagi per il maltempo anche nell'Empolese Valdelsa, dove oggi sono rimaste chiuse le scuole a Castelfiorentino, comune in stato di allerta per i livelli del fiume Elsa: evacuata una famiglia e invitata la cittadinanza a limitare gli spostamenti. Allagamenti ci sono stati a Empoli perchè le fogne non sono riuscite a sostenere la quantità d'acqua, in località Marcignana i campi a ridosso dell'Arno, i cui livelli hanno creato apprensione, si sono allagati e alcuni capanni sono stati completamente sommersi dall'acqua. L'Elsa è stato fin dalla notte allo stesso livello degli argini a Certaldo dove, in località Fiano, c'è stata una frana. A Gambassi Terme è esondato il rio Cassano. Allagamenti anche a Fucecchio. Riaperte la sp 125 (Lungagnana-Montespertoli) e la sr 429 a Petrazzi, precedentemente chiuse per allagamenti. Problemi alla viabilità a Malmantile per uno smottamento.

Ore 15.35 Treno deraglia vicino Viterbo: passeggero colto da malore Un treno è deragliato, con ogni probabilità a causa del maltempo, in provincia di Viterbo. È accaduto alle porte della città, tra le stazioni di Tre Croci e Tobia, della linea locale per Roma. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco e i sanitari del 118. Non ci sarebbero infatti feriti a causa del deragliamento, ma una persona è stata colta da malore.

Ore 14.00 Donna incinta con doglie portata in ospedale in gommone Una donna incinta con doglie è stata tratta in salvo

Nubifragio a Roma, mezza Italia sott'acqua: migliaia di evacuati. Treno deraglia vicino Viterbo: malori ma nessun ferito

dai sanitari del 118, intervenuti con un gommone per raggiungere la sua abitazione allagata per la pioggia in via Medolaghi, a Roma, in zona Aurelia. I sanitari sono riusciti poi a trasportare in ambulanza la donna all'ospedale San Filippo Neri, dove potrà partorire.

Ore 13.20 Collina frana sulle baracche a Roma: sono sei le persone estratte vive. Sei nomadi sono stati estratti vivi dopo la frana avvenuta su una collina a Roma, che aveva travolto alcune baracche. Lo hanno riferito i vigili del fuoco. Le persone messe in salvo stanno bene.

Ore 12.55 Collina frana sulle baracche a Roma: estratte vive due persone Estratte vive dalle macerie delle loro baracche travolte dalla frana di una collina in via Moricca, nella zona dell' Aurelio.

Ore 12.25 Frana una collina a Roma: baracche travolte Una frana di una collina ha travolto alcune baracche a Roma, in via Moricca, nella zona dell' Aurelio, a causa delle forti piogge. I vigili del fuoco e la polizia sono impegnati nella ricerca di eventuali feriti ricoperti dal fango e dal terreno. Alcuni testimoni avrebbero riferito di aver sentito delle urla dal luogo dello smottamento.

Ore 12.00 Continua a piovere, allagamenti e traffico in tilt Dalla Cassia alla Pontina, passando per via Salaria, via Trionfale, via Flaminia, via Colombo e via Appia. Il maltempo non ha risparmiato nessuna zona di Roma: le arterie allagate hanno paralizzato il traffico. "Sul grande raccordo anulare permangono i disagi. Al momento - comunica una nota dell'Anas - rimane chiuso lo svincolo 30 'Allacciamento autostradale per l'aeroporto di Fiumicino (km 60,600), in carreggiata interna. Per un allagamento a Fiano Romano, rimane chiuso anche lo svincolo 10 'Allacciamento Diramazione Roma Nord' (km 21,3), in entrambe le direzioni. Lungo la carreggiata interna del Gra, all'altezza del km 11,500 si transita solo sulla corsia di sorpasso, a causa di un piccolo smottamento, tra gli svincoli Trionfale e Cassia".

Ore 11.47 Roma, riaperta la stazione della Metro A Flaminio. Chiuse Lepanto e Ottaviano «Sulla linea A della metro ha riaperto la stazione Flaminio. Restano chiuse Ottaviano e Lepanto». Lo comunica, in una nota, l'Unità di Crisi del Campidoglio. «Sono attivi bus sostitutivi tra Flaminio e Barberini. Tornati al normale servizio anche i tram 2, 3 e 19. Sulla ferrovia Roma-Viterbo ha riaperto la stazione Acqua Acetosa; resta chiusa la fermata La Celsa».

Ore 11.45 Livorno, esonda il fiume Cecina Allagamenti e alcune case isolate per l'esondazione del fiume Cecina nel Livornese nella zona industriale di San Pietro in Palazzi.

Ore 11.10 Nubifragio sul litorale romano Strade allagate e viabilità in tilt da Fregene a Fiumicino passando per la Piana del Sole fino ad Ostia ed il suo entroterra, tra Dragoncello ed Acilia, fino alla via del Mare.

Ore 10.40 Treni in tilt, linea ORTE-FIUMICINO allagata «Per l'allagamento della sede ferroviaria, in seguito alle abbondanti piogge che stanno cadendo sulla Capitale, la circolazione ferroviaria è interrotta, dalle 7.30, sulla linea Orte - Fiumicino FL1, fra Fara Sabina e Tiburtina. È invece in progressiva normalizzazione, seppur con dei rallentamenti, il servizio Leonardo Express per l'aeroporto internazionale. I tecnici di RFI sono sul posto per verificare le condizioni della sede ferroviaria e riportare la situazione alla normalità». Così in una nota Rfi.

Ore 10.37 Roma, smottamento a Casal del Marmo Gra in tilt a causa di un piccolo smottamento: chiuso lo svincolo 2a Casal Del Marmo in direzione interna, al km 4,800 per chi esce dal Gra.

Ore 10.30 Roma, Grande raccordo anulare in tilt Dalle 8 circa è stato chiuso in entrambe le direzioni l'intero tratto della Diramazione Roma Nord, dall'allacciamento con l'A1 al Grande Raccordo Anulare di Roma, a causa dell'esondazione di un corso d'acqua all'altezza del km 6, tra gli svincoli di Fiano Romano e Castelnuovo di Porto. Chiusi conseguentemente anche gli svincoli di Fiano Romano, Castelnuovo di Porto e Settebagni. Lo comunica, in una nota, Autostrade per l'Italia.

Ore 10.20 Roma, negozi e locali interrati allagati Una delle zone più colpite di Roma è Prima Porta: alcuni piccoli torrenti che confluiscono nel Tevere sono esondati provocando diversi disagi. Alcuni cittadini sono saliti impauriti sui tetti delle abitazioni per essere soccorsi dai vigili del fuoco, intervenuti con mezzi anfibi.

Ore 10.15 Fiume Aniene rompe gli argini in Ciociaria L' Aniene è straripato a Trevi nel Lazio, nel Frusinate. Il fiume è esondato nelle campagne, nei pressi di Ponte delle Tartare. L'acqua ha inondato i campi circostanti, dove si potrebbero verificare danni per le colture.

Ore 10.05 Frosinone, esonda il fiume Cosa, allagamenti Il fiume Cosa ha rotto gli argini in più punti a Frosinone. L'acqua ha allagato alcune strade a ridosso del fiume, specie in via San Giuseppe, zona De Mattheis, e inondato alcune aree nelle campagne. Il fiume ha raggiunto un livello di 2,63 metri. Diversi gli allagamenti nella parte bassa della città con disagi per la viabilità.

Ore 9.56 Napoli, aliscafi e traghetti bloccati Questa mattina collegamenti marittimi completamente bloccati tra Napoli e le

Nubifragio a Roma, mezza Italia sott'acqua: migliaia di evacuati. Treno deraglia vicino Viterbo: malori ma nessun ferito

località del Golfo a causa di un forte vento di scirocco forza 8 e un mare molto mosso forza sei. L'isola di Procida è isolata come lo è anche Ischia. La Guardia Costiera ha emanato un avviso di burrasca proveniente da Sud-Est.

Ore 9.55 Roma, traffico in tilt: a Roma Nord, tra Cassia e Aurelia, e quelle di Sudovest, verso il litorale. Strade chiuse perché allagate. Molte auto sono rimaste bloccate in alcuni sottopassi.

Ore 9.45 Protezione Civile: romani limitate gli spostamenti A causa delle condizioni straordinarie del maltempo la Protezione civile di Roma invita tutti i cittadini a limitarsi ad effettuare solo gli spostamenti strettamente necessari. Lo comunica la Protezione civile di Roma.

Ore 9.30 Allerta in Friuli, straripano i fiumi: allagamenti a Pordenone Il maltempo sta causando notevoli disagi in Friuli Venezia Giulia dove alcune strade sono state chiuse a causa di allagamenti dovuto allo straripamento di fiumi. Particolarmente colpita è la provincia di Pordenone: chiuse quattro strade e un sottopasso.

Ore 9.25 Roma, gente sui tetti a Prima porta, auto bloccate nei sottopassaggi Nel quartiere Monteverde crolla tetto e muro di cinta. Diverse auto sono rimaste bloccate in alcuni sottopassaggi della capitale, a causa degli allagamenti dovuti alle forti piogge. In alcuni punti il livello dell'acqua ha superato il metro e mezzo.

CAOS A ROMA. Un violento nubifragio si è abbattuto nella notte sulla capitale causando allagamenti e problemi al traffico. E la pioggia cade ancora abbondante. Molti gli interventi dei vigili del fuoco e le chiamate al centralino della Protezione civile. Una frana di materiale fangoso e' finita sulla carreggiata interna del Grande Raccordo Anulare tra gli svincoli di Casal del Marmo e via Cassia. Le stazioni Lepanto, Ottaviano e Flaminio della metro A sono state chiuse, come anche la stazione La Celsa, in direzione Flaminio, sulla ferrovia Roma-Viterbo; in entrambi i casi i treni transitano senza fermare. Deviazioni e problemi per alcune linee dei bus: la linea 146 non e' attiva tra Don Gnocchi e Casaletto e per la chiusura di via della Giustiniana la 033 e' sospesa. Secondo le previsioni meteo l'ondata di maltempo proseguirà anche nelle prossime ore.

NEVE SULLE COLLINE TORINESI

Venerdì 31 Gennaio 2014

Emergenza maltempo: sale operative e volontari CRI al lavoro

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Emergenza maltempo: sale operative e volontari CRI al lavoro"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

EMERGENZA MALTEMPO: SALE OPERATIVE E VOLONTARI CRI AL LAVORO

La Croce Rossa Italiana mobilitata per alleviare i disagi e assistere le popolazioni delle regioni del Centro e del Nord Est, particolarmente colpite dalla violenta ondata di maltempo abbattutasi sulla Penisola: centinaia i volontari al lavoro

Venerdì 31 Gennaio 2014 - ATTUALITA'

Anche l'emergenza maltempo vede impegnati i volontari della Croce Rossa: per il violento nubifragio a Roma, a Pisa allerta per la piena dell'Arno, a Capena per l'evacuazione di 11 anziani, la CRI è in campo in tutte le regioni coinvolte. A Roma, flagellata da un forte nubifragio che ha causato allagamenti e problemi al traffico, è stata aperta la Sala Operativa Provinciale e 20 volontari stanno monitorando il territorio, mentre 10 volontari del Comitato Locale della Valle del Tevere stanno collaborando all'evacuazione di 11 anziani da una casa di riposo nel Comune di Capena. Una delle situazioni più critiche si registra a Pisa, dove sono state chiuse le scuole e dove c'è allerta per la piena dell'Arno. In Toscana, gran parte del reticolo idraulico regionale risulta al di sopra del I livello di criticità nonché al di sopra del II livello in alcuni fiumi. Dall'inizio dell'allerta 127 operatori e volontari CRI sono impegnati sul territorio, attualmente sono 75 con 30 automezzi. Sono aperte e interessate tutte le Sale Operative Provinciali e Locali con 20 volontari, altri sono nei centri di coordinamento di protezione civile locali e provinciali. Le principali attività che vedono coinvolta la Croce Rossa sono pompaggio acqua ed evacuazione persone - soprattutto a Follonica e nella provincia di Pistoia -, allestimento centri di accoglienza preventivi, monitoraggio fiumi e territorio, preparazione e distribuzione dei sacchi di sabbia.

In Emilia Romagna sono oltre 40 i volontari della CRI in campo. Poiché si è alzato il livello dell'acqua, da ieri notte si sono aggiunti gli Operatori Polivalenti Salvataggio in Acqua (OPSA) per fare pattugliamento lungo gli argini e monitorare i fiumi Secchia, Fanaro e Canale Naviglio.

red/pc

(fonte:CRI)

|cv

Week-end all'insegna del maltempo. Ancora piogge e criticita' elevate

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Week-end all'insegna del maltempo. Ancora piogge e criticita' elevate"

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

WEEK-END ALL'INSEGNA DEL MALTEMPO. ANCORA PIOGGE E CRITICITA' ELEVATE

Continuerà a piovere anche domani e si prevedono ancora forti venti: sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse. I dettagli

Venerdì 31 Gennaio 2014 - ATTUALITA'

La perturbazione che oggi ha duramente colpito diverse zone dell'Italia, continuerà a determinare una spiccata fase di maltempo su buona parte del Paese, con piogge diffuse sulle regioni centrali e fenomeni più persistenti e intensi sull'area ionica e sulle regioni nord-orientali.

Il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base delle previsioni disponibili ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra e estende quelli diffusi nei giorni scorsi.

Previsioni meteo:

- dalla sera di oggi, venerdì 31 gennaio, precipitazioni a carattere di rovescio o temporale sulla Campania.
- dal mattino di domani, sabato 1° febbraio, persisteranno precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati fino a molto elevati, mentre sparsi potranno essere i temporali su Toscana e Lazio. I fenomeni saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sempre dalle prime ore di domani si prevede il persistere di venti di provenienza sud-orientale forti o di burrasca su Calabria e Basilicata, specie sui settori ionici, su Abruzzo e Molise, specie sui settori adriatici, e sulla Puglia, con raffiche fino a burrasca forte sulle regioni meridionali e possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Criticità per rischio idraulico e idrogeologico

Per la restante parte di oggi venerdì 31 gennaio

criticità rossa:

pianure emiliane di Modena e Reggio Emilia,
il Friuli Venezia Giulia,
buona parte del Veneto,
buona parte della Basilicata,
Calabria ionica e meridionale tirrenica.

criticità arancione:

provincia autonoma di Bolzano

Week-end all'insegna del maltempo. Ancora piogge e criticita' elevate

restanti parti di Veneto
 restanti parti dell'Emilia Romagna
 buona parte della Toscana, dell'Umbria e del Lazio,
 Campania,
 per le restanti parti di Basilicata e Calabria
 Sicilia orientale
 buona parte della Sardegna.

criticità gialla:
 tutte le altre Regioni interessate dal maltempo

Per domani, sabato 1 febbraio:

criticità rossa:
 pianure emiliane di Modena, Reggio Emilia, Ferrara e Bologna,
 Friuli Venezia Giulia,
 buona parte del Veneto e della Basilicata,
 la Calabria ionica e meridionale tirrenica,
 Puglia nella zona del tarantino.

criticità arancione:
 provincia autonoma di Bolzano
 restanti parti di Veneto,
 restanti parti dell'Emilia Romagna,
 versante tirrenico della Toscana,
 Umbria occidentale,
 buona parte del Lazio,
 Campania,
 le restanti parti di Basilicata e Calabria,
 buona parte della Puglia
 Sicilia orientale.

criticità gialla:
 tutte le altre Regioni interessate dal maltempo.

È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio riportati sul sito del Dipartimento.

Alla luce di queste previsioni, per non trovarsi in situazioni di pericolo, è importante ricordare alcuni comportamenti utili da seguire, consultabili in modo più approfondito sul sito del Dipartimento della Protezione Civile:

- usare la massima prudenza nella guida, informandosi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, riducendo la velocità e aumentando le distanze di sicurezza;
- evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua sopra ponti o passerelle;
- fare attenzione prima di percorrere sottopassaggi e non cercare di spostare le autovetture se investite da masse

Week-end all'insegna del maltempo. Ancora piogge e criticita' elevate

d'acqua;

• durante intensi scrosci di pioggia prestare attenzione quando ci si reca o ci si sofferma in ambienti come scantinati, piani bassi o garage, a forte rischio allagamento.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Le informazioni sui livelli di allerta regionali sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile.

red/pc

(fonte: DPC)

|cv

Maltempo, massima allerta in sei regioni, crollano le mura di Volterra

| il manifesto

Il Manifesto

"Maltempo, massima allerta in sei regioni, crollano le mura di Volterra"

Data: 01/02/2014

Indietro

Italia

Maltempo, massima allerta in sei regioni, crollano le mura di Volterra

redazione,

31.1.2014

  

Clima. La centro medievale della città in provincia di Pisa sembra essere stato bombardato. Black out in Cadore. Ancora cinque giorni di piogge

Scuole chiuse, allagamenti, fiumi sul livello di guardia, soccorsi e evacuazione di centinaia di persone a Ponsacco, Cecina, Volterra, San Miniato. La Toscana ieri è stata sconvolta dal maltempo. Le più colpite sono state le province di Firenze, Prato e Pisa. L'immagine più chiccante della giornata è stata quella del crollo di un tratto delle mura medioevali di Volterra, in provincia di Pisa. Trenta metri spazzati via dalla forza della pioggia. Il centro storico di questa meravigliosa città ieri sembrava bombardato. Una voragine si è aperta in via Lungo le Mura, da piazzetta dei Fornelli. I residenti sono stati trasportati negli alberghi. «L'Arno a Pisa non fa più paura, anche se la situazione resta di massima attenzione» ha detto il prefetto di Pisa Francesco Tagliente. L'emergenza è lentamente rientrata e i ponti sul fiume sono stati riaperti. In 24 ore la pioggia caduta sull'appennino pistoiese, lucchese e pratese ha raggiunto i 170 millimetri, fino a toccare i 200 mm nelle ultime 36 ore. Il centro-nord del paese è stato messo sotto assedio ieri dal maltempo. Ci sono state abbondanti nevicate sulla montagna veneta. Un black out si è registrato in Cadore nel bellunese dove 31 mila utenze sono rimaste senza elettricità. Nei prossimi giorni la protezione civile prevede nevicate tra i 2,5 e i 3 metri. «Non è più tollerabile il forte ritardo delle politiche di manutenzione del territorio e di prevenzione del dissesto idrogeologico ha detto Ermete Realacci, presidente della Commissione ambiente e lavori pubblici della Camera C'è bisogno di un piano nazionale di prevenzione del rischio e la messa in sicurezza del territorio e una revisione del patto di stabilità per creare migliaia di cantieri e ridurre la disoccupazione». «Stiamo seguendo le emergenze che si sono sviluppate attorno a Roma e Pisa», ha detto il premier Enrico Letta al termine del Consiglio dei ministri di ieri. Il maltempo continuerà nel weekend su buona parte del Paese, con piogge diffuse sulle regioni centrali e fenomeni più persistenti e intensi sull'area ionica e sulle regioni nord-orientali.

difesa del territorio, un deficit culturale

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

""

Data: 01/02/2014

Indietro

- PRIMO-PIANO

«Difesa del territorio, un deficit culturale»

Il responsabile della Protezione civile Gabrielli: «Appena superata la criticità, si passa ad altro»

PADOVA «Stringiamoci a coorte, il momento è difficile». Usa un passo dell'inno di Mameli il responsabile nazionale della Protezione civile, Franco Gabrielli, per richiamare l'intero Paese in difesa del territorio, bene comune primario sempre più a rischio ogni qual volta il maltempo colpisce l'Italia. Ieri mattina il prefetto Gabrielli era a Padova per partecipare al convegno "Il nuovo meccanismo della Protezione Civile Europea per l'Europa delle Regioni", organizzato dall'europarlamentare Elisabetta Gardini, deputato del gruppo Ppe al Parlamento Europeo. «Stiamo seguendo l'evolversi della situazione in Veneto, in Lazio, in Toscana, in Emilia Romagna, regioni che sono in condizioni di pericolo», ha risposto Gabrielli ai cronisti dopo aver fatto il suo intervento al convegno. «Stiamo monitorando e verificando se le strutture regionali hanno bisogno del sistema nazionale», ha sottolineato, «in questo momento, in alcuni 'teatri', la situazione è in miglioramento, in altri c'è una persistenza di precipitazioni. Ma c'è tutta una serie di variabili che possono cambiare da un momento all'altro. L'abbiamo visto con il Secchia: una situazione tendenzialmente governabile è diventata ingovernabile, perché si sono rotti 100 metri di argine». A Padova, dove ieri pomeriggio si attendeva la piena del Bacchiglione, la tenuta idrogeologica è un problema sentito, dopo che nel novembre 2010 diversi fiumi (Bacchiglione, Frassine, Tesina) hanno rotto gli argini provocando alluvioni in varie zone del territorio provinciale. «Per quanto riguarda le tematiche del Cadore», ha aggiunto Gabrielli, «la principale attività è stata rimessa agli esercenti dell'energia elettrica, che stanno lavorando. Ma preoccupano di più le condizioni dei fiumi, perché possono portare a problemi di maggiore gravità. In questo momento ci preoccupa l'Arno. Purtroppo questo è un Paese in condizioni ormai di pericolo per la stessa incolumità delle persone». A supportare l'amara constatazione di Gabrielli è la frequenza con cui negli ultimi anni fenomeni meteorologici ed eventi naturali provocano gravi emergenze ambientali e civili. «La mancanza di sensibilità su questi temi è purtroppo culturale, riguarda sia i cittadini che le istituzioni», ha aggiunto Gabrielli, «sono temi di norma vissuti solo in coincidenza con l'urgenza dell'evento negativo verificato. Ma facendo così, appena finito il momento di criticità, si passa ad altro. Se mi capita di andare in città che vanno sotto acqua e 50 chilometri di fiumi sono stati tominati o sono stati fatti 20 condoni, il problema di chi è? Del cambio climatico o di chi non ha governato? Il nuovo meccanismo di Protezione civile europea dovrebbe garantire maggiore collaborazione tra Stati e più finanziamenti dall'Europa». Simone Varroto

Cri: in campo volontari in regioni colpite da maltempo

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Cri: in campo volontari in regioni colpite da maltempo"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 31 Gennaio 2014

Cri: in campo volontari in regioni colpite da maltempo

Tra situazioni più critiche Pisa: chiuse scuole per allerta Arno

0, 31 gen. I volontari e gli operatori della Croce

Rossa sono in campo dalla scorsa notte per alleviare i disagi e

per assistere le popolazioni delle regioni del Centro e del Nord

Est, particolarmente colpite dalla violenta ondata di maltempo

che si è abbattuta sulla Penisola.

A Roma, flagellata da un forte nubifragio che ha causato

allagamenti e problemi al traffico, è stata aperta la Sala

Operativa Provinciale e 20 volontari stanno monitorando il

territorio, mentre 10 volontari del Comitato Locale della Valle

del Tevere stanno collaborando all'evacuazione di 11 anziani da

una casa di riposo nel Comune di Capena.

Una delle situazioni più critiche si registra a Pisa, dove sono

state chiuse le scuole e dove c'è allerta per la piena dell'Arno.

In Toscana, gran parte del reticolo idraulico regionale risulta

al di sopra del I livello di criticità nonché al di sopra del II

livello in alcuni fiumi. Dall'inizio dell'allerta 127 operatori e

volontari CRI sono impegnati sul territorio, attualmente sono 75

con 30 automezzi. Sono aperte e interessate tutte le Sale

Operative Provinciali e Locali con 20 volontari, altri sono nei

centri di coordinamento di protezione civile locali e

provinciali. Le principali attività che vedono coinvolta la Croce

Rossa sono pompaggio acqua ed evacuazione persone - soprattutto a

Follonica e nella provincia di Pistoia -, allestimento centri di

accoglienza preventivi, monitoraggio fiumi e territorio,

preparazione e distribuzione dei sacchi di sabbia.

In Emilia Romagna sono oltre 40 i volontari della CRI in campo.

Poiché si è alzato il livello dell'acqua, da ieri notte si sono

aggiunti gli Operatori Polivalenti Salvataggio in Acqua (OPSA)

per fare pattugliamento lungo gli argini e monitorare i fiumi

Secchia, Fanaro e Canale Naviglio.

Maltempo, a Catanzaro domani scuole chiuse

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo, a Catanzaro domani scuole chiuse"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 31 Gennaio 2014

Maltempo, a Catanzaro domani scuole chiuse

In via precauzionale

Roma, 31 gen. In relazione all'allerta meteo emessa dalla Protezione civile, il sindaco di Catanzaro Sergio Abramo ha firmato l'ordinanza che dispone la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado della Città nella giornata di domani, sabato 1 febbraio.

Il dispositivo si è reso necessario, in via precauzionale, per tutelare "la salute e l'incolumità degli alunni e di tutti i soggetti che operano nell'ambito scolastico, evitando i potenziali rischi e/o pericoli derivanti dalla condizione di avversità meteorologica".

L'ordinanza, condivisa dall'assessore alla Pubblica istruzione Stefania Lo Giudice, sottolinea che "l'Amministrazione, per quanto di propria competenza, sta mettendo in atto le misure e le azioni volte al contrasto degli effetti di tale situazione di maltempo, al fine di contenere eventuali danni e consentire la gestione di ipotizzabili interventi emergenziali".

Protezione civile: allerta per piogge e venti nel week-end

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Protezione civile: allerta per piogge e venti nel week-end"

Data: **01/02/2014**

Indietro

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 31 Gennaio 2014

Protezione civile: allerta per piogge e venti nel week-end

Criticità 'rossa' in Emilia e Friuli Venezia Giulia

Roma, 31 gen. Il maltempo che oggi ha duramente colpito diverse zone dell'Italia, continuerà a determinare una spiccata fase di perturbazione su buona parte del Paese, con piogge diffuse sulle regioni centrali e fenomeni più persistenti e intensi sull'area ionica e sulle regioni nord-orientali.

In una nota si informa che sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, infatti, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra e estende quelli diffusi nei giorni scorsi.

Inoltre si sottolinea che i fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

(Segue)

Maltempo: Protezione civile, criticita' idrogeologica in Basilicata

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo: Protezione civile, criticita' idrogeologica in Basilicata"

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 31 Gennaio 2014

Maltempo: Protezione civile, criticita' idrogeologica in Basilicata

Potenza, 31 gen 2014 - L'ufficio Protezione civile della regione Basilicata rende noto che e' stato emesso dal Dipartimento nazionale l'avviso di criticita' idrogeologica per il territorio della regione: in particolare per il versante tirrenico (bacini Agri, Sinni e Noce) e per l'area del materano e del metapontino e' prevista la massima allerta (elevata criticita'), anche se i fenomeni interesseranno significativamente l'intero territorio regionale.

L'ufficio Protezione civile ha disposto l'apertura della Sala operativa regionale in H24 da oggi fino al termine dell'allerta.

com-stt/mpd

Maltempo: Protezione Civile, ancora piogge e venti forti nel week end

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo: Protezione Civile, ancora piogge e venti forti nel week end"

Data: **01/02/2014**

Indietro

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 31 Gennaio 2014

Maltempo: Protezione Civile, ancora piogge e venti forti nel week end

Roma, 31 gen 2014 - La perturbazione che oggi ha duramente colpito diverse zone dell'Italia, continuerà a determinare una spiccata fase di maltempo su buona parte del Paese, con piogge diffuse sulle regioni centrali e fenomeni più persistenti e intensi sull'area ionica e sulle regioni nord-orientali.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, infatti, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra e estende quelli diffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso meteo prevede, dalla sera di oggi, venerdì 31 gennaio, precipitazioni a carattere di rovescio o temporale sulla Campania.

Dal mattino di domani, sabato 1° febbraio, persisteranno precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati fino a molto elevati, mentre sparsi potranno essere i temporali su Toscana e Lazio. I fenomeni saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Infine, sempre dalle prime ore di domani si prevede il persistere di venti di provenienza sud-orientale forti o di burrasca su Calabria e Basilicata, specie sui settori ionici, su Abruzzo e Molise, specie sui settori adriatici, e sulla Puglia, con raffiche fino a burrasca forte sulle regioni meridionali e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la restante parte di oggi una criticità rossa per rischio idraulico e idrogeologico per le pianure emiliane di Modena e

Maltempo: Protezione Civile, ancora piogge e venti forti nel week end

Reggio Emilia, per il Friuli Venezia Giulia, per buona parte del Veneto, della Basilicata e per la Calabria ionica e meridionale tirrenica. La criticita' e' invece arancione per la provincia autonoma di Bolzano, per le restanti parti di Veneto, Emilia Romagna, per buona parte della Toscana, dell'Umbria, del Lazio, per la Campania, per le restanti parti di Basilicata e Calabria, per la Sicilia orientale e buona parte della Sardegna. Tutte le altre Regioni interessate dal maltempo sono indicate in criticita' gialla. Per domani, invece, e' stata valutata una criticita' rossa per le pianure emiliane di Modena, Reggio Emilia, Ferrara e Bologna, per il Friuli Venezia Giulia, per buona parte del Veneto, della Basilicata, per la Calabria ionica e meridionale tirrenica e per la zona del tarantino. La criticita' e' invece arancione per la provincia autonoma di Bolzano, per le restanti parti di Veneto, Emilia Romagna, per il versante tirrenico della Toscana, per l'Umbria occidentale, per buona parte del Lazio, per la Campania, per le restanti parti di Basilicata e Calabria, per buona parte della Puglia e per la Sicilia orientale. Tutte le altre Regioni interessate dal maltempo sono indicate in criticita' gialla.

red/mpd

A Roma e nel Lazio fino a domenica è allerta meteo

- Il Mondo

Il Mondo.it

"A Roma e nel Lazio fino a domenica è allerta meteo"

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 31 Gennaio 2014

A Roma e nel Lazio fino a domenica è allerta meteo

Roma, 31 gen. Dalla mattina di domani, 1 febbraio 2014 e per le successive 12-18 ore si prevede sul Lazio il persistere di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovesci di forti intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. La situazione è comunicata con una nota dalla Protezione Civile di Roma Capitale.

Si spiega che rimangono attivi tutti i presidi operativi, le squadre di rafforzamento h24 della Protezione Civile di Roma Capitale, convocato il Centro Operativo Comunale e attivate le Unità di Crisi Municipali. Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio Protezione Civile al numero 06.67109200 o al numero verde 800.854854.(Segue)

Bonelli (Verdi):basta dare colpa a pioggia, piano contro dissesto

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Bonelli (Verdi):basta dare colpa a pioggia, piano contro dissesto"

Data: **01/02/2014**

Indietro

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 31 Gennaio 2014

Bonelli (Verdi):basta dare colpa a pioggia, piano contro dissesto

"Il Parlamento la smetta con le sceneggiate"

Roma, 31 gen. "Invece di continuare a darsi botte da orbi a Montecitorio il Parlamento la smetta con le sceneggiate e si riunisca per un Piano straordinario contro il dissesto idrogeologico che è una priorità dimenticata dell'Italia che annega e frana sotto la pioggia". Lo dichiara il Co-portavoce dei verdi Angelo Bonelli che aggiunge: "Ormai ogni volta che piove l'Italia viene sommersa: questo non è solo il risultato di fenomeni climatici estremi ma la sommatoria di anni e anni in cui il territorio italiano è stato lasciato in completo stato di abbandono. La colpa di questo disastro continuo non è solo del maltempo ma della malapolitica che non considera la lotta al dissesto idrogeologico una priorità per il nostro Paese".

"E' urgentissimo un piano straordinario contro il dissesto idrogeologico e il rischio sismico: i 15 miliardi di euro per acquistare i caccia F-35 che anche il Pentagono considera una 'sola' vengano subito dirottati per mettere in sicurezza il territorio e per prevenire e contenere i danni derivanti dai cambiamenti climatici in atto. E' inaccettabile che ad ogni pioggia si debbano conteggiare danni e vittime di alluvioni e inondazioni: la messa in sicurezza del territorio, lo stop alle speculazioni e alla cementificazione del territorio è una priorità non più rinviabile".

"Cosa aspettano il Governo e il Parlamento per varare un Piano sistematico di interventi negli oltre 6600 mila comuni a rischio? Cosa altro deve succedere prima che si vari una legge per lo Stop al consumo del suolo?", conclude Bonelli. "Basta dare la colpa alla pioggia perché è normale che in inverno piova e nevichi e si cominci a mettere mano ad una priorità ignorata e dimenticata che fino ad oggi ci è costata più di 50 miliardi di danni".

l'arno fa paura, roma paralizzata

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: 01/02/2014

Indietro

- Attualit&grave

L Arno fa paura, Roma paralizzata

A Pisa mille persone evacuate. Crollano le mura medievali a Volterra. Strade allagate nella Capitale. Treno deraglia a Viterbo

ROMA Allagamenti, frane, esondazioni e nubifragi. Nell'ultimo giorno di gennaio l'Italia finisce sott'acqua. Colpito soprattutto il Centro-Nord: Roma nel caos, un treno deraglia vicino a Viterbo, migliaia di evacuati in Toscana, crollano le mura medievali a Volterra, preoccupa il livello di molti fiumi. Ed il maltempo funesterà anche il weekend. Come sempre, in questi casi, riemergono gli appelli per la messa in sicurezza del fragile territorio italiano. Giornata di passione nella Capitale, colpita da una vera e propria bomba d'acqua, fino a 90-130 mm in sole 12 ore. Diverse strade e alcuni svincoli del Gra chiusi per allagamenti. La Società Autostrade ha sconsigliato in mattinata di mettersi in viaggio per Roma. Tra le scene inconsuete vissute in città, anche una donna incinta con doglie tratta in salvo dai sanitari del 118, intervenuti con un gommone per raggiungere la sua abitazione allagata per la pioggia. Alcuni cittadini sono saliti impauriti sui tetti delle abitazioni per essere soccorsi dai vigili del fuoco. Nell'Aurelio una frana staccatasi da una collina ha travolto alcune baracche di nomadi: sei persone sono state estratte vive. Il Comune ha allestito punti di ricovero per gli sfollati: un centinaio le persone ospitate. Tevere e Aniene osservati speciali, ma il livello dei fiumi, secondo le previsioni, non dovrebbe raggiungere lo stato di allerta eccezionale come nel 2012. «È stato - si è difeso il sindaco Ignazio Marino - un evento di natura eccezionale. In 12 ore è caduto il 15% delle precipitazioni di un anno piovoso a Roma». Alle porte di Viterbo, un treno locale è deragliato per uno smottamento del terreno intriso di pioggia. Tanta paura tra i passeggeri, uno colto da malore, ma non si sono registrati feriti. Situazione critica anche in Toscana. Un tratto di circa 30 metri delle mura medievali di Volterra, in provincia di Pisa, è crollato in seguito alla forte pioggia caduta nella zona, evacuate 11 abitazioni. A Pisa chiuse le strade di accesso alla città per la piena dell'Arno che è poi passata senza causare danni. Problemi invece in provincia, dove un migliaio di persone sono state evacuate. A Ponsacco l'Era, uno degli affluenti dell'Arno, ha rotto gli argini inondando il centro storico. Sulle montagne venete è la neve a preoccupare. Nuovi blackout si sono registrati nel bellunese: oltre 30mila le utenze rimaste senza energia elettrica. «Un'altra pagina squallida e una situazione non degna di un Paese civile», ha commentato il presidente del Veneto Zaia. Il rischio valanghe, per le forti nevicate ed il rialzo delle temperature, è salito al massimo livello. E la Protezione civile ha diramato un nuovo avviso di avverse condizioni meteo per il weekend. Il premier Enrico Letta segue le emergenze in corso. «La straordinarietà legata al maltempo - ha detto - deve portarci a reagire alla questione degli argini dell'Arno e nella provincia di Roma». Il ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando, da parte sua, ha indicato quattro cose da fare subito per mettere in sicurezza il territorio: «Chiudere entro metà febbraio il confronto con le Regioni per individuare le priorità da affrontare immediatamente con i fondi di coesione e sviluppo; attivare al più presto i fondi già stanziati nelle contabilità speciali e a disposizione dei commissari; approvare quanto prima la legge sul consumo del suolo; approvare infine il collegato ambientale, soprattutto nelle parti che prevedono il riassetto della governance delle strutture che si occupano di dissesto idrogeologico».

|cv

Maltempo, nel week end piogge e venti forti su buona parte del Paese

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Il Punto a Mezzogiorno.it

"Maltempo, nel week end piogge e venti forti su buona parte del Paese"

Data: **01/02/2014**

Indietro

Maltempo, nel week end piogge e venti forti su buona parte del Paese

Posted By admin On 31 gennaio 2014 @ 20:06 In Dall'Italia | No Comments

La perturbazione che oggi ha duramente colpito diverse zone dell'Italia, continuerà a determinare una spiccata fase di maltempo su buona parte del Paese, con piogge diffuse sulle regioni centrali e fenomeni più persistenti e intensi sull'area ionica e sulle regioni nord-orientali.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte – alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati – ha emesso, infatti, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra e estende quelli diffusi nei giorni scorsi.

I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso meteo prevede, dalla sera di oggi, venerdì 31 gennaio, precipitazioni a carattere di rovescio o temporale sulla Campania.

Dal mattino di domani, sabato 1° febbraio, persisteranno precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati fino a molto elevati, mentre sparsi potranno essere i temporali su Toscana e Lazio. I fenomeni saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Infine, sempre dalle prime ore di domani si prevede il persistere di venti di provenienza sud-orientale forti o di burrasca su Calabria e Basilicata, specie sui settori ionici, su Abruzzo e Molise, specie sui settori adriatici, e sulla Puglia, con raffiche fino a burrasca forte sulle regioni meridionali e possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la restante parte di oggi una criticità rossa per rischio idraulico e idrogeologico per le pianure emiliane di Modena e Reggio Emilia, per il Friuli Venezia Giulia, per buona parte del Veneto, della Basilicata e per la Calabria ionica e meridionale tirrenica. La criticità è invece arancione per la provincia autonoma di Bolzano, per le restanti parti di Veneto, Emilia Romagna, per buona parte della Toscana, dell'Umbria, del Lazio, per la Campania, per le restanti parti di Basilicata e Calabria, per la Sicilia orientale e buona parte della Sardegna. Tutte le altre Regioni interessate dal maltempo sono indicate in criticità gialla.

Per domani, invece, è stata valutata una criticità rossa per le pianure emiliane di Modena, Reggio Emilia, Ferrara e Bologna, per il Friuli Venezia Giulia, per buona parte del Veneto, della Basilicata, per la Calabria ionica e meridionale tirrenica e per la zona del tarantino. La criticità è invece arancione per la provincia autonoma di Bolzano, per le restanti parti di Veneto, Emilia Romagna, per il versante tirrenico della Toscana, per l'Umbria occidentale, per buona parte del Lazio, per la Campania, per le restanti parti di Basilicata e Calabria, per buona parte della Puglia e per la Sicilia orientale. Tutte le altre Regioni interessate dal maltempo sono indicate in criticità gialla.

È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio riportati sul sito del Dipartimento.

Alla luce di queste previsioni, è importante ricordare alcuni comportamenti utili da seguire, consultabili in modo più approfondito sul sito del Dipartimento della Protezione Civile per non trovarsi in situazioni di pericolo:

- usare la massima prudenza nella guida, informandosi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, riducendo la velocità e aumentando le distanze di sicurezza;
- evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua sopra ponti o passerelle;
- fare attenzione prima di percorrere sottopassaggi e non cercare di spostare le autovetture se investite da masse d'acqua;

Maltempo, nel week end piogge e venti forti su buona parte del Paese

- durante intensi scrosci di pioggia prestare attenzione quando ci si reca o ci si sofferma in ambienti come scantinati, piani bassi o garage, a forte rischio allagamento.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2014/01/maltempo-nel-week-end-piogge-e-venti-forti-su-buona-parte-del-paese/>

Il maltempo non finisce più: prorogata l'allerta meteo**Il Reporter.it**

"Il maltempo non finisce più: prorogata l'allerta meteo"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Il maltempo non finisce più: prorogata l'allerta meteo

Ivo Gagliardi Venerdì 31 Gennaio 2014 16:22

Il maltempo sembra non volerne sapere di abbandonare la Toscana.

L'ALLERTA. E' stata prorogata di altre 24 ore l'allerta meteo per piogge forti, che sarà quindi valida fino alla mezzanotte di sabato 1° febbraio. La Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione civile regionale ha emesso nel primo pomeriggio di oggi un avviso di criticità che parte dalle 13.30 di oggi e che riguarda gran parte della regione, fatta eccezione per le province di Massa Carrara e Arezzo.

LE ZONE. Le aree dove i fenomeni potrebbero risultare più intensi (con precipitazioni che potranno arrivare fino a 40-50mm) - viene spiegato - sono quelle meridionali (bacini di Orcia, Bruna, Albegna e Fiora) e l'Arcipelago, soprattutto nella nottata di oggi e nel pomeriggio di domani.

Venerdì: Maltempo, una giornata di paura a Pisa. Fiumi osservati speciali

Allerta meteo in 6 regioni /

Maltempo - Maltempo, il Centro-nord sott'acqua | italia | Il SecoloXIX

Il Secolo XIX.it

""

Data: **01/02/2014**

Indietro

Maltempo 31 gennaio 2014

Maltempo, il Centro-nord sott'acqua
redazione web

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Il Tevere osservato speciale a Roma: si teme l'esondazione

Approfondimenti

L'Italia sommersa dall'acqua, paura per Arno e Tevere

Articoli correlati Maltempo, Volterra: crollano le mura medievali. Allerta piena per l'Arno

Genova - Nelle ore in cui il **Consiglio** dei **ministri** concede alla **Liguria** vengono concessi **13 milioni** di euro dopo il riconoscimento dello stato di emergenza per i danni provocati dal maltempo, il centro nord Italia è sommerso dall'acqua.

Roma e il Lazio

Ore e ore di **pioggia ininterrotta**, una serie di «alluvioni lampo» secondo i meteorologi, e Roma è andata in crisi. **Strade** che diventano **torrenti**, case e scantinati allagati - dalla periferia nord a quella sud -, frane, voragini, corsi d'acqua minori che esondano, il **livello del Tevere** che sale in modo pericoloso. Il maltempo che ha investito il centro Italia ha colpito duro nella **capitale** e in altre province del **Lazio**, suscitando anche una polemica politica sulla gestione dell'emergenza e del territorio. Sei nomadi sono stati estratti vivi dopo la frana su una collina in zona Nord che ha travolto alcune baracche. Anche le immagini televisive e amatoriali hanno mostrato vigili del fuoco sui gommoni intenti a portare in salvo famiglie - 60 sono state evacuate a Piana del Sole, sul litorale sud di Roma, martoriato da pioggia e allagamenti -, mentre numerose auto rimanevano bloccate anche sul Grande raccordo anulare. Una donna incinta con le doglie è stata invece portata all'ospedale San Filippo Neri dal 118, sempre in gommone.

Novemila le chiamate al 113 della capitale, tra cui quella per un bambino diretto in ospedale per un trapianto di fegato. E ancora al Centro accoglienza richiedenti asilo (Cara) di Castelnuovo di Porto (Roma) alcuni ospiti, compresi bambini, sarebbero saliti sul tetto per l'allagamento della struttura: a dirlo i Comitati per il diritto all'abitare. Un dipendente della struttura è rimasto folgorato nel suo ufficio allagato ed ora è grave. Intanto il collegamento ferroviario tra la capitale e

Allerta meteo in 6 regioni /

l'aeroporto di Fiumicino è stato interrotto a causa dell' esondazione del Rio Galeria.

Negozi e locali interrati sono rimasti **allagati** in zona Prima Porta a Roma a causa delle forti piogge che si sono abbattute sulla capitale. Alcuni piccoli torrenti che confluiscono nel Tevere sono esondati provocando diversi disagi. Alcuni cittadini vedendo l'acqua che aveva raggiunto il mezzo metro sono saliti impauriti sui tetti delle abitazioni per essere soccorsi dai vigili del fuoco, intervenuti con mezzi anfibi (**fotogallery**)

Sulla **Roma-Viterbo un treno locale è deragliato** a causa di uno smottamento: non ci sono stati feriti, ma disagi sulla linea sì e tanta paura per i passeggeri che hanno visto il fango quasi investirli. Il maltempo risveglia la polemica sulla tenuta di Roma in casi del genere. Il sindaco Marino parla di «fenomeno di portata eccezionale», e dice che «in alcune zone della città è caduta una quantità straordinaria di pioggia, in altre molto meno. Si sono registrati gravi danni e situazioni molto problematiche». Marino coordina l'unità di crisi del Campidoglio e si sposta nei principali teatri dell'emergenza, rivendicando di aver tenuto aperte le stazioni della metropolitana. «È molto più difficile intervenire nelle zone dove si è costruito ricorrendo sistematicamente all'abusivismo edilizio - sottolinea Marino - o addirittura coprendo con l'asfalto alcuni canali per le acque, come a Piana del Sole e Infernetto».

In Toscana

Circa **1.300 persone** sono ancora **evacuate** dalle loro abitazioni a causa del maltempo in provincia di Pisa e altre **1.500 sono senza luce, gas e acqua** a Ponsacco (**Pisa**), su 16.000 residenti, dove l'abitato è stato alluvionato per la rottura di un argine del fiume Era, affluente dell'Arno. La maggior parte degli evacuati (1.200), temendo proprio un'alluvione dell'Arno, è stata allontanata con ordinanza di protezione civile dalle loro case a San Miniato dopo che oggi, verso le 13, il fiume ha superato l'argine e invaso con violenza una cassa di espansione in costruzione. **L'Arno ha tracimato** con forza a ridosso di località La Roffia, ora paese-fantasma dove gli accessi sono vietati e sorvegliati dalle forze dell'ordine, che con megafoni e altoparlanti pattugliano le strade. Il comune di San Miniato ha ospitato una trentina di anziani in alberghi ed rsa e dato assistenza a circa 300 cittadini in un palasport.

A **Ponsacco** sono già iniziati i lavori di ripristino dell'argine rotto; rimangono evacuate 25 persone, notevoli i danni materiali causati dall'allagamento del centro storico. A Volterra evacuate 12 famiglie per la frana che interessa le mura medievali; domani restano **chiusi i licei e le scuole a Saline**. Campagne allagate in tutta la Toscana, anche nel Livornese, per la fuoriuscita del fiume Cecina. La zona di Rosignano Mazzanta è percorribile in sicurezza solo con mezzi anfibi. Allagamenti anche nella Maremma settentrionale dove i vigili del fuoco intervengono con gli 'hovercraft'. Problemi importanti anche nel Pratese e in provincia di Pistoia, sia nella pianura, dove il reticolo idrico è ai limiti di saturazione, sia sulla montagna, dove le frane tengono ancora bloccata la strada per l'Abetone. Notevoli in tutta la regione i problemi alla viabilità per smottamenti e crolli per cui sono disposti itinerari alternativi.

Volterra, crollano le mura medievali (fotogallery)

Un tratto di **circa 30 metri delle mura medievali di Volterra**, in provincia di Pisa, è crollato in seguito alla forte pioggia caduta nella zona. Il crollo si è verificato nel centro storico della città, dove anche la sede stradale ha ceduto. I disagi più gravi si sono verificati nel centro storico, in corrispondenza della **piazzetta dei Fornelli**. A causa del crollo **sono state evacuate 11 abitazioni**.

© Riproduzione riservata

*La calamità naturale «sconta» l'Irap**Il convegno del Sole LE RISPOSTE DELL'AGENZIA*

Le perdite che derivano da eventi straordinari concorrono a formare l'imponibile dell'imposta regionale. Pubblichiamo le risposte alle domande dei lettori fornite dall'agenzia delle Entrate in occasione di Telefisco 2014. I lettori del Sole 24 Ore potranno inviare i quesiti via email (all'indirizzo direttatelefisco@ilsole24ore.com) o collegandosi al Forum online (www.ilsole24ore.com/forumtelefisco) fino alle ore 18 di oggi, 31 gennaio. Le risposte ai quesiti più interessanti saranno pubblicate nei prossimi giorni sul Sole 24 Ore e, a seguire, nel sito dedicato a Telefisco.

ACCERTAMENTO 01 Intimazione di pagamento impugnabile davanti alla Ctp Con l'introduzione dell'accertamento esecutivo la pretesa erariale non è più seguita da iscrizione a ruolo e cartella. Nel caso in cui si ritenga che l'ufficio abbia sbagliato a richiedere somme in pendenza di giudizio di secondo grado o di legittimità (ad esempio perché calcola erroneamente i 2/3 o non applica correttamente la sentenza di primo o secondo grado di parziale accoglimento del ricorso/appello del contribuente) come può difendersi il contribuente atteso che non giunge più alcuna cartella? RNei giudizi avverso accertamenti esecutivi, l'Ufficio riscuote le somme dovute a seguito di sentenza notificando al contribuente un'intimazione di pagamento. Fermo restando che il contribuente può chiedere all'Ufficio il riesame dell'atto in autotutela, l'intimazione può essere impugnata (previo svolgimento del procedimento di mediazione tributaria per le controversie di valore non superiore a 20mila euro) con ricorso alla Commissione tributaria provinciale per vizi propri dell'atto, come nel caso di errore di calcolo nella determinazione degli importi dovuti a seguito della sentenza.

Michela Grisini
MEDIAZIONE TRIBUTARIA E CONTENZIOSO 02 I termini per costituirsi quando c'è anche Equitalia L'impugnazione di cartella di pagamento sia per vizi imputabili all'attività dell'agente della riscossione, sia per vizi imputabili alle Entrate comporta la chiamata in causa di entrambi. Tuttavia, quando tale controversia è di valore non superiore a 20mila euro è soggetta alla mediazione. Nella circolare 9/E/2012 era stato indicato che in ogni caso la costituzione in giudizio deve avvenire al termine della fase di mediazione e quindi di fatto ben oltre i 30 giorni dalla notifica dell'atto all'agente della riscossione. Alcuni difensori di agenti della riscossione in tali ipotesi eccepiscono la tardività della costituzione, non essendo l'agente soggetto ad alcuna sospensione legata alla mediazione. Come suggerisce di procedere l'Agenzia? RSi confermano, al riguardo, le indicazioni fornite con la circolare 9/E del 19 marzo 2012, il cui contenuto è stato condiviso da Equitalia. Si ribadisce, quindi, di ritenere infondata la questione di tardività della costituzione in giudizio qualora erroneamente rilevata.

Michela Grisini
03 Mediazione obbligatoria e margini di «manovra» Come si concilia la mediazione per accertamenti derivanti da rettifiche derivanti dall'applicazione delle nuove regole contenute nell'articolo 38 del Dpr 600/1973, dato che l'accertamento sarà emesso solo in seguito al tentativo obbligatorio d'adesione durante cui il contribuente avrà già provato a documentare quanto contestato dall'ufficio? In altra parole, l'Ufficio in quale altro modo potrà considerare gli stessi elementi che in sede di adesione hanno comunque condotto a un accertamento nel quale, per espressa previsione della circolare 24/E/2013, deve contenere le motivazioni del rigetto delle citate difese? RIl procedimento di mediazione è obbligatorio per tutte le controversie tributarie di valore non superiore a 20mila euro, senza che rilevi la circostanza che l'atto impugnato sia stato preceduto o meno da contraddittorio col contribuente. Questa scelta legislativa non è priva di significato, considerato che l'impugnazione può risultare fondata, anche solo parzialmente, e quindi "mediabile", per motivi non esaminati in sede di precedente contraddittorio, che possano trovare nuova o più adeguata rappresentazione nel ricorso del contribuente o per vizi formali dell'atto impugnato o, ancora, per sopravvenute modifiche normative o per nuovi orientamenti giurisprudenziali o di prassi.

Michela Grisini
SANATORIA DEI RUOLI 04 Sanabili anche somme iscritte in pendenza di giudizio Rientrano nella sanatoria prevista dalla legge di stabilità le somme iscritte provvisoriamente a ruolo in pendenza di giudizio di primo o di secondo grado? RSì. La legge di stabilità 2014 (legge 147/2013, articolo 1, commi da 618 a 624) prevede la possibilità di estinguere i debiti relativi ai carichi inclusi in ruoli emessi da uffici statali, agenzie fiscali, regioni, province e comuni, nonché relativi ad «avvisi esecutivi emessi dalle agenzie fiscali», affidati in riscossione fino al 31 ottobre 2013. La definizione agevolata concerne, tra l'altro, tutte le tipologie di iscrizioni a ruolo effettuate da Uffici dell'agenzia delle Entrate per tributi e relativi accessori, ad esempio effettuate: 8 a seguito di liquidazione e controllo formale delle dichiarazioni dei redditi, ai sensi degli articoli 36-bis e 36-ter del Dpr 600/1973 8 in pendenza di giudizio in esecuzione di atto impugnato, ai sensi dell'articolo 15 del Dpr 602/1973 o dell'articolo 68 del Dlgs 546/1992.

Ettore Bidasio
05 La definizione fa venir meno la materia del contendere Se un contribuente usufruisce dalla sanatoria delle somme iscritte a ruolo ex articolo 36-ter del Dpr 600/1973 per le quali ha ricevuto la cartella di pagamento che ha impugnato, il pagamento

La calamità naturale «sconta» l'Irap

fa estinguere la lite o essa prosegue? R Premesso che la definizione agevolata può interessare anche i ruoli impugnati (sono definibili sia i ruoli ancora in contestazione, sia quelli che si siano resi definitivi per mancata impugnazione o a seguito di sentenza passata in giudicato), la stessa può avere indirettamente conseguenze su eventuali giudizi pendenti, facendo cessare integralmente la materia del contendere quando il ruolo rechi l'intera pretesa tributaria oggetto del giudizio tributario pendente, come nell'esempio di cui al quesito. Ai sensi dell'articolo 46 del Dlgs 546/1992, la materia del contendere viene meno anche con riguardo alle spese di lite, considerato che si tratta di «casi di definizione delle pendenze tributarie previsti dalla legge», per i quali «le spese del giudizio estinto ... restano a carico della parte che le ha anticipate». Qualora, invece, la definizione agevolata avvenga in presenza di sentenza definitiva recante condanna alla rifusione delle spese di lite, queste ultime sono dovute. In caso di pendenza dei termini di impugnazione di pari sentenza, residua l'interesse all'impugnazione limitatamente alle spese, salvo rinuncia o accordo fra le parti. Nella diversa ipotesi in cui il ruolo definito riguardi solo una parte della pretesa tributaria oggetto del giudizio pendente (per esempio, in caso di controversia riguardante un avviso di accertamento in relazione al quale il contribuente definisce l'iscrizione a ruolo a titolo provvisorio di un terzo effettuata in pendenza del primo grado di giudizio), persiste invece l'interesse alla decisione nel merito della lite. In tal caso, gli importi di cui ai ruoli definiti si considerano interamente versati (come se fossero stati pagati anche gli interessi), ma non possono essere mai rimborsati, neppure in esecuzione di sentenza eventualmente favorevole al contribuente. Ettore Bidasio 06 L'Agenzia soccombe? Non c'è rimborso Nel caso in cui un contribuente si è avvalso della sanatoria delle somme affidate all'agente della riscossione, ma il relativo atto è oggetto di contenzioso, in casi di soccombenza definitiva dell'agenzia delle Entrate, ha diritto alla restituzione delle somme versate a seguito della sanatoria? R Come già anticipato nella risposta al quesito precedente, le somme pagate per beneficiare validamente della definizione agevolata non possono mai essere rimborsate, neppure in esecuzione di sentenza eventualmente favorevole al contribuente nel giudizio avente a oggetto la pretesa definita. Al riguardo va, infatti, tenuto presente che la definizione agevolata del debito tributario è irrevocabile. In altri termini, se il contribuente esercita la facoltà di aderire alla definizione agevolata, la scelta va considerata definitiva e immodificabile. Ettore Bidasio SOCIETÀ DI COMODO 07 Sull'eccedenza al credito Iva non conta l'adeguamento La condizione di non operatività che si ha sia in caso di mancato superamento del test di operatività, sia per effetto del conseguimento di perdite determina comunque le penalizzazioni Iva (divieto di utilizzo del credito in compensazione o a rimborso, eccetera), anche se il contribuente si adegua al reddito minimo previsto? R Ai sensi del primo periodo del comma 4 dell'articolo 30 della legge 724/1994, per le società e gli enti cosiddetti di comodo (da intendersi, come indicato nella circolare 23/E dell'11 giugno 2012, sia i soggetti non operativi ai sensi del citato articolo 30, sia i soggetti in perdita sistematica ai sensi dell'articolo 2, commi da 36-decies a 36-duodecies, del DI 138/2011, convertito con modificazioni nella legge 148/2011), l'eccedenza di credito Iva risultante dalla dichiarazione annuale: 8 non può essere chiesta a rimborso; 8 non può essere utilizzata in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del Dlgs 241/1997 (cosiddetta compensazione orizzontale); 8 non può essere ceduta ai sensi dell'articolo 5, comma 4-ter, del DI 70/1988, convertito, con modificazioni, dalla legge 154/1988. Come chiarito nella circolare 25/E del 4 maggio 2007 per i soggetti non operativi, ai fini dell'applicazione delle richiamate limitazioni al riporto dell'eccedenza di credito Iva, è irrilevante l'adeguamento al cosiddetto reddito minimo previsto per l'anno in cui il soggetto interessato risulta non operativo. Anche nei confronti dei soggetti in perdita sistematica troverà applicazione tale limitazione, visto il richiamo dell'articolo 2, comma 36-decies, primo periodo, del DI 138/2011, al citato articolo 30. È altresì irrilevante l'adeguamento al reddito minimo previsto dal comma 3 dell'articolo 30, da parte dei soggetti non operativi, ovvero dei soggetti in perdita sistematica, per evitare la perdita dell'eccedenza di credito Iva stabilita dal secondo periodo del comma 4 del citato articolo 30. Ciò in quanto il citato comma 4, secondo periodo, subordina la perdita dell'eccedenza a credito esclusivamente al raffronto tra l'ammontare delle operazioni imponibili ai fini Iva e l'ammontare dei cosiddetti ricavi presunti di cui al comma 1 dell'articolo 30. Infatti, a prescindere dal fatto che il soggetto interessato sia non operativo, ovvero sia in perdita sistematica, la perdita dell'eccedenza a credito avviene qualora, per tre periodi d'imposta consecutivi, il soggetto interessato non effettui operazioni rilevanti ai fini Iva per un ammontare non inferiore ai cosiddetti ricavi presunti determinati ai sensi dell'articolo 30 della Legge 724/1994. Francesco Batocchi PERDITE SUI CREDITI 08 Sui crediti prescritti corretta la deduzione La circolare 26/E/2013, in materia di deducibilità delle perdite sui crediti prescritti, afferma che la modifica normativa non ha valore innovativo, dato che la prescrizione rappresenta un elemento che già in passato poteva configurare la presenza dei requisiti richiesti dalla norma. Può, quindi, ritenersi pacificamente acquisito che è corretto il comportamento delle imprese che in passato hanno dedotto la perdita sui crediti prescritti nei periodi di

La calamità naturale «sconta» l'Irap

imposta in cui è maturato il requisito temporale per l'avvenuta prescrizione? RLa nuova formulazione dell'articolo 101, comma 5, del Tuir prevede che gli elementi certi e precisi, necessari per la deduzione della perdita su crediti, sussistono, tra l'altro, quando il diritto alla riscossione è prescritto. La circolare 26/E del 2013 ha precisato, al riguardo, che la novità normativa in esame produce i suoi effetti a decorrere dal periodo d'imposta in corso alla data del 12 agosto 2012 (data di entrata in vigore della legge 134/2012, di conversione del Dl 83/2012 che ha introdotto la novità normativa). La stessa circolare ha chiarito, tuttavia, che già in passato la prescrizione del credito costituiva un elemento certo e preciso, cui far conseguire la deduzione della perdita. In altri termini, è da considerare corretto il comportamento del contribuente che, già in passato, ha dedotto la perdita nel periodo di prescrizione del credito. Si ricorda, peraltro, che, indipendentemente dal periodo d'imposta in cui si prescrive il credito (ante o post 2012), resta salvo il potere dell'Amministrazione di contestare che l'inattività del creditore abbia corrisposto a una effettiva volontà liberale (cfr. circolare 26/E del 2013). Valeria Russo

RIVALUTAZIONI 09 Obbligatorio il versamento dell'imposta sostitutiva L'articolo 1, comma 143, della legge 147/2013 (Legge di stabilità) prevede che «il maggior valore attribuito ai beni in sede di rivalutazione si considera riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive... mediante il versamento di un'imposta sostitutiva». Dal tenore letterale della disposizione sembra che sia comunque ammessa la possibilità di procedere ad una rivalutazione dei beni in bilancio senza assoggettarla a imposta sostitutiva, operando quindi una rivalutazione valida solo sotto il profilo civilistico e non sotto quello fiscale. Si chiede una conferma di questa interpretazione. RLa norma di rivalutazione attuale (articolo 1, comma 143, della legge 147/2013) prevede che «il maggior valore attribuito ai beni in sede di rivalutazione si considera riconosciuto a fini delle imposte sui redditi e dell'Imposta regionale sulle attività produttive ()». Tale formulazione è analoga a quella prevista nella precedente Legge di rivalutazione contenuta nella legge finanziaria 2006 (cfr. articolo 1, comma 470, della legge 266/2005), ove la rivalutazione effettuata in sede contabile doveva necessariamente assumere valenza fiscale con il versamento dell'imposta sostitutiva (cfr. circolare 18/E del 2006 e circolare 11/E del 2009). In altri termini, coerentemente con quanto già precisato per la precedente disciplina di rivalutazione contenuta nella Legge finanziaria 2006, deve ritenersi che anche nella Legge di rivalutazione attuale non sia consentito effettuare una rivalutazione con rilevanza solo civilistica, vale a dire senza il versamento dell'imposta sostitutiva. Per completezza, si ricorda, invece, che nell'ultima Legge di rivalutazione (articolo 15 del Dl 185/2008) era stata prevista la possibilità di effettuare una rivalutazione con rilevanza solo civilistica a fronte del diverso tenore letterale della norma, che stabiliva espressamente la possibilità (e, quindi, non la necessità) di versare un'imposta sostitutiva per il riconoscimento fiscale del maggior valore iscritto in bilancio. Valeria Russo

REDDITO D'IMPRESA 10 Le perdite da eventi calamitosi concorrono all'imponibile Irap Si chiede conferma che, nell'ipotesi in cui un evento calamitoso (ad esempio, terremoto o incendio) comporti la perdita totale di cespiti, la relativa minusvalenza iscritta nel conto economico, ancorchè tra i componenti straordinari di reddito, assume rilevanza ai fini Irap sulla base del principio di correlazione. Tale conclusione discenderebbe dall'applicazione in via analogica a tale fattispecie dei chiarimenti forniti dall'agenzia delle Entrate in merito alle plusvalenze/minusvalenze realizzate a fronte della cessione degli immobili a terzi nella circolare 29/E/2009, paragrafo 1.1. in cui viene affermato che «le componenti reddituali che si contabilizzano in sede di realizzo dei beni strumentali sono indirettamente collegate a costi che hanno concorso alla formazione della base imponibile Irap nei periodi d'imposta precedenti, attraverso quote di ammortamento. Una interpretazione di tipo sistematico porta, in definitiva, a ritenere pienamente rilevanti le plusvalenze e le minusvalenze emergenti in sede di realizzo dei beni strumentali». RSi fa presente che, con riferimento alle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla cessione di beni strumentali, la circolare 27/E del 26 maggio 2009 ha chiarito che esse, nonostante la loro imputazione nella parte straordinaria del conto economico, devono, comunque, ritenersi rilevanti ai fini della determinazione della base imponibile Irap. Ciò in quanto non sarebbe coerente un sistema in cui assumono rilievo le plus/minusvalenze derivanti dalla cessione di immobili patrimoniali e non anche quelle derivanti dalla cessione dei beni strumentali, che ordinariamente partecipano al processo produttivo. Né può essere trascurata, inoltre, la circostanza che le componenti reddituali che si contabilizzano in sede di realizzo dei beni strumentali sono indirettamente collegate a costi che hanno concorso alla formazione della base imponibile Irap nei periodi d'imposta precedenti, attraverso quote di ammortamento. Alle medesime conclusioni si deve giungere anche con riferimento alle sopravvenienze passive rilevate in seguito alla perdita totale di beni strumentali dovuta a un evento calamitoso, essendo tale fattispecie assimilabile, anche sul piano contabile, alla alienazione degli stessi beni. Infatti, con riferimento alle immobilizzazioni materiali perdute per incendio o altri eventi estranei all'attività ordinaria dell'impresa, il paragrafo D.IX del documento Oic 16 prevede che le

La calamità naturale «sconta» l'Irap

stesse vanno considerate come alienate, con la conseguenza che da tale evento emerge una sopravvenienza passiva che confluisce tra gli Oneri straordinari (voce E 21). A fronte di tale perdita, l'impresa rileverà come sopravvenienza attiva tra i Proventi straordinari (voce E 20) l'eventuale rimborso di terzi (per esempio, il risarcimento del danno da parte di un assicuratore). Pertanto, anche se classificate tra i componenti straordinari di reddito, le sopravvenienze attive e passive in questione concorrono alla formazione della base imponibile Irap. Valeria Russo 11 Irrilevanti i maggiori valori delle rimanenze di beni La risoluzione 78/E/2013 ha affermato che la svalutazione delle rimanenze per i beni valutati a costo specifico è fiscalmente irrilevante. Si chiede conferma che, per coerenza, gli eventuali maggiori valori che, per qualunque motivo, fossero imputati in aumento dell'onere sostenuto per l'acquisto di beni merce, valutati a costo specifico, sono da considerarsi a loro volta fiscalmente neutrali. RIn relazione alle riduzioni di valore dei beni merce valutati a costi specifici, la risoluzione 78/E del 2013 ha chiarito che le stesse non assumono rilevanza fiscale, posto che l'articolo 92 del Tuir, pur assumendo i criteri di valutazione adottati in bilancio, impone per tali beni un valore minimo rappresentato dal costo. In tal senso va letto l'esclusivo riferimento nell'ambito del comma 5 del medesimo articolo 92 ai beni valutati con criteri convenzionali alternativi al costo (Lifo, Fifo, Cmp), per i quali è espressamente riconosciuta la possibilità di procedere alla relativa svalutazione. Ciò nella considerazione per cui i fenomeni di natura valutativa sono accolti in via del tutto eccezionale in sede di determinazione del reddito imponibile. In tale ottica, il decreto 8 giugno 2011, contenente «Disposizioni di coordinamento tra i principi contabili internazionali, (...) e le regole di determinazione della base imponibile dell'Ires e dell'Irap per i soggetti Ias adopter» ha, tra l'altro, disposto all'articolo 3 l'irrilevanza fiscale dei «(...) maggiori o minori valori da valutazione degli immobili classificati ai sensi dello Ias 2 (...)». Appare coerente con il quadro normativo di riferimento, pertanto, l'irrilevanza fiscale dei maggiori valori delle rimanenze di beni valutati a costo specifico. Valeria Russo 12 Auto aziendali, per il leasing deducibilità ordinaria Il periodo di deduzione minimo dei canoni di leasing di veicoli concessi in uso promiscuo a dipendenti per oltre la metà del periodo di imposta, disciplinati dalla lettera b-bis dell'articolo 164 del Tuir, è quello ordinariamente previsto per i beni mobili (metà del tempo di ammortamento per i contratti stipulati dal 1 gennaio 2014) o anche a tali veicoli si applichi il periodo maggiorato (pari all'intero tempo di ammortamento e dunque a 48 mesi) previsto dall'articolo 102, comma 7, del Testo unico, per i mezzi che ricadono nella lettera b) dell'articolo 164? RLa maggiorazione della durata minima fiscale prevista dal comma 7 dell'articolo 102 del Tuir per i veicoli di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 164 del Tuir non trova applicazione per i veicoli concessi in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo di imposta, disciplinati dalla successiva lettera b-bis). L'articolo 102, comma 7, del Tuir, infatti, introduce una penalizzazione per le cosiddette "auto aziendali", indicate alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 164, in linea con l'impostazione generale che connota la disciplina dei veicoli a motore recata dall'articolo 164 del Tuir, che limita notevolmente la deducibilità dei componenti negativi relativi a siffatta tipologia di veicoli. Pertanto, per i veicoli concessi in uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo di imposta, disciplinati dalla lettera b-bis) del comma 1 dell'articolo 164 del Tuir- al pari degli altri beni mobili dell'impresa - la deduzione dei canoni di leasing relativi a contratti stipulati a decorrere dal 1 gennaio 2014, a seguito delle modifiche recate al comma 7 dell'articolo 102 del Tuir dall'articolo 1, comma 162, della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità per il 2014), deve avvenire in un periodo minimo pari alla metà del periodo di ammortamento (2 anni). Tale conclusione non smentisce quanto affermato nella circolare n. 28/E del 4 agosto 2006, laddove si era chiarito che la durata minima fiscale maggiorata, prevista dal comma 7 dell'articolo 102 del Tuir, per i veicoli di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 164 dello stesso Testo unico, non trovava applicazione per i veicoli indicati al numero 1 della lettera a) dello stesso comma 1 dell'articolo 164. u Segue da A differenza di quanto previsto per i crediti Iva di importo superiore ai 5 mila euro - per i quali la disposizione prevede che la compensazione «può essere effettuata a partire dal giorno 16 del mese successivo a quello di presentazione della dichiarazione o dell'istanza da cui il credito emerge» - la norma in esame non prevede espressamente l'obbligo di preventiva presentazione della dichiarazione ai fini del loro utilizzo in compensazione. Pier Paolo Del Franco 21 Il vecchio credito si «rigenera» Si chiede se il credito risultante dalla dichiarazione 2012 non utilizzato in compensazione nel corso del 2013 e rimasto al 1 gennaio 2014 può essere utilizzato in compensazione liberamente e quindi senza le limitazioni previste dalla legge di stabilità 2014. RPer espressa previsione, le nuove disposizioni trovano applicazione a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013. Pertanto, la modifica normativa trova applicazione con riferimento ai crediti maturati nel corso di tale annualità, oggetto di dichiarazione - per i soggetti con periodo coincidente con l'anno solare - entro il 30 settembre 2014. Analogamente a quanto già chiarito con la circolare 1/E del 15 gennaio 2010 in merito al controllo preventivo delle

La calamità naturale «sconta» l'Irap

compensazioni dei crediti Iva, deve ritenersi che il credito risultante dalla dichiarazione 2012 (anno 2011) può essere utilizzato in compensazione senza applicazione dei nuovi limiti alla compensazione fino a quando lo stesso non trovi rappresentazione nella dichiarazione annuale 2014 (relativa al 2013), all'interno della quale tale credito viene "rigenerato" sommandosi al credito maturato nel 2013. Pier Paolo Del Franco DETRAZIONI E RIMBORSI D'IMPOSTA 22 Controlli dell'Agenzia per le detrazioni familiari Per contrastare l'erogazione di indebiti rimborsi Irpef da parte dei sostituti d'imposta nell'ambito dell'assistenza fiscale, l'articolo 1, comma 586, della legge 147/2013 prevede che l'agenzia delle Entrate effettui controlli preventivi in caso di rimborso complessivamente superiore a 4mila euro. Dal momento che la norma finalizza i controlli alla verifica «sulla spettanza delle detrazioni per carichi di famiglia», è corretto ritenere che i contribuenti privi di sconti per carichi di famiglia non saranno controllati anche in presenza di rimborsi superiori a quattromila euro? RL'articolo 1, comma 586, della legge 147/2013, (legge di stabilità 2014), prevede che a partire dalle dichiarazioni dei redditi presentate con il modello 730/2014, al fine di contrastare indebiti rimborsi da parte dei sostituti d'imposta nell'ambito dell'assistenza fiscale di cui al Dlgs 241/1997 e dei rimborsi effettuati dall'agenzia delle Entrate ai contribuenti privi di sostituto d'imposta ammessi alla presentazione della dichiarazione dei redditi con il modello 730 ai sensi dell'articolo 51-bis del DL 69/2013, convertito dalla legge 98/2013, l'agenzia delle Entrate deve effettuare controlli preventivi, anche documentali, sui rimborsi complessivamente superiori a 4mila euro in presenza di detrazioni per carichi di famiglia e/o di eccedenze di imposta derivanti da precedenti dichiarazioni. Ne deriva che, pur in presenza di rimborsi di importo superiore a 4mila euro derivanti dalla liquidazione di una dichiarazione modello 730/2014 dove non risulta compilato il quadro "Familiari a carico" e dalla quale non emergono richieste di riconoscimento di eccedenze di precedenti dichiarazioni, i rimborsi sono effettuati dai sostituti d'imposta per mezzo dei conguagli sulle retribuzioni dei propri dipendenti, pensionati e titolari di taluni redditi assimilati a quello di lavoro dipendente con le modalità disciplinate all'articolo 19 del Dm 164 del 31 maggio 1999. Valentina De Monaco 23 La compensazione non rileva per la verifica Nel computo dell'importo dei 4mila euro, la norma impone di considerare anche le «eccedenze d'imposta derivanti da precedenti dichiarazioni». Le eccedenze si riferiscono solo alle detrazioni d'imposta per carichi familiari? Inoltre, comunque le si intenda, è corretto ritenere che le eccedenze utilizzate per i versamenti di altri tributi (Imu, Tasi, Iuc) non debbano essere conteggiate dal momento che non si traducono in una richiesta di rimborso tramite il sostituto d'imposta? RL'articolo 1, comma 586, della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014), prevede che l'agenzia delle Entrate debba effettuare i controlli preventivi, anche documentali, sui rimborsi complessivamente superiori a 4mila euro in presenza di almeno una delle seguenti richieste: 8 detrazioni per carichi di famiglia; 8 eccedenze d'imposta derivanti da precedenti dichiarazioni, comunque generate. Conseguentemente, anche in assenza di detrazioni d'imposta per carichi di famiglia, qualora dalla dichiarazione emerga un'eccedenza d'imposta derivante da precedente dichiarazione, il rimborso superiore a 4mila euro deve essere sottoposto a controllo preventivo da parte dell'agenzia delle Entrate. Per quanto riguarda la compensazione delle imposte non gestite nel 730 si rileva che, qualora l'imposta a credito sia stata interamente utilizzata per versamenti con il modello F24, la stessa non risulterà come eccedenza nel quadro F del modello 730/2014. Pertanto, l'importo utilizzato in compensazione per i versamenti di altri tributi non rileva ai fini della verifica dei 4mila euro. Valentina De Monaco 24 Rimborsi, conta l'importo complessivo Secondo le disposizioni sui controlli (articolo 1, comma 587, della legge 147/2013), il rimborso che risulta spettante al termine delle operazioni di controllo preventivo di cui al comma 586 è erogato dall'agenzia delle Entrate. Dal momento che i controlli sono indirizzati alla spettanza dei carichi familiari, per "rimborso" è corretto intendere solo l'ammontare delle detrazioni per i carichi familiari stessi e non l'importo complessivo? RAl sensi dell'articolo 1, comma 586, della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014), sono soggetti a controllo preventivo i rimborsi complessivamente superiori a 4mila euro, qualora sono determinati anche da detrazioni per carichi di famiglia e/o da eccedenze di imposta derivanti da precedenti dichiarazioni. Pertanto, l'agenzia delle Entrate procederà, ai sensi dell'articolo 1, comma 587, della legge 147/2013, a effettuare il rimborso di importo complessivo superiore a 4mila euro solo nel caso in cui lo stesso derivi anche parzialmente da detrazioni per carichi di famiglia e/o da eccedenze di imposta. Il sostituto d'imposta è esonerato in tale ipotesi dall'effettuazione del conguaglio così come disciplinato all'articolo 19 del Dm 164 del 31 maggio 1999. L'agenzia delle Entrate, effettuati i controlli, anche documentali, nei casi in cui non rilevino anomalie, provvederà all'erogazione della somma complessivamente indicata a rimborso e riportata nel rigo 164 del prospetto di liquidazione, modello 730-3, elaborato a cura del Caf-dipendenti o del professionista abilitato che ha prestato l'assistenza fiscale. Ai fini della verifica del limite di 4mila euro rileva l'importo complessivo del rimborso. Valentina De Monaco INDAGINI FINANZIARIE E SUPERANAGRAFE DEI CONTI 25

La calamità naturale «sconta» l'Irap

Presunzioni sui prelevamenti anche per i minimi Nelle indagini finanziarie nei confronti di privati è possibile applicare le previste presunzioni sui prelevamenti atteso che i privati non sono tenuti all'obbligo di conservazione di alcuna pezza contabile anche alla luce di quanto a suo tempo previsto dalla circolare 32/E/2006 che sembrava escludere tale presunzione se riferita ai privati? In caso contrario, ove si dovesse ritenere superata la circolare 32/E, in che modo possono ritenersi sufficientemente giustificati i prelevamenti di carattere personale, in considerazione della circostanza che il privato non ha alcun obbligo di conservazione di documenti contabili? RLa circolare 32/E del 2006, nel circoscrivere l'applicabilità della disposizione di cui all'articolo 32, comma 1, n. 2 del Dpr 600/1973 ai soli casi in cui sia configurabile una attività economica, ha infatti preso le mosse dallo stesso tenore letterale della norma, tuttora vigente, la quale, effettivamente, attribuisce rilevanza ai prelevamenti e agli importi riscossi che non risultino dalle scritture contabili; tale precisazione, peraltro, deve ovviamente intendersi come riferita, ai fini dell'applicazione delle presunzioni in esame, anche a quei contribuenti che, pur non essendo a rigore soggetti alla tenuta di scritture contabili, svolgono tuttavia un'attività economica in regime contabile agevolato, come nel caso, ad esempio, dei contribuenti che si avvalgono del regime fiscale di vantaggio di cui all'articolo 27, comma 3, del Dl 98/2011. In tale contesto, la riconducibilità della presunzione sui prelevamenti al solo ambito dei soggetti esercenti attività di impresa o di lavoro autonomo si distingue da quella sui versamenti, che invece si estende alla generalità dei soggetti passivi e delle diverse categorie reddituali (non caratterizzate dall'esercizio di attività di impresa o di lavoro autonomo e come tali non soggette alla tenuta di scritture contabili). Peppino Crea REDDITOMETRO 26 Medie Istat per le spese connesse a elementi certi La circolare 24/E/2013 - ma non il decreto attuativo del redditometro né la norma istitutiva - ha individuato come rilevanti le "spese per elementi certi". Per queste ultime rilevano anche i valori Istat (si vedano, ad esempio: le spese per "acqua e condominio e per manutenzione ordinaria", le spese per "elettrodomestici e arredi e altri beni e servizi per la casa"). Ritiene l'Agenzia che, dopo le osservazioni del garante della Privacy, anche per le "spese per elementi certi" non si possa tenere conto dei valori figurativi Istat? RVa preliminarmente precisato che nella circolare 24/E/2013, quando si parla di "spese per elementi certi", non si introduce un concetto nuovo, non definito dalla norma e dal decreto attuativo, ma si fa riferimento a voci di spesa ancorate ad elementi certi. In base ai contenuti del parere del Garante si ritiene che le spese medie Istat sono legittimamente utilizzabili per il calcolo delle spese connesse ad elementi certi. In particolare, ci si riferisce al calcolo delle spese per la manutenzione ordinaria degli immobili e per acqua e condominio (paramtrate ai metri quadrati effettivi delle abitazioni) e alle spese relative all'utilizzo degli autoveicoli (compresi moto, caravan, eccetera, paramtrate ai KW effettivi). Patrizia Renella 27 Nella ricostruzione il risparmio dell'anno Nelle sue conclusioni il Garante della Privacy rileva che, ai fini delle determinazione sintetica del reddito, l'ufficio potrà tenere conto soltanto delle spese certe, delle spese per elementi certi e del fitto figurativo. Ritiene l'Agenzia di considerare, comunque, ai fini della ricostruzione sintetica del reddito, anche la quota di risparmio dell'anno? RCome specificato nella circolare 24/E/2013, concorre alla ricostruzione sintetica del reddito complessivo accertabile la quota di risparmio formatasi nel corso dell'anno e non utilizzata per spese di investimento o per consumi, elemento che appare non interessato dai rilievi del Garante. Patrizia Renella 28 Due momenti per la difesa In caso di mancata presentazione del contribuente all'invito a fornire dati e notizie rilevanti per l'accertamento da redditometro, ritiene l'Agenzia che si possano applicare sanzioni nei confronti del contribuente? E, inoltre, in caso di mancata presentazione di quest'ultimo, opera la preclusione probatoria di cui al comma 4 dell'articolo 32 del Dpr 600/1973? RCome affermato nella circolare 24/E l'articolo 38, settimo comma, ripropone la locuzione presente nell'articolo 32, primo comma, n. 2) dello stesso Dpr 600/73, che disciplina gli ordinari poteri istruttori dell'Ufficio. Pertanto, utilizzando l'ordinario strumento istruttorio, l'Ufficio invita il contribuente selezionato a presentarsi per fornire dati e notizie ai fini dell'accertamento, indicando nell'invito stesso gli elementi e le circostanze rilevanti. Ne consegue che nei casi in cui il contribuente non si presenti si rende applicabile la sanzione stabilita dall'articolo 11, comma 1, lettera c) del Dlgs 471/1997. Di ciò se ne darà specifica avvertenza in detto invito. Fin dal primo incontro il contribuente può fornire chiarimenti sugli elementi di spesa individuati e sul proprio reddito. Tenuto conto che il settimo comma dell'articolo 38 del Dpr 600/73 prevede un secondo momento obbligatorio di confronto con il contribuente, secondo le modalità dell'articolo 5 del Dlgs 218/97, quale ulteriore garanzia per il contribuente, non si può escludere che in questa ulteriore fase il contribuente possa presentare elementi giustificativi non forniti già nella prima fase di confronto. Patrizia Renella 29 Nel contraddittorio la prova sulla provvista Conferma l'Agenzia che le spese per incrementi patrimoniali nel nuovo redditometro devono essere personalizzate alla singola situazione soggettiva ed oggettiva (tipologia di redditi conseguiti) del contribuente, così che, ad esempio, per un contribuente dette spese potranno essere

La calamità naturale «sconta» l'Irap

suddivise in quattro anni, mentre per un altro in sei anni, e così via? R In proposito la circolare 24/E specifica che, in relazione alle spese per investimenti sostenute nell'anno, in sede di contraddittorio il contribuente potrà fornire la prova relativa alla formazione della provvista utilizzata per l'effettuazione dello specifico investimento individuato. Patrizia Renella 30 Il Cud non vale come dichiarazione Il modello Cud può essere considerato una dichiarazione validamente presentata come chiarito in alcune circolari esplicative del condono previsto dalla legge 289/2002? In tal caso, la decadenza del potere di accertamento relativa al periodo di imposta cui si riferisce il Cud e per redditi assertivamente non dichiarati (differenti rispetto a quelli riportati nel Cud) ricorre al 31 dicembre del quarto anno successivo a quello di presentazione del Cud? R La circolare 12/E del 21 febbraio 2003, nel fornire chiarimenti in materia di sanatorie fiscali contenute nella legge Finanziaria per il 2003 (legge 289/2002), ha precisato che in tutte le ipotesi in cui il contribuente sia in possesso di redditi di lavoro dipendente e assimilati certificati dal sostituto d'imposta mediante il Cud la dichiarazione si considera comunque presentata, anche quando lo stesso possieda altri redditi diversi da quello dell'abitazione principale, che lo avrebbero obbligato a presentare la dichiarazione. A tale chiarimento, tuttavia, formulato solo «ai fini delle sanatorie previste dalla Legge n. 289/2002» (in particolare, per l'integrazione degli imponibili di cui all'articolo 8 della finanziaria per il 2003 e per la definizione automatica prevista dal successivo articolo 9), si ritiene non possa essere attribuita una valenza generale. Del resto, la stessa circolare del 2003 ha ritenuto opportuno precisare ulteriormente, con riferimento alla procedura del cosiddetto "condono tombale", che la dichiarazione poteva essere considerata presentata, ai fini della sanatoria, anche in caso di omessa dichiarazione non giustificata dai presupposti di esonero indicati nell'articolo 1, comma 4, del Dpr 600 del 1973. Nel caso in cui il contribuente titolare di un Cud abbia omesso di presentare la dichiarazione dei redditi, pur essendo obbligato a tale adempimento per aver prodotto oltre che un reddito di lavoro dipendente anche altri redditi, la decadenza dal potere di accertamento, ai sensi dell'articolo 43 del Dpr 600/1973, non potrà che aversi, essendo stata omessa la dichiarazione dovuta, il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la stessa avrebbe dovuto essere presentata. Alina Dell'Aera 31 Amministratori esenti da RW È ancora valida la circolare 28/E del 2011, risposta 5.2 secondo cui gli amministratori di società con delega a operare su conti intestati alla società non sono tenuti ad indicare tali conti nel proprio RW? R Gli amministratori con potere di firma sui conti correnti della società in uno Stato estero, che non siano beneficiari (ossia possessori) dei relativi redditi, non devono compilare, relativamente a dette consistenze/trasferimenti, il quadro RW della propria dichiarazione dei redditi. Tale assunto deriva dalla ratio delle norme sul monitoraggio fiscale le quali presuppongono una relazione giuridica (intestazione delle somme) o di fatto (possesso o detenzione) tra soggetto e disponibilità estere che non si esaurisce nella semplice possibilità di disporre delle relative somme attraverso prelievi o versamenti. Pertanto, considerato il nesso di funzionalità esistente tra gli obblighi dichiarativi e quelli impositivi, è da ritenersi ancora valido l'orientamento espresso dalla circolare 28/E del 2011. Lorenzo Guadagnucci 32 Si utilizza il cambio medio di dicembre dell'anno prima Per le attività finanziarie detenute all'estero alla data del 1 gennaio, si deve utilizzare il cambio medio del mese di gennaio o quello di dicembre dell'anno precedente? R Si deve applicare il cambio medio del mese di dicembre dell'anno precedente, determinato sulla base del provvedimento del direttore dell'agenzia delle Entrate emanato ai fini dell'individuazione dei cambi medi mensili agli effetti delle norme contenute nei Titoli I e II del Tuir. Lorenzo Guadagnucci u FineLA SQUADRA DEL FISCO Le risposte dell'agenzia delle Entrate ad alcune domande poste dai lettori del Sole 24 Ore hanno visto coinvolte le direzioni centrali: Affari legali e contenzioso, Accertamento, Normativa e Servizi ai contribuenti. Quest'anno alle risposte ha contribuito anche Equitalia. Di seguito chi ha curato le risposte. *Michela Grisini* Direzione centrale Affari Legali e Contenzioso Ufficio Gestione del Contenzioso *Ettore Bidasio* Equitalia Responsabile Supporto operativo alla riscossione *Francesco Batocchi* Direzione centrale Normativa Ufficio Ristrutturazioni aziendali *Valeria Russo* Direzione centrale Normativa Ufficio Reddito di impresa *Claudia Calistri* Direzione centrale Normativa Ufficio Redditi di capitale e diversi *Federica De Martino* Direzione centrale Normativa Ufficio Redditi fondiari e di lavoro *Pier Paolo Del Franco* Direzione centrale Normativa Ufficio Adempimenti e sanzioni *Valentina De Monaco* Direzione centrale Servizi ai contribuenti Ufficio Assistenza agli intermediari *Peppino Crea* Direzione centrale Accertamento Ufficio Procedure per i controlli *Patrizia Renella* Direzione centrale Accertamento Ufficio Persone fisiche *Alina Dell'Aera* Direzione centrale Accertamento Ufficio Procedure per i controlli *Lorenzo Guadagnucci* Direzione centrale Accertamento Ufficio Contrasto degli illeciti fiscali internazionali

Maltempo, Protezione civile estende avviso meteo

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it*"Maltempo, Protezione civile estende avviso meteo"*

Data: 31/01/2014

Indietro

Cronaca

Maltempo, Protezione civile estende avviso meteo

Maltempo, Protezione civile estende avviso meteo di red/ilp - 31 gennaio 2014 18:30 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet

Stampa articolo

La perturbazione che oggi ha duramente colpito diverse zone dell'Italia, continuerà a determinare una spiccata fase di maltempo su buona parte del Paese, con piogge diffuse sulle regioni centrali e fenomeni più persistenti e intensi sull'area ionica e sulle regioni nord-orientali. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, infatti, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra e estende quelli diffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso meteo prevede, dalla sera di oggi, venerdì 31 gennaio, precipitazioni a carattere di rovescio o temporale sulla Campania. Dal mattino di domani, sabato primo febbraio, persisteranno precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati fino a molto elevati, mentre sparsi potranno essere i temporali su Toscana e Lazio. I fenomeni saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Infine, sempre dalle prime ore di domani si prevede il persistere di venti di provenienza sud-orientale forti o di burrasca su Calabria e Basilicata, specie sui settori ionici, su Abruzzo e Molise, specie sui settori adriatici, e sulla Puglia, con raffiche fino a burrasca forte sulle regioni meridionali e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la restante parte di oggi una criticità rossa per rischio idraulico e idrogeologico per le pianure emiliane di Modena e Reggio Emilia, per il Friuli Venezia Giulia, per buona parte del Veneto, della Basilicata e per la Calabria ionica e meridionale tirrenica. La criticità è invece arancione per la provincia autonoma di Bolzano, per le restanti parti di Veneto, Emilia Romagna, per buona parte della Toscana, dell'Umbria, del Lazio, per la Campania, per le restanti parti di Basilicata e Calabria, per la Sicilia orientale e buona parte della Sardegna. Tutte le altre Regioni interessate dal maltempo sono indicate in criticità gialla. Per domani, invece, è stata valutata una criticità rossa per le pianure emiliane di Modena, Reggio Emilia, Ferrara e Bologna, per il Friuli Venezia Giulia, per buona parte del Veneto, della Basilicata, per la Calabria ionica e meridionale tirrenica e per la zona del tarantino. La criticità è invece arancione per la provincia autonoma di Bolzano, per le restanti parti di Veneto, Emilia Romagna, per il versante tirrenico della Toscana, per l'Umbria occidentale, per buona parte del Lazio, per la Campania, per le restanti parti di Basilicata e Calabria, per buona parte della Puglia e per la Sicilia orientale. Tutte le altre Regioni interessate dal maltempo sono indicate in criticità gialla. |cv

Emergenza maltempo, a Roma una collina frana su baraccopoli

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it*"Emergenza maltempo, a Roma una collina frana su baraccopoli"*

Data: 31/01/2014

Indietro

Politica

Emergenza maltempo, a Roma una collina frana su baraccopoli

Realacci: serve piano manutenzione da 500 mln all'anno, governo intervenga di red/ilp - 31 gennaio 2014 12:51 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet

Stampa articolo

Violento nubifragio a Roma con oltre 150 mm di pioggia caduti in poche ore e diffusi allagamenti, Arno in piena a Pisa, Scirocco ad oltre 80km/h al Sud, fino a un metro di neve caduta sulle Alpi. "Sono gli effetti della stessa intensa perturbazione arrivata giovedì e che nelle prossime ore determinerà ancora forte maltempo soprattutto al Nordest e sulle centrali tirreniche, in estensione anche al Sud", spiega Edoardo Ferrara di 3bmeteo.com. Il meteorologo aggiunge: "La situazione è molto critica sul Lazio e a Roma in particolare, perchè nell'hinterland sono caduti picchi di 160-170mm in poche ore, con inesorabile e preoccupante ingrossamento dei fiumi, tra cui il Tevere". A Roma il nubifragio delle ultime ore ha provocato la frana di una collina su una baraccopoli e solo l'intervento dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine ha consentito di mettere in salvo sei rom. Attenzione particolarmente critica all'Infernetto, nella periferia sud occidentale della Capitale, dove, ha spiegato il direttore della protezione civile comunale, Mario Vallorosi, si sono registrati allagamenti con l'acqua che ha superato il metro e mezzo di altezza. Ma gli interventi più complessi sono stati quelli operati a Ponte Galeria. Chiusa nei due sensi di marcia la panoramcia tra piazzale Clodio e via Trionfale. Anche i volontari e gli operatori della Croce Rossa sono in campo dalla scorsa notte per alleviare i disagi e per assistere le popolazioni delle zone colpite dal nubifragio: a Roma è stata aperta la Sala Operativa Provinciale e 20 volontari stanno monitorando il territorio, mentre dieci volontari del Comitato Locale della Valle del Tevere stanno collaborando all'evacuazione di undici anziani da una casa di riposo nel Comune di Capena.

Nel viterbese si registrano delle frane lungo la strada provinciale Onanese e sulla strada provinciale Magliano Sabina fra i chilometri 800 e 900. Sono soggette ad allagamenti la strada provinciale Cenciano nel territorio del Comune di Fabrica di Roma e la Vignanellese. Massima attenzione al Km 3 della strada provinciale Corchianese dove si è aperta una profonda voragine e sulla Cassia fra Viterbo e Montefiascone a causa della formazione di numerose buche. La provincia di Viterbo fa sapere che appena le condizioni meteo lo permetteranno la Provincia interverrà per sistemare le situazioni più critiche. Oltre ai disagi alla circolazione che interessano tutta Italia, cresce il rischio per frane e smottamenti che hanno interessato non solo la Capitale, ma diversi territori del Lazio, Toscana, Umbria e Veneto. "Le forti piogge che si stanno abbattendo in queste ore nel centro e nord Italia creando forti disagi ai cittadini, in particolare a Pisa, Firenze e Roma, rendono ancora una volta evidente che non è più tollerabile il forte ritardo delle politiche di manutenzione del territorio e di prevenzione del dissesto idrogeologico" sottolinea il presidente della commissione Ambiente della Camera, Ermete Realacci che evidenzia come proprio per mettere in sicurezza il territorio nazionale, la commissione di Montecitorio aveva chiesto con una risoluzione approvata all'unanimità di stanziare almeno 500 milioni annui per la difesa del suolo, ben più dei soli 30 milioni previsti allo scopo nella Legge di Stabilità per il 2014. La risoluzione chiedeva, inoltre, un allentamento del Patto di Stabilità interno per consentire agli Enti Locali che hanno risorse di investire in interventi di prevenzione e manutenzione del territorio e di contrasto al dissesto idrogeologico.

"Un piano nazionale di prevenzione del rischio idrogeologico, manutenzione e messa in sicurezza del territorio e una

Emergenza maltempo, a Roma una collina frana su baraccopoli

revisione del Patto di Stabilità - prosegue Realacci - avrebbero l'effetto di garantire maggiore sicurezza ai cittadini e di attivare migliaia di cantieri, con ricadute molto positive anche sul lavoro e sulla riduzione della disoccupazione". Oltre la Capitale, il maltempo ha colpito duramente pure Toscana e Umbria con frane e allagamenti, con piena dell'Arno a Pisa dove è impegnato anche l'Esercito su richiesta della prefettura, mentre al Sud e in Sicilia soffia impetuoso lo Scirocco, con raffiche di oltre 80km/h, violente mareggiate e temperature primaverili, tanto che già al primo mattino si registravano fino a 15-17°C. Tanta pioggia pure al Nord e, in particolare, tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, con accumuli di oltre 80mm; preoccupa ancora il Bacchiglione in piena a Vicenza. Nel frattempo le Alpi hanno fatto un nuovo pieno di neve, con accumuli anche di oltre 1 metro al di sopra dei 1200m, fino ad oltre 2-3 metri al di sopra dei 2000m; il pericolo valanghe sarà da marcato a forte nei prossimi giorni, prestare dunque massima attenzione.

"Nel weekend massima allerta anche al Sud - avverte l'esperto di 3bmeteo.com - con rischio violenti temporali e nubifragi, in particolare tra Calabria, Basilicata e Salento dove potranno cadere punte di oltre 100mm in poche ore con rischio di dissesti idrogeologici". Ancora vento forte di Scirocco su Adriatico e Ionio, mentre su Tirreno e Sicilia i venti ruoteranno da Ponente, con intense mareggiate e difficoltà nei collegamenti con le Isole; maltempo e forte vento anche in Sardegna. Piogge e rovesci insisteranno pure sul resto del Centronord, con ulteriori nevicate sulle Alpi mediammente oltre 1000-1500m; ancora una volta i fenomeni potranno risultare molto abbondanti, in particolare su Nordest e Prealpi; in Friuli Venezia Giulia attesi accumuli complessivi anche di oltre 200-250mm, possibili allagamenti e disagi pure in Veneto. Il maltempo ci penalizzerà almeno fino ai primi giorni della prossima settimana, con piogge e rovesci da Nord a Sud, ulteriori nevicate sulle Alpi, ma anche sull'Appennino. "Siamo di fatto bloccati in un perenne Autunno nonostante la data sul calendario - conclude Ferrara - con temperature costantemente sopra le medie, anche di oltre 6-8°C, nonché piovosità eccezionale in particolare al Nord, dove è caduto anche oltre il 200% di pioggia in più rispetto alla media, mentre la Liguria ha battuto il record di piovosità per gennaio raggiunto nel 1996, con oltre 400mm complessivi a Genova". Se la neve manca in pianura e scarseggia sull'Appennino, è invece presente in quantità davvero notevoli sulle Alpi, con accumuli fino a 2-3 metri al di sopra dei 1800-2000m. .

Tag: maltempo meteo

Maltempo, Orlando: 4 azioni da fare subito per sicurezza territorio

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Maltempo, Orlando: 4 azioni da fare subito per sicurezza territorio"

Data: 31/01/2014

Indietro

Politica

Maltempo, Orlando: 4 azioni da fare subito per sicurezza territorio

Il ministro dell'Ambiente: subito ricognizione priorità, attivazione fondi e nuova governance su difesa suolo di red/ilp - 31 gennaio 2014 16:48 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

Tweet

Stampa articolo

In stretto contatto con la Protezione civile, il ministero dell'Ambiente sta seguendo con grande attenzione la situazione di emergenza che si è creata in molte zone italiane per le forti piogge di queste ore. "Mi associo al giusto ringraziamento che il presidente del Consiglio ha rivolto a tutti i rappresentanti dello Stato e ai volontari che in queste ore si stanno adoperando in tutti i modi per attenuare i disagi per i cittadini. Dobbiamo abituarci purtroppo a considerare sempre meno simili situazioni come eventi eccezionali. La percezione dei cambiamenti climatici e il venir meno della manutenzione tradizionale dei suoli sono ormai dati strutturali percepiti da tutti i cittadini, non solo dagli scienziati che li studiano, e le precipitazioni intense come quelle di queste ore vanno affrontate con sempre maggiore preparazione e prevenzione" sottolinea il ministro Orlando in una nota che prosegue: "Il ministero dell'Ambiente nei mesi scorsi ha messo in piedi a una serie di puntuali iniziative di lungo respiro per poter rendere a questo riguardo il Paese meno vulnerabile, penso ad esempio alla Strategia nazionale sui cambiamenti climatici".

"Ci sono però alcune cose - sottolinea Orlando - che possono essere fatte in poche settimane e che offrirebbero subito strumenti adeguati per mettere uno stop al dissesto del nostro territorio e iniziare il necessario lavoro di messa in sicurezza e manutenzione. Ne elenco quattro. Chiudere entro metà febbraio il confronto con le Regioni per individuare le specifiche priorità da affrontare immediatamente con i fondi di coesione e sviluppo. Attivare al più presto i fondi già stanziati nelle contabilità speciali e a disposizione dei commissari. Approvare quanto prima la legge sul consumo del suolo, finalmente pronta per passare all'esame del Parlamento dopo una lunga giacenza in conferenza delle regioni, un provvedimento rivoluzionario per la tutela e il recupero del tessuto urbano del Paese. Approvare infine il collegato ambientale, soprattutto nelle parti che prevedono il riassetto della governance delle strutture che si occupano di dissesto idrogeologico. Un Paese che davvero vuole pensare e programmare il suo futuro deve compiere al più presto questi passaggi, lo deve fare per il bene e la sicurezza del suo territorio e dei suoi cittadini".

Dipartimento Protezione Civile / Bando 2013 del servizio civile

Informagiovani di Sacile

Informagiovani di Sacile.it

""

Data: **01/02/2014**

Indietro

Dipartimento Protezione Civile | Bando 2013 del servizio civile

Anche quest'anno è possibile svolgere il servizio civile volontario presso il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. Possono presentare domanda di partecipazione ragazze e ragazzi italiani che abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno (28 anni e 364 giorni) di età. Due i progetti, con sede a Roma, che avranno la durata di 12 mesi:

- “RIDRISV 2 (La RIDuzione del RISchio Sismico e Vulcanico in Italia 2)”: il progetto, che prende spunto da quello realizzato nell'anno 2012/2013, prevede l'inserimento di 5 volontari che avranno, nel corso dell'anno, la possibilità di acquisire conoscenze e competenze nei settori tecnici legati agli eventi sismici e vulcanici. Il progetto è finalizzato al potenziamento delle attività di prevenzione del rischio sismico e vulcanico in Italia e ideato per rispondere ai compiti di coordinamento e indirizzo del Dipartimento nei confronti delle Regioni coinvolte nelle azioni di riduzione dei rischi.
- “Gestione dei flussi informativi tecnici per gli eventi idrogeologici nell'ambito del sistema nazionale di protezione civile”: il progetto, che prevede il coinvolgimento di 4 volontari, è finalizzato al potenziamento delle attività di gestione dell'emergenza legata agli eventi idrogeologici in Italia e ideato per rispondere ai compiti di coordinamento e indirizzo del Dipartimento nei confronti delle Regioni e delle Istituzioni coinvolte nelle azioni di riduzione dei rischi. Pochi i requisiti per partecipare: essere cittadini italiani ed avere un'età compresa tra i 18 e i 28 anni (28 anni e 364 giorni). Per presentare la domanda al Dipartimento della Protezione Civile basta seguire le indicazioni sul sito www.protezionecivile.gov.it. I partecipanti riceveranno un compenso mensile di 433,80 euro e saranno impegnati per circa 30 ore a settimana. I volontari, inoltre, potranno partecipare ad attività fuori sede o prestare servizio durante il fine settimana se necessario. La domanda va presentata entro le ore 14.00 del 4 novembre 2013.

P.S.

Per info: serviziocivile@protezionecivile.it www.protezionecivile.gov.it tel. 0668202927 - 2399

Protezione Civile: allerta piogge e forti venti nel week-end

- Italiavela

Italia Vela.it

"Protezione Civile: allerta piogge e forti venti nel week-end"

Data: **01/02/2014**

Indietro

METEO

Protezione Civile: allerta piogge e forti venti nel week-end La perturbazione che oggi ha duramente colpito diverse zone dell'Italia, continuerà a determinare una spiccata fase di maltempo su buona parte del Paese, con piogge diffuse sulle regioni centrali e fenomeni più persistenti e intensi sull'area ionica e sulle regioni nord-orientali.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso, infatti, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra e estende quelli diffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso meteo prevede, dalla sera di oggi, venerdì 31 gennaio, precipitazioni a carattere di rovescio o temporale sulla Campania.

Dal mattino di domani, sabato 1° febbraio, persisteranno precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati fino a molto elevati, mentre sparsi potranno essere i temporali su Toscana e Lazio. I fenomeni saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Infine, sempre dalle prime ore di domani si prevede il persistere di venti di provenienza sud-orientale forti o di burrasca su Calabria e Basilicata, specie sui settori ionici, su Abruzzo e Molise, specie sui settori adriatici, e sulla Puglia, con raffiche fino a burrasca forte sulle regioni meridionali e possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la restante parte di oggi una criticità rossa per rischio idraulico e idrogeologico per le pianure emiliane di Modena e Reggio Emilia, per il Friuli Venezia Giulia, per buona parte del Veneto, della Basilicata e per la Calabria ionica e meridionale tirrenica. La criticità è invece arancione per la provincia autonoma di Bolzano, per le restanti parti di Veneto, Emilia Romagna, per buona parte della Toscana, dell'Umbria, del Lazio, per la Campania, per le restanti parti di Basilicata e Calabria, per la Sicilia orientale e buona parte della Sardegna. Tutte le altre Regioni interessate dal maltempo sono indicate in criticità gialla.

Per domani, invece, è stata valutata una criticità rossa per le pianure emiliane di Modena, Reggio Emilia, Ferrara e Bologna, per il Friuli Venezia Giulia, per buona parte del Veneto, della Basilicata, per la Calabria ionica e meridionale tirrenica e per la zona del tarantino. La criticità è invece arancione per la provincia autonoma di Bolzano, per le restanti parti di Veneto, Emilia Romagna, per il versante tirrenico della Toscana, per l'Umbria occidentale, per buona parte del Lazio, per la Campania, per le restanti parti di Basilicata e Calabria, per buona parte della Puglia e per la Sicilia orientale. Tutte le altre Regioni interessate dal maltempo sono indicate in criticità gialla.

È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio riportati sul sito del Dipartimento.

Alla luce di queste previsioni, è importante ricordare alcuni comportamenti utili da seguire, consultabili in modo più approfondito sul sito del Dipartimento della Protezione Civile per non trovarsi in situazioni di pericolo:

" usare la massima prudenza nella guida, informandosi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, riducendo la velocità e aumentando le distanze di sicurezza;

" evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua sopra ponti o passerelle;

" fare attenzione prima di percorrere sottopassaggi e non cercare di spostare le autovetture se investite da masse d'acqua;

" durante intensi scrosci di pioggia prestare attenzione quando ci si reca o ci si sofferma in ambienti come scantinati, piani bassi o garage, a forte rischio allagamento.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile

Protezione Civile: allerta piogge e forti venti nel week-end

(www.protezionecivile.gov.it) insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

31/01/2014 21.09.00

Mezza Italia di nuovo allagata L'emergenza ormai è continua maltempo**L'Adige**

""

Data: **01/02/2014**

Indietro

sezione: Attualit  data: 01/02/2014 - pag: 3,5,6,7

Mezza Italia di nuovo allagata

L'emergenza ormai   continua

maltempo

ROMA - Allagamenti, frane, esondazioni e nubifragi. Nell'ultimo giorno di gennaio l'Italia finisce sott'acqua. Colpito soprattutto il Centro-Nord: Roma nel caos, un treno deraglia vicino a Viterbo, migliaia di evacuati in Toscana, crollano porzioni di mura medievali a Volterra, preoccupa il livello di molti fiumi. E il maltempo funester  anche il weekend. Come sempre, in questi casi, riemergono gli appelli per la messa in sicurezza del fragile territorio italiano, che non   mai in testa alle priorit  politiche nazionali nonostante gli enormi costi diretti e indiretti delle alluvioni.

Giornata di passione nella capitale, colpita da precipitazioni di 90-130 mm in sole 12 ore. Diverse strade e alcuni svincoli del Grande Raccordo Anulare sono stati chiusi per allagamenti mentre decine di abitazioni nella zona di Prima Porta sono finite sott'acqua per circa un metro e 60 famiglie sono state evacuate a Piana del Sole, sul litorale sud. Nell'Aurelio una frana staccatasi da una collina ha travolto alcune baracche di nomadi: si temeva un bilancio terribile e invece sei persone sono state estratte vive. Il Comune ha allestito punti di ricovero per un centinaio di sfollati. Tevere e Aniene osservati speciali, ma il livello dei fiumi, secondo le previsioni, non dovrebbe raggiungere lo stato di allerta eccezionale come nel 2012. «  stato - si   difeso il sindaco Ignazio Marino - un evento di natura eccezionale. In 12 ore   caduto il 15% delle precipitazioni di un anno piovoso a Roma».

Alle porte di Viterbo, un treno locale   deragliato per uno smottamento del terreno intriso di pioggia. Tanta paura tra i passeggeri, uno colto da malore, ma non si sono registrati feriti.

Situazione critica anche in Toscana. Un tratto di circa 30 metri delle mura medievali di Volterra, in provincia di Pisa,   crollato in seguito alla forte pioggia caduta nella zona: evacuate 11 abitazioni. A Pisa chiuse le strade di accesso alla citt  per la piena dell'Arno, poi passata senza causare danni. Problemi invece in provincia, dove un migliaio di persone sono state evacuate per estesi allagamenti delle campagne. A Ponsacco l'Era, uno degli affluenti dell'Arno, ha rotto gli argini inondando il centro storico e 1.300 persone sono state evacuate a San Miniato dopo che l'Arno ha superato gli argini e invaso le casse di espansione. Campagne allagate anche nel Livornese e in Maremma (a Scarlino abitanti sono stati soccorsi con gli anfibi), mentre in provincia di Pistoia   bloccata per frane la statale per l'Abetone

Sulle montagne venete   la neve a preoccupare. Nuovi blackout si sono registrati nel bellunese: oltre 31 mila le utenze rimaste senza energia elettrica. Il rischio valanghe, per le forti nevicate e il rialzo delle temperature,   salito al massimo livello. Proprio una valanga ha travolto nel pomeriggio un autobus ed un'auto a Tarvisio, ma gli occupanti dei due mezzi sono riusciti a mettersi in salvo. Notevoli disagi pure in Friuli Venezia Giulia, per allagamenti dovuti allo straripamento dei fiumi. Tra le zone pi  colpite c'  quella di Sacile, dove   straripato il fiume Livenza provocando la chiusura di quattro strade e un sottopasso, e Brugnera, dove numerose strade sono state chiuse a causa dello straripamento dei canali di scolo. Problemi segnalati anche a Porcia, Casarsa e San Vito. Situazione difficile anche in provincia di Udine, particolarmente in Carnia, per la neve.

«Un'altra pagina squallida e una situazione non degna di un Paese civile», ha commentato il presidente del Veneto, Luca Zaia. Il ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando, ha indicato quattro cose da fare subito per mettere in sicurezza il territorio: «Chiudere entro met  febbraio il confronto con le Regioni per individuare le priorit  da affrontare immediatamente con i fondi di coesione e sviluppo; attivare al pi  presto i fondi gi  stanziati e a disposizione dei commissari; approvare la legge sul consumo del suolo; approvare infine il collegato ambientale, soprattutto nelle parti che prevedono il riassetto della governance delle strutture che si occupano di dissesto idrogeologico». Intanto, ieri, il consiglio dei ministri ha approvato lo stato di emergenza per il Modenese e la Liguria flagellati due settimane fa.

Freddo, neve e pioggia, il maltempo piega l'Italia

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

La Gazzetta del Mezzogiorno.it

"Freddo, neve e pioggia, il maltempo piega l'Italia"

Data: **31/01/2014**

Indietro

Freddo, neve e pioggia, il maltempo piega l'Italia

Disagi per il maltempo in mezza Italia.

Ieri pioggia e neve in tutto il Nord.

Stamattina a essere colpite dalla perturbazione anche la Toscana e la Capitale. L'ondata di piena dell'Arno che sta tenendo in apprensione la città di Pisa è attesa intorno alle 10 con una portata stimata tra i 2500 e i 3000 metri cubi al secondo come non accadeva da 20 anni.

In Prefettura è riunito da stanotte il centro operativo soccorsi che sta valutando anche la chiusura degli uffici pubblici, fatta eccezione per quelli necessari alla gestione dell'emergenza.

Lungo le sponde dell'Arno, nel centro storico di Pisa, sono state collocate le paratie per aumentare la protezione.

A Pontedera è stato aperto anche il canale scolmatore per diminuire la portata dell'Arno nella sua corsa verso il mare. Un tratto di circa 30 metri delle mura medievali di Volterra, in provincia di Pisa, è crollato in seguito alla forte pioggia caduta nella zona.

Il crollo si è verificato nel centro storico della città, dove anche la sede stradale ha ceduto.

I disagi più gravi si sono verificati nel centro storico, in corrispondenza della piazzetta dei Fornelli dove sono crollati circa 30 metri di mura medievali oltre alla sede stradale.

A causa del crollo sono state evacuate 11 abitazioni i cui proprietari sono stati collocati dall'amministrazione comunale negli alberghi o in altre abitazioni.

Per la giornata di oggi il sindaco Marco Buselli ha emesso un'ordinanza per la chiusura delle scuole elementari e medie dell'istituto Jacopo da Volterra e dei licei della città.

Stesso provvedimento a Saline di Volterra dove rimarranno chiuse le scuole elementari e medie a causa del livello di guardia raggiunto dal Cecina.

Al momento risulta chiusa la strada comunale di Santa Margherita per una frana. Allagamenti e alberi caduti nella zona nord della Capitale a causa del maltempo di queste ore.

I disagi si sono verificati in particolare sulla Cassia, l'Aurelia, e nei quartieri di Primavalle e Monte Mario, interessati da allagamenti e in alcuni casi piccoli smottamenti di terreno.

Sono tante le telefonate giunte alle sale operative di vigili del fuoco, polizia municipale e altre forze dell'ordine.

Ad essere colpito è anche l'hinterland nord di Roma.

In queste ore, con l'allerta meteo, il Tevere è sorvegliato speciale ed è costantemente monitorato in previsione dell'innalzamento del livello delle acque del fiume. Disagi sul litorale romano a causa di un violento nubifragio che si è abbattuto la scorsa notte.

Strade allagate e conseguenze alla viabilità sono segnalate in diverse località, da Fregene a Fiumicino passando per la Piana del Sole fino ad Ostia ed il suo entroterra, tra Dragoncello ed Acilia, fino alla via del Mare. Alcune strade si sono trasformate in veri e propri fiumi d'acqua con relative difficoltà per gli automobilisti.

Abitazioni allagate - riferiscono dal comando dei vigili urbani di Fiumicino - sono segnalate nella zona di via Trincea delle Frasche all'Isola Sacra e delle Vignole. Scuole chiuse stamane a Cortina, ma anche in altri comuni del bellunese, a causa delle forti nevicate che stanno interessando l'area dolomitica da ieri mattina, mentre nella notte si sono registrati alcuni blackout, pare temporanei, in alcune zone del comelico.

I tecnici sono al lavoro per riportare la situazione alla normalità.

L'interruzione non ha interessato Cortina. L'assessore comunale di Cortina, Giovanna Martinolli, ha comunicato che la

Freddo, neve e pioggia, il maltempo piega l'Italia

chiusura delle scuole riguarderà anche la giornata di domani visto che le forti nevicate hanno causato l'interruzione del trasporto pubblico.

Il fiume Cosa ha rotto gli argini in più punti a Frosinone. L'acqua ha allagato alcune strade a ridosso del fiume, specie in via San Giuseppe, zona De Mattheis, e inondato alcune aree nelle campagne.

Il fiume ha raggiunto un livello di 2,63 metri. Diversi gli allagamenti nella parte bassa della città con disagi per la viabilità.

La protezione civile comunale sta lavorando dalla notte scorsa per affrontare l'emergenza.

Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco.

Allagamenti si segnalano anche nella zona di Ferentino. L'Aniene è straripato a Trevi nel Lazio, nel Frusinate.

Il fiume è esondato nelle campagne, nei pressi di Ponte delle Tartare.

L'acqua ha inondato i campi circostanti, dove si potrebbero verificare danni per le colture.

Il letto del fiume era stato sottoposto di recente a lavori di manutenzione e questo aveva evitato esondazioni nei giorni di pioggia.

Ma la forte precipitazione delle ultime ore ha fatto aumentare il livello dell'Aniene, che ha rotto gli argini nella parte bassa di Trevi nel Lazio. Una forte mareggiata ha colpito nelle ultime ore l'isola di Capri, determinando la sospensione di tutti i collegamenti marittimi con Napoli, così come avvenuto anche per Ischia e Procida, le altre due isole del golfo.

Il violentissimo vento di scirocco che ha soffiato a raffiche per l'intera notte ha provocato l'aumento del moto ondoso.

Mareggiate si registrano lungo tutta la costa dell'isola azzurra esposta ai venti da sud. Soltanto una nave-traghetto della Caremar, la Driade, era riuscita a collegare al primo mattino Napoli e Capri: dalle 9 in poi le corse sono state annullate a causa delle avverse condizioni meteo-marine. In Trentino Alto Adige l'intensa nevicata delle ultime ore sta provocando problemi alla circolazione stradale e ferroviaria.

In provincia di Trento la caduta di un cavo dell'alta tensione ha interrotto la ferrovia e la statale del Brennero tra Zambana e Trento.

La circolazione è stata riattivata poco prima delle 10. Risulta interrotta anche la ferrovia della Trento-Malè a causa di problemi agli scambi.

Bloccata anche la ferrovia della Valsugana a Villazzano, sopra Trento, per la caduta di alcuni alberi sui binari.

I treni vengono bloccati a Pergine.

Sulle strade, a quote superiori a 700 metri, ed in particolare in Val di Non, Val di Sole e Alta Val Rendena dove il fondo stradale è innevato, è indispensabile che sia montata l'attrezzatura invernale, soprattutto per i camion.

Chiuso il passo del Tonale. Numerosi gli interventi per rimuovere rami caduti o pericolanti. In Alto Adige sono stati chiusi i passi Giovo, Gardena, Sella, Pordoi, Campolongo, Valparola, Falzarego, Rolle, San Pellegrino e Fedaia.

La statale di Alemagna è chiusa fra Dobbiaco e Cortina per una valanga.

In alcune località ci sono strade chiuse per alberi schiantati.

E' interrotta anche la circolazione ferroviaria in Val Pusteria.

Sospeso il servizio della funicolare della Mendola.

Per la giornata di oggi Meteotrentino prevede ancora nevicate mediamente fra gli 800 e i 1200 metri e piogge nel fondovalle. Vento forte di scirocco con temperature in netto rialzo e mare molto mosso nelle ultime ore in Calabria.

A Reggio i vigili del fuoco, per il vento, hanno già compiuto oltre una ventina di interventi per alberi sradicati, cornicioni pericolanti e cartelloni stradali divelti.

Nella scuola statale Telesio del rione Modena i vigili stanno compiendo delle verifiche di stabilità del tetto dell'edificio.

Vento sostenuto e cielo coperto anche a Catanzaro.

Mareggiate sullo Jonio. Ha raggiunto una punta di 125 centimetri sul medio mare la massima di marea a Venezia, con il fenomeno dell'acqua alta che ha interessato oltre il 30% del suolo cittadino.

Disagi alla circolazione pedonale e nei negozi.

E' il quarto giorno consecutivo che la marea supera i 110 cm.

Per stasera, poco prima di mezzanotte, è prevista una massima di 140 cm, che se confermata vedrà oltre il 50% della città interessato dall'acqua alta.

La marea dovrebbe restare sostenuta fino a domani. Neve abbondante in montagna e fiumi pieni d'acqua a causa della pioggia, soprattutto in alcuni comuni vicentini e padovani dove è scattato il preallarme.

Freddo, neve e pioggia, il maltempo piega l'Italia

Per l'emergenza maltempo nel trevigiano i vigili del fuoco sono impegnati nella zona est della provincia, specie a Portobuffolè, nella zona golenale del fiume Livenza per il soccorso ad un pastore rimasto bloccato con il suo gregge di pecore a causa dell'innalzamento del livello del fiume.

A Gorgo al Monticano invece è registrato l'allagamento di alcune abitazioni dovuto alla tracimazione di un fossato di scolo.

A Vittorio Veneto l'intervento è per alcune frane che hanno interessato la zona.

Supporto dei vigili del fuoco trevigiani ai colleghi bellunesi a Borca di Cadore per emergenza neve.

A Vicenza rischio allagamenti a sud della città. Le nuove previsioni giunte dalla protezione civile della Regione Veneto anticipano alla mattinata l'onda di piena che supererà i cinque metri.

Per questo motivo il Comune di Vicenza ha deciso di diramare il preallarme alla cittadinanza attraverso un sms. Le zone più a rischio allagamenti in questa situazione restano quelle a sud della città, i cui cittadini sono stati informati già ieri.

Anche Retrone, Astichello e Dioma potrebbero dare problemi nel deflusso.

Soglia di attenzione a Padova e provincia per la situazione di piena del fiume Bacchiglione. La Protezione Civile della Regione Liguria, in seguito all'aggiornamento delle previsioni meteo di questa mattina, ha dichiarato la cessazione dello stato di allerta 1 (gravità media) idrogeologica, sul Tigullio e sullo Spezzino.

Nella notte era stata dichiarata finita anche l'allerta 1 per neve nell'entroterra delle province di Savona e Genova. Il maltempo sta causando notevoli disagi in Friuli Venezia Giulia dove alcune strade sono state chiuse a causa di allagamenti dovuto allo straripamento di fiumi.

Particolarmente colpita è la provincia di Pordenone dove i Vigili del fuoco e la Protezione civile stanno lavorando dalla notte scorsa.

Tra le zone più colpite c'è quella di Sacile, dove è straripato il fiume Livenza provocando la chiusura di quattro strade e un sottopasso, e Brugnera, dove numerose strade sono state chiuse a causa dello straripamento dei canali di scolo.

Problemi segnalati anche a Porcia, Casarsa e San Vito.

Situazione difficile anche in provincia di Udine, particolarmente in Carnia dove nevica ininterrottamente da quasi 24 ore con problemi alla circolazione. Una slavina di grandi dimensioni è caduta lungo la strada di accesso alla frazione di Casso, in comune di Erto, località famosa per la frana del Vajont di 51 anni fa.

Da quanto si è appreso, la massa di neve ha invaso la carreggiata durante la notte.

La frazione è tuttavia totalmente isolata.

Sul posto stanno operando i tecnici del Comune e della Protezione civile ma, secondo quanto ha riferito il sindaco Luciano Pezzin, ben difficilmente si potrà aprire un varco prima di 24-48 ore.

In paese risiedono una quindicina di persone, che sono tutte state contattate telefonicamente e stanno bene.

Pronto un piano di emergenza in caso di necessità legate allo stato di salute degli abitanti, per la maggior parte anziani.

31 Gennaio 2014

Allerta piogge e venti forti nel weekend

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

La Gazzetta del Mezzogiorno.it

"Allerta piogge e venti forti nel weekend"

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Allerta piogge e venti forti nel weekend

Protezione civile, maltempo continua, rischi idrogeologici

(ANSA) - ROMA, 31 GEN - Non si arresta la perturbazione che oggi ha duramente colpito diverse zone dell'Italia.

Il maltempo continuerà nel weekend su buona parte del Paese, con piogge diffuse sulle regioni centrali e fenomeni più persistenti e intensi sull'area ionica e sulle regioni nord-orientali.

Lo segnala la Protezione civile che ha diramato un'allerta meteo. che estende quelli emessi nei giorni scorsi.

Possibili criticità idrogeologiche e idrauliche.

31 Gennaio 2014

IL RESPONSABILE della neonata Misericordia di Betlemme, Elias Almaraj d, ha fatto visita all...**La Nazione (ed. Empoli)***"IL RESPONSABILE della neonata Misericordia di Betlemme, Elias Almarajd, ha fatto visita all..."*

Data: 01/02/2014

Indietro

LE CITTA' DEL CUIOIO pag. 17

IL RESPONSABILE della neonata Misericordia di Betlemme, Elias Almarajd, ha fatto visita all... IL RESPONSABILE della neonata Misericordia di Betlemme, Elias Almarajd, ha fatto visita alla consorella di San Miniato, che è una delle più antiche d'Italia e che tra due anni festeggerà i quattrocento anni dalla fondazione. Scopo della visita: la conoscenza e lo scambio di culture di pace, ma soprattutto conoscere il modello di solidarietà e fratellanza delle Misericordie italiane. L'attività della Misericordia di Betlemme, nata nell'autunno scorso, e che prenderà concretamente il via nei prossimi mesi consisterà nell'aiuto sanitario e nell'assistenza sociale alla popolazione palestinese. «Abbiamo mostrato e illustrato come funziona il nostro lavoro quotidiano spiega il governatore Fabio Nacci : dalla gestione dei servizi ordinari, al poliambulatorio, la protezione civile, e tutto l'impegno dei giovani volontari che poi sono l'anima e il motore di una realtà come la nostra. Credo sia stato molto importante per il nostro interlocutore capire com'è organizzata la vita dell'associazione, visto che in quella terra molto difficile anche per la solidarietà, la Misericordia è un soggetto nuovo che deve muovere i primi passi, deve crescere. E deve farlo in un contesto sociale e culturale completamente diverso dal nostro». PER SAN MINIATO è stata una visita carica di significati visto che la città della Rocca dal 2005 è gemellata con Betlemme: un patto che nacque in un contesto importante, quando la Fondazione Crsm, Carismi, insieme alla Regione Toscana inaugurarono l'esperienza del microcredito con la The People of San Miniato Foundation che svolge oggi un ruolo di grande rilievo sociale ed economico tra Gerusalemme e Betlemme. Elias Almarajd della Misericordia di Betlemme è stato ricevuto in Comune dal sindaco Vittorio Gabbanini e dal vicesindaco Chiara Rossi che ha anche la delega alla Protezione Civile: è l'inizio di una collaborazione che sarà costante, perchè nei prossimi mesi aspiranti volontari verranno a San Miniato a fare corsi di formazione, mentre in futuro esponenti della Misericordia di San Miniato andranno a Betlemme per scambio culturale e per far crescere i propri orizzonti, Infine una visita ai cimeli della storia della Misericordia che è dotata di un bellissimo museo e una passeggiata alla scoperta delle mura medioevali con i suoi palazzi ed i monumenti che sono il fiore all'occhiello di San Miniato, città d'arte. Carlo Baroni

È una placca d'acciaio l'ultima trovata antisismica

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 01/02/2014

Indietro

accordo tra Il comune e la Plakin

È UNA PLACCA D ACCIAIO L ULTIMA TROVATA ANTISISMICA

Una carta d'identità utile per archiviare ogni tipo di informazione relative ad un edificio, come le planimetrie, la posizione degli impianti e lo storico della manutenzione. Ma allo stesso tempo anche una vera e propria scatola nera leggibile in caso di calamità e di interventi di soccorso immediati. Si tratta di una placca d'acciaio, realizzata dalla società Plakin srl di Mestre, su cui viene inciso un codice Qr e il cui database è accessibile mediante semplici smartphone o tablet. Un protocollo firmato ieri mattina con il Comune di Ferrara ne fa partire la sperimentazione, applicandola su tre immobili di proprietà pubblica: il Museo di Storia naturale, i magazzini comunali di via Marconi, e l'asilo di via del Salice. «L'idea - spiega l'assessore all'ambiente Rossella Zadro - nasce proprio nel luglio 2012, dopo il terremoto. È uno strumento di innovazione concreta che sulla base della tecnologia rende fruibili una serie di dati capaci di dare sicurezza e fiducia agli operatori e ai cittadini». Il dispositivo è stato caldeggiato dai Vigili del fuoco, il cui comandante provinciale Cristiano Cusin ricorda che «nella nostra attività il problema più grave è capire dove ci troviamo e cosa è successo in tempi rapidissimi; questo strumento ci aiuta a intervenire e agire nel miglior modo possibile». Laura Vannucci di Plakin spiega che la placca ha un valore di mercato di 250 euro (ma in questa fase sperimentale il costo per le casse comunali è pari a zero); inoltre è già utilizzata su alcuni alberghi e impianti in giro per l'Italia e i dati sensibili possono essere protetti a discrezione del proprietario. «Al termine dei sei mesi di test, che auspichiamo positivi, valuteremo se estendere questo progetto anche ad altri edifici», aggiunge l'assessore ai lavori pubblici Aldo Modonesi. Alla presentazione hanno preso parte anche l'ingegnere capo del Comune di Ferrara Luca Capozzi e il responsabile del Museo di Storia Naturale Stefano Mazzotti. (f.t.)

(senza titolo)

La Stampa

La Stampa (ed. Nazionale)

""

Data: 01/02/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Italia data: 01/02/2014 - pag: 5

(senza titolo)

«Che cosa si fa in Italia sul dissesto idrogeologico? Nulla», risponde Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei geologi, «stufo di predicare nel vuoto». Il punto è questo: da anni siamo sommersi di informazioni, dati, mappe, analisi, studi, previsioni e dopo ogni frana alluvione valanga il ministro di turno (ieri è toccato ad Andrea Orlando) ricorda ritualmente che «il dissesto idrogeologico è un'emergenza nazionale». Ma la politica, dal giorno successivo, si occupa davvero dei 5 milioni di italiani che vivono in 6633 Comuni ad alto rischio?

E dire che non molto tempo fa eravamo all'avanguardia in Europa, grazie alla legge sulla difesa del suolo approvata nel 1989 e frutto di una lunga elaborazione dei migliori studiosi seguita alle alluvioni del Polesine (1951) e di Firenze (1966). Il concetto di base era: se riduco artificialmente gli argini di un fiume alla sorgente, i danni si ripercuotono fino alla foce. Dunque non ha senso che ogni Comune agisca da solo. Nascono così le Autorità di bacino ed è una rivoluzione: per la prima volta si affidano funzioni così importanti a organi con confini non amministrativi ma ambientali e si stabilisce che per ogni opera che impatta sul territorio bisogna valutare le conseguenze a monte e a valle. La rivincita della natura sulla burocrazia.

La vita delle Autorità di bacino non è stata facile, e non solo perché, come dice Graziano, «sono diventate centri di potere dove collocare amici degli amici». Per varare i piani, dovevano ottenere quindici pareri di altre istituzioni, poi ridotti a dodici dalla legge Bassanini. Il bilancio l'ha tracciato qualche anno fa il Consiglio nazionale degli ingegneri: «grande frammentazione istituzionale e decisionale... criticità e distorsioni... cronica e drammatica assenza di risorse».

I primi piani sono arrivati dopo dieci anni. A fronte di una stima di 40 miliardi per 11 mila interventi di riassetto del territorio nazionale (un quarto urgenti), si spendono circa 350 milioni l'anno, dieci volte meno della cifra per far fronte alle emergenze. È dimostrato che un euro speso in prevenzione ne fa risparmiare almeno 4 per riparare i danni, ma fa meno business.

Negli ultimi anni i soldi per la prevenzione sono ulteriormente diminuiti: Legambiente calcola 200 milioni l'anno, in grado di coprire solo un terzo degli interventi pianificati. Del resto il ministero dell'Ambiente è stato quello più colpito, prima dai tagli di Tremonti poi dalla spending review di Monti: il budget è crollato da 1,6 miliardi nel 2009 ai 500 milioni attuali (Letta ne ha aggiunti 40, invertendo la rotta). Chimerico, se non controproducente, era risultato nel 2006 l'appello del ministro Altero Matteoli ai capitali privati, con l'utilizzo sciagurato del project financing.

Per la verità, anche quando i soldi ci sono si fa fatica a spenderli. Dei primi soldi stanziati dopo la frana di Sarno, a quindici anni di distanza risulta completata meno della metà dei progetti. Nel 2009, dopo il disastro nel Messinese, Stefania Prestigiacomo aveva racimolato 2 miliardi: in quattro anni solo l'8% è stato speso per avviare il 3% dei progetti, come documentato da Legambiente. Per questo, dopo le alluvioni dello scorso autunno, il ministro Orlando ha sbloccato 1,3 miliardi nella legge di stabilità. Soldi del vecchio piano a cui ha aggiunto 180 milioni in tre anni. Dai Comuni sono arrivate tremila domande, due terzi saranno respinte.

(senza titolo)

Nel frattempo le Autorità di bacino sono state abolite e sostituite dai Distretti, dai confini molto più ampi ed eterogenei. Quello meridionale spazia dalla Campania alla Calabria, la Liguria fa riferimento a uno con sede a Firenze, quello dell'Arno arriva nelle Marche. La norma è del 2006 ma la transizione non è ancora completata. Alcune Autorità sopravvivono come zombie, altre sono scomparse ma il Distretto non è ancora operativo. E si capisce perché gli ingegneri dipingano «un quadro sconsolante e pessimistico, con apparati depotenziati e norme rese farraginose nell'inerzia dei decisori politici». Sopravvivono tanti piccoli centri di potere a difesa di rivoli di spesa pubblica e le competenze si sovrappongono. Nel caos dilaga il cemento nelle zone a rischio: l'80% degli edifici nelle aree alluvionali ha meno di quarant'anni di vita.

«Se uno muore in un fiume e fossi un magistrato, non saprei a chi mandare l'avviso di garanzia», sospira Graziano. «Gli argini lungo il Po sono trattati in dieci modi diversi, chi è competente per gli affluenti grandi non lo è per quelli piccoli: un pasticcio», rileva Paolo Pileri, docente del Politecnico di Milano che lavora da anni sul governo del territorio e ha promosso VenTo, ciclovía Venezia-Torino lungo il fiume che sarebbe un fiore all'occhiello per l'Expo.

La politica non ama i geologi. Solo un migliaio su 15 mila lavora nelle pubbliche amministrazioni. Qualche decina nei Comuni, primo presidio di protezione civile: non sono obbligatori, tutto è rimesso alla sensibilità dei sindaci (La Spezia ne ha assunto uno dopo l'alluvione delle Cinque Terre del 2011). Alcune Regioni, pur devastate periodicamente come Abruzzo e Liguria, sono prive di un servizio geologico. La Sicilia ce l'ha, ma per occuparsi non di fiumi e frane ma di cave e miniere, tanto che l'ha inserito nell'assessorato all'industria.

L'altra novità della legge dell'89, la relazione geologica sulle opere, non ha avuto miglior sorte. L'ultima dimostrazione è arrivata dalla Sardegna, dove due mesi fa è crollata una strada che aveva creato un effetto diga su un fiume: sbarrando le acque che arrivano da monte, l'allagamento è assicurato. «Nove volte su dieci - dice amaro Graziano - ci interpellano a decisione presa: non per dire se l'opera si può fare, come vuole la legge, ma per mettere chi ha deciso nelle condizioni di farla senza intoppi. Nel 10% dei casi, il geologo se ne lava le mani perché non ha la schiena dritta e sa che se si mette di traverso non riceverà più incarichi».

***Maltempo e allegamenti in tutta Italia Soccorsa incinta con un gommone
Allerta per la piena dell'Arno a Pisa***

La Stampa - Maltempo e allegamenti in tutta Italia Deraglia un treno vicino a Viterbo Allerta per la piena dell'Arno a Pisa

La Stampa.it (ed. Nazionale)

""

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Cronache

31/01/2014

Maltempo e allegamenti in tutta Italia

Deraglia un treno vicino a Viterbo

Allerta per la piena dell'Arno a Pisa

Roma nel caos per un nubifragio. Una donna incinta salvata da un gommone.

Preoccupano le piene del Tevere e del Reno. Disagi anche in Veneto e Friuli

ANSA

Strade allagate a Poggio a Caiano (Toscana) a causa del maltempo

FOTOGALLERY

Voragini in strada

e fiumi di fango

la capitale in tilt

FOTOGALLERY

L'Arno in piena

Paura a Firenze

e Pisa

VIDEO

Roma, il fiume esonda e invade la strada: è caos

FOTOGALLERY

Maltempo, crolla

un tratto delle mura di Volterra

VIDEO

Roma, auto quasi sommerse dopo

la piena del fiume

FOTOGALLERY

Cortina sotto

un metro di neve

Il paese è isolato

***Maltempo e allagamenti in tutta Italia Soccorsa incinta con un gommone
Allerta per la piena dell'Arno a Pisa***

Ti consigliamo:

Non si placa l'ondata di maltempo che sta spazzando l'intera Penisola. Da Cortina al basso Lazio moltissimi i danni e i disagi causati dalla pioggia. L'ultimo episodio in ordine di tempo è il deragliamento di un treno in provincia di Viterbo. È accaduto alle porte della città, tra le stazioni di Tre Croci e Tobia, della linea locale per Roma. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco e i sanitari del 118. Non ci sarebbero infatti feriti a causa del deragliamento, ma una persona è stata colta da malore

NUBIFRAGIO A ROMA

Roma è stata colpita nella notte da un violentissimo nubifragio. Nella capitale è caduto del fango su alcune baracche, travolte dallo smottamento di una collina in via Moricca. Una donna incinta con doglie è stata tratta in salvo dai sanitari del 118, intervenuti con un gommone per raggiungere la sua abitazione allagata per la pioggia in via Medolaghi, in zona Aurelia. I sanitari sono riusciti poi a trasportare in ambulanza la donna all'ospedale San Filippo Neri, dove potrà partorire. Nella metropoli è stato il caos. Città in tilt, il Campidoglio attiva l'unità di crisi, la Protezione civile invita a limitare gli spostamenti. Una voragine si è aperta in via Aurelia, in direzione Portuense. Chiuse alcune uscite del Gra, Autostrade sconsiglia l'accesso alla Capitale. Il Tevere è salito di tre metri nelle ultime 24 ore. Sempre nel Lazio, l'Aniene è straripato a Trevi nel Frusinate; esondato il Cota a Frosinone.

PISA, ALLERTA PER L'ARNO

È allerta per la piena dell'Arno a Pisa. Nella notte il Centro Coordinamento Soccorsi riunito in Prefettura ha deciso l'attivazione in città del "piano Arno". Scuole di ogni ordine e grado chiuse nel territorio del Comune dunque e, come si legge in una nota della Prefettura, «montaggio dei "panconcelli" per prevenire rischi per la popolazione, allerta delle aree di ricovero e predisposizione delle risorse per la chiusura totale degli accessi alla città». Nella riunione è stato anche deciso il monitoraggio della attività in corso da ieri sul territorio da parte delle varie sale operative. Un tratto di circa 30 metri delle mura medievali di Volterra, in provincia di Pisa, è crollato in seguito alla forte pioggia caduta nella zona. Il crollo si è verificato nel centro storico della città, dove anche la sede stradale ha ceduto. I disagi più gravi si sono verificati nel centro storico, in corrispondenza della piazzetta dei Fornelli dove sono crollati circa 30 metri di mura medievali oltre alla sede stradale.

TOSCANA ALLAGATA

Su tutto il territorio della provincia di Firenze si registrano numerose frane e allagamenti, con un generalizzato aumento dei livelli idrometrici di fiumi e torrenti. Arno, Ombrone, Elsa, Pesa, Sieve e Bisenzio hanno superato i livelli di guardia e criticità, personale del Servizio di Piena della Provincia e del volontariato sta monitorando le arginature. Il sindaco di Poggio a Caiano ha disposto la chiusura delle scuole limitrofe al fiume Ombrone. Il sindaco di Castelfiorentino ha disposto la chiusura di tutte le scuole del suo comune per problemi a carico della viabilità comunale. Il sindaco di Signa sta valutando la possibile chiusura della scuola materna di Sant'Angelo limitrofa al fiume Ombrone. Al momento risultano chiuse la SR429 (di Val D'elsa) tra Castelfiorentino e Certaldo per allagamenti, SP17 (Alto Valdarno) per smottamento al Km 2+200, la SP 43(di Pietramarina) al confine con la provincia di Prato per Frana, Sp 36 (di Montepiano) chiusa per frana dopo l'abitato di Mangona, la SP125 (Lungagnana - Montespertoli) per allagamenti dal Km 6+500 al Km 8+500, SP108 (Granaiole) dal km 0+200 al km 1+500 ed i ponti sul torrente Sieve in località Sagginale (Borgo San Lorenzo) e sulla SR 66 Pistoiese in località Poggio a Caiano.

FRIULI, SLAVINA VICINO LA DIGA DEL VAJONT

Il maltempo sta causando notevoli disagi in Friuli Venezia Giulia dove alcune strade sono state chiuse a causa di allagamenti dovuto allo straripamento di fiumi. Particolarmente colpita è la provincia di Pordenone dove i Vigili del fuoco e la Protezione civile stanno lavorando dalla notte scorsa. Tra le zone più colpite c'è quella di Sacile, dove è straripato il fiume Livenza provocando la chiusura di quattro strade e un sottopasso, e Brugnera, dove numerose strade sono state

***Maltempo e allegamenti in tutta Italia Soccorso incinta con un gommone
Allerta per la piena dell'Arno a Pisa***

chiuse a causa dello straripamento dei canali di scolo. Problemi segnalati anche a Porcia, Casarsa e San Vito. Una slavina di grandi dimensioni è caduta lungo la strada di accesso alla frazione di Casso, in comune di Erto, località famosa per la frana del Vajont di 51 anni fa. Da quanto si è appreso, la massa di neve ha invaso la carreggiata durante la notte. La frazione è tuttavia totalmente isolata.

Sul posto stanno operando i tecnici del Comune e della Protezione civile ma, secondo quanto ha riferito il sindaco Luciano Pezzin, ben difficilmente si potrà aprire un varco prima di 24-48 ore.

VENETO SOTT'ACQUA

Neve abbondante in montagna e fiumi pieni d'acqua a causa della pioggia, soprattutto in alcuni comuni vicentini e padovani dove è scattato il preallarme. Per l'emergenza maltempo nel trevigiano i vigili del fuoco sono impegnati nella zona est della provincia, specie a Portobuffolè, nella zona golenale del fiume Livenza per il soccorso ad un pastore rimasto bloccato con il suo gregge di pecore a causa dell'innalzamento del livello del fiume. A Gorgo al Monticano invece è registrato l'allagamento di alcune abitazioni dovuto alla tracimazione di un fossato di scolo. A Vittorio Veneto l'intervento è per alcune frane che hanno interessato la zona. Supporto dei vigili del fuoco trevigiani ai colleghi bellunesi a Borca di Cadore per emergenza neve.

VICENZA, SI TEME PER IL BACCHIGLIONE

A Vicenza rischio allagamenti a sud della città. Le nuove previsioni giunte dalla protezione civile della Regione Veneto anticipano alla mattinata l'onda di piena che supererà i cinque metri. Per questo motivo il Comune di Vicenza ha deciso di diramare il preallarme alla cittadinanza attraverso un sms. Le zone più a rischio allagamenti in questa situazione restano quelle a sud della città, i cui cittadini sono stati informati già ieri. Anche Retrone, Astichello e Dioma potrebbero dare problemi nel deflusso. Soglia di attenzione a Padova e provincia per la situazione di piena del fiume Bacchiglione.

BLACKOUT A CORTINA

Scuole chiuse stamane a Cortina, ma anche in altri comuni del bellunese, a causa delle forti nevicate che stanno interessando l'area dolomitica da ieri mattina, mentre nella notte si sono registrati alcuni blackout, pare temporanei, in alcune zone del comelico. I tecnici sono al lavoro per riportare la situazione alla normalità.

L'interruzione non ha interessato Cortina. L'assessore comunale di Cortina, Giovanna Martinolli, ha comunicato che la chiusura delle scuole riguarderà anche la giornata di domani visto che le forti nevicate hanno causato l'interruzione del trasporto pubblico.

IN TRENTINO COLLEGAMENTI INTERROTTI

In Trentino Alto Adige l'intensa nevicata delle ultime ore sta provocando problemi alla circolazione stradale e ferroviaria. In provincia di Trento la caduta di un cavo dell'alta tensione ha interrotto la ferrovia e la statale del Brennero tra Zambana e Trento. La circolazione è stata riattivata poco prima delle 10. Risulta interrotta anche la ferrovia della Trento-Male' a causa di problemi agli scambi. Bloccata anche la ferrovia della Valsugana a Villazzano, sopra Trento, per la caduta di alcuni alberi sui binari. I treni vengono bloccati a Pergine.

Allagamenti e maltempo, treno deraglia a Viterbo

- Voceditalia.it

La Voce.it

"Allagamenti e maltempo, treno deraglia a Viterbo"

Data: **31/01/2014**

Indietro

Pioggia e paura in tutta Italia

Allagamenti e maltempo, treno deraglia a Viterbo Valanghe in Trentino. Marea record a Venezia

Viterbo - Non si placa l'ondata di maltempo che sta spazzando l'intera Penisola. Da Cortina al basso Lazio moltissimi i danni e i disagi causati dalla pioggia. L'ultimo episodio in ordine di tempo è il deragliamento di un treno in provincia di Viterbo. È accaduto alle porte della città, tra le stazioni di Tre Croci e Tobia, della linea locale per Roma. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco e i sanitari del 118.

Non ci sarebbero infatti feriti a causa del deragliamento, ma una persona è stata colta da malore. Il treno della linea FL3 ha subito uno sviamento causato da uno smottamento del terreno intriso di pioggia tra Vetralla e San Martino, secondo Ferrovie dello Stato italiane. Dalle ore 14 e è sospesa la circolazione tra Capranica e Viterbo e sono stati messi a disposizione bus sostitutivi.

Ma tutta Italia è flagellata dal maltempo. La situazione più critica è forse nel Lazio: oltre al treno è deragliato, in queste ore, con l'allerta meteo, il Tevere è costantemente monitorato in previsione dell'innalzamento del livello delle acque del fiume. Martoriata anche la stessa città di Roma, dove si fanno sentire i danni del nubifragio che nella notte ha colpito la città. Il traffico è in tilt in diverse zone allagate, soprattutto nella parte settentrionale; numerosi i disagi.

A Pisa, anche se il peggio sembra passato, l'ondata di piena dell'Arno sta tenendo ancora in apprensione la città. Livello sotto controllo da circa un'ora. Vigili del fuoco e protezione civile, insieme ai militari dell'esercito, stanno lavorando per rafforzare gli argini del fiume nel centro della città dove si stanno collocando anche le paratie mobili. Sotto controllo anche la provincia di Modena, già colpita nei giorni scorsi dall'alluvione.

Al Nord, oltre alla pioggia, a creare disagi c'è la neve. In particolare in Trentino Alto Adige. In provincia di Trento la caduta di un cavo dell'alta tensione ha interrotto la ferrovia e la statale del Brennero tra Zambana e Trento. Bloccata anche la ferrovia della Valsugana a Villazzano, sopra Trento, per la caduta di alcuni alberi sui binari.

In Alto Adige sono stati chiusi i passi Giovo, Gardena, Sella, Pordoi, Campolongo, Valparola, Falzarego, Rolle, San Pellegrino e Fedaia. La statale di Alemagna è chiusa fra Dobbiaco e Cortina (dove è stata registrata una nevicata record) per una valanga.

Acqua alta record a Venezia, dove la marea ha raggiunto una punta di 125 centimetri sul medio mare, con allagamenti che hanno interessato oltre il 30 per cento del suolo cittadino.

Intanto il consiglio dei Ministri ha "assunto provvedimenti, con allocazione di risorse", per le emergenze legate al maltempo in Liguria ed Emilia.

R.R.

31/1/2014

Segui @Voce_Italia

La casa non trema

Polizze anti-calamità Sismi e alluvioni aumentano la voglia di tutelarsi. Ecco limiti e coperture dei prodotti sul mercato

Sono almeno l'80% del totale i territori a rischio calamità naturali in Italia. E ammontano invece a poco più dell'1% gli italiani che si proteggono con una polizza specifica, a tutela dei beni primari: l'abitazione e il suo contenuto oltre ovviamente a se stessi e al nucleo familiare. Manca dunque ancora una radicata sensibilità al tema, almeno tra i privati visto che per le aziende il discorso è ovviamente diverso. Questa sensibilità sta però rapidamente crescendo, spinta da un lato dal moltiplicarsi degli eventi catastrofici (per esempio le cosiddette bombe d'acqua, sempre più frequenti negli ultimi tempi) e dalle crescenti falle del supporto pubblico dall'altro. Insomma, sta diventando chiaro a tutti che al già noto rischio sismico, peraltro in ampliamento dopo il terremoto in Emilia fino ad allora ritenuta a basso rischio, si somma oggi quello di un territorio sempre più fragile, franoso, complici piogge torrenziali e trombe d'aria finora sconosciute ai nostri climi. Più volte negli anni si è parlato di un'assicurazione obbligatoria sulla casa contro le calamità naturali, anche di recente in concomitanza con l'abolizione dell'Imu prima casa, ma finora tutto si è risolto con un nulla di fatto. «Eppure solo una diffusione su larga scala potrebbe contribuire da un lato a contrarre l'ammontare dei premi e dall'altro a incentivare una più efficace prevenzione», spiega Antonio Coviello, ricercatore del Cnr di Napoli, «un approccio indispensabile considerando le crescenti difficoltà dello Stato a far fronte a queste situazioni: è di pochi giorni fa l'allarme del capo della Protezione civile Franco Gabrielli sul fatto che le risorse stanziare per i risarcimenti sono già finite». Nel frattempo sul fronte assicurativo alcune cose però stanno già accadendo, e non tutte buone. Positivo è senz'altro il fatto che la sensibilità dei cittadini in materia è in crescita, e che le compagnie assicurative da tempo cercano di rispondere, al punto che ormai tutte, o almeno le principali, hanno in portafoglio polizze ad hoc, anche a se stanti, oppure moduli che si abbinano alla più tradizionale polizza casa. La cattiva notizia è invece che i premi vanno lievitando: «il terremoto in Emilia, fino a quel momento considerata a basso rischio, ha messo a soqquadro il settore: molte imprese del territorio erano assicurate e le compagnie hanno perso molto», spiega Andrea Di Giacomo, broker assicurativo. «In compenso però sono saliti anche i massimali, prima fermi al 40-50% del capitale assicurato e oggi anche al 100%, anche per i privati. Insomma oggi la polizza si paga di più mentre prima era quasi gratis, ma offre maggiore copertura. Attenzione però perché l'offerta è molto variegata, e quindi anche i costi, ma a volte succede addirittura di avere premi diversi a fronte dello stesso prodotto». Qui però cominciano le dolenti note: l'ammontare del premio varia a seconda della rischiosità della zona, con costi più che doppi per una zona ad alto rischio rispetto a una a basso rischio. E naturalmente, chi vuole assicurarsi di solito è perché vive in una zona ad alto rischio. Occhio poi a massimali, tipo di copertura e clausole varie, «pena il rischio di scoprire per esempio che la polizza copre i danni dati dallo sfondamento di tetti e serramenti a seguito di eventi atmosferici», racconta Di Giacomo, «ma non i danni causati dalla stessa acqua che filtra sotto le porte e allaga l'immobile». Oppure che non sono coperti gli edifici in bioedilizia o in legno. Tutto dipende poi dal capitale che si vuole assicurare, che però andrà commisurato al valore dei beni di cui è posto a tutela: per esempio, per le case si parla di valore di ricostruzione, diverso da quello di mercato, perché nel primo caso dipende dalla qualità architettonica dell'immobile, nell'altro prevalentemente dalla zona. In media il valore di ricostruzione oscilla tra 1.200 e 2.500 euro al metro quadro. Di solito le compagnie non chiedono documentazione specifica, ma danno per scontato che tutto sia a norma: solo Unipol fa espressamente distinzione tra immobili antisismici, in cemento armato o in pietra, ponendo franchigie diverse. «In sostanza, anche se ormai circolano molti prodotti standard, questo tipo di polizza può essere adattata al massimo alle proprie necessità di tutela, con costi ovviamente variabili», aggiunge Coviello. «Utile può essere quindi farsi consigliare dalla stessa compagnia o rivolgersi a un broker, C'è infine il problema delle compagnie, restie ad assicurare su larga scala gli immobili nelle zone più a rischio. «Per ridurre il rischio per le compagnie», conclude Coviello, «l'amministrazione pubblica dovrebbe impostare vari livelli di responsabilità. Per esempio potrebbe esserci una franchigia o scoperto a carico del cittadino, poi il risarcimento della compagnia. Queste ultime a loro volta dovrebbero poter contare su una riassicurazione internazionale, e tutti sul supporto dello stato e su quello della comunità europea. Solo parcellizzando il rischio in questo modo è possibile fronteggiare situazioni spesso molto gravi».

Errani bluffa, la no tax area si può fare, lo dice l'Europa, lo chiedono cittadini e...

Modena Qui

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

31-01-2014

«Errani bluffa, la no tax area si può fare, lo dice l'Europa, lo chiedono cittadini e...

«Errani bluffa, la no tax area si può fare, lo dice l'Europa, lo chiedono cittadini e imprese».

Il capogruppo leghista in Regione Mauro Manfredini insiste con la proposta che il Carroccio porta avanti, per le aree colpite dal sisma, dal maggio 2012, all'indomani del terremoto, ricordando che «il commissario europeo Almunia ha scritto chiaramente che la zona franca, con aiuti triennali inferiori ai 200mila euro e a copertura dei soli danni, è fattibile e non necessita nemmeno dell'autorizzazione europea».

La contromossa del Carroccio «contro l'inerzia di Errani» si concretizzerà presto in un «maxievento a cui inviteremo docenti ed esperti del tema», per ribadire che «l'Emilia rischia di morire di tasse».

«La no tax area è un'occasione che la Regione ha mancato.

Al sud, in Sicilia, è già realtà, in 18 aree urbane.

Errani, per compiacere Letta, sta lasciando morire un territorio come l'Emilia - terremotata e alluvionata - che esprime il 2 per cento del Pil nazionale».

Manfredini scuote il governatore: «Si svegli, come ha fatto la giunta Crocetta si è mossa per azzerare le tasse alla propria gente, riuscendoci».

Per il capogruppo leghista «Errani dovrà rispondere di questa grave mancanza, nei confronti dell'Emilia ferita e di cittadini e imprenditori in difficoltà, anche a causa dell'immobilismo dell'amministrazione regionale».

Il riconoscimento della no tax area «in Sicilia è uno schiaffo agli alluvionati e, ancora una volta, premia chi piange di più.

Il Nord continua così ad essere penalizzato dagli inciuci dei partiti centralisti».

Protezione Civile. Stop alla ricerca sismica, sospetti sull'assegnazione dei fondi**Polisblog.it***"Protezione Civile. Stop alla ricerca sismica, sospetti sull'assegnazione dei fondi"*Data: **31/01/2014**

Indietro

Protezione Civile. Stop alla ricerca sismica, sospetti sull'assegnazione dei fondi

Scritto da: Guido Del Duca -

venerdì 31 gennaio 2014

Tweet

0

Segnala ad un amico

Chiudi

Destinatari:

Il tuo nome:

Il tuo indirizzo e-mail:

Messaggio:

In ballo circa 900.000 euro di finanziamento

Il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, e il Ministro dell'Istruzione, Maria Chiara Carrozza, hanno annunciato la sospensione dei bandi per la ricerca sismica, emanati nell'ambito di un accordo quadro con l'Ingv (l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) per un finanziamento di circa 900.000 euro ai ricercatori italiani attivi nello studio dei terremoti. Sembra una contraddizione, in un paese come il nostro continuamente oggetto di eventi sismici, eppure è così.

La causa di questo stop inatteso è da ricercarsi nel sospetto che i bandi siano stati gestiti con criteri quantomeno opachi e secondo logiche baronali. Sospetti, niente più che sospetti, ma sufficienti per bloccare l'assegnazione dei 900.000 euro, in attesa di una nuova assegnazione o di un tramonto del progetto.

Maltempo, pioggia e paura in tutta Italia. Frana a Roma, treno deragliato a Viterbo. Migliaia di sfollati tra Emilia e Toscana

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Maltempo, pioggia e paura in tutta Italia. Frana a Roma, treno deragliato a Viterbo. Migliaia di sfollati tra Emilia e Toscana"

Data: **31/01/2014**

Indietro

Homepage > Cronaca > Maltempo, pioggia e paura in tutta Italia. Frana a Roma, treno deragliato a Viterbo. Migliaia di sfollati tra Emilia e Toscana.

Maltempo, pioggia e paura in tutta Italia. Frana a Roma, treno deragliato a Viterbo. Migliaia di sfollati tra Emilia e Toscana

Tutta l'Italia sotto acqua e neve. Un violento nubifragio si è abbattuto nella notte sulla capitale causando allagamenti e problemi al traffico. A Pisa l'ondata di piena dell'Arno sta tenendo in apprensione la città: allerta meteo fino a domani sera. Migliaia di evacuati. Pericolo valanghe sulle Alpi

[Il metereologo: "Forti acquazzoni nel weekend" di Paolo Rosato](http://qn.quotidiano.net/cronaca/2014/01/28/1017318-neve-previsioni-meteo-aeronautica.shtml "Il metereologo: ")

Maltempo in tutta Italia, i disagi a Roma e l'Arno in piena

Nubifragio a Roma (Ansa) (1 / 44)

Ansa (2 / 44)

Ansa (3 / 44)

Salvini (4 / 44)

Salvini (5 / 44)

Salvini (6 / 44)

Salvini (7 / 44)

Salvini (8 / 44)

Salvini (9 / 44)

Maltempo, pioggia e paura in tutta Italia. Frana a Roma, treno deragliato a Viterbo. Migliaia di sfollati tra Emilia e Toscana

Salvini (10 / 44)

Salvini (11 / 44)

Salvini (12 / 44)

Salvini (13 / 44)

Salvini (14 / 44)

Salvini (15 / 44)

Salvini (16 / 44)

Salvini (17 / 44)

Salvini (18 / 44)

Salvini (19 / 44)

Salvini (20 / 44)

Ansa (21 / 44)

Ansa (22 / 44)

Ansa (23 / 44)

Ansa (24 / 44)

Le mura medievali cadute a Volterra (Ansa) (25 / 44)

Ansa (26 / 44)

Maltempo, pioggia e paura in tutta Italia. Frana a Roma, treno deragliato a Viterbo. Migliaia di sfollati tra Emilia e Toscana

Ansa (27 / 44)

Vigili del fuoco soccorrono le persone bloccate negli appartamenti in Via della Giustiniana a Prima Porta (Ansa) (28 / 44)

Ansa (29 / 44)

Ansa (30 / 44)

Ansa (31 / 44)

Ansa (32 / 44)

Allerta Reno nel Bolognese (Businesspress) (33 / 44)

Allerta Reno nel Bolognese (Businesspress) (34 / 44)

Allerta Reno nel Bolognese (Businesspress) (35 / 44)

Allerta Reno nel Bolognese (Businesspress) (36 / 44)

Allerta Reno nel Bolognese (Businesspress) (37 / 44)

Allerta Reno nel Bolognese (Businesspress) (38 / 44)

Allerta Reno nel Bolognese (Foto Dire) (39 / 44)

Allerta Reno nel Bolognese (Foto Dire) (40 / 44)

Allerta Reno nel Bolognese (Foto Dire) (41 / 44)

Roma sott'acqua (Foto Dire) (42 / 44)

Maltempo, pioggia e paura in tutta Italia. Frana a Roma, treno deragliato a Viterbo. Migliaia di sfollati tra Emilia e Toscana

Roma sott'acqua (Foto Dire) (43 / 44)

Maltempo nel Mugello (Germogli) (44 / 44)

Notizie Correlate

Articoli correlati Il metereologo: "Forti acquazzoni nel weekend" di Paolo Rosato Usa, tempesta di neve al sud: 13 morti

Foto NUBIFRAGIO ROMA E ALLERTA ARNO A PISA (FOTO) Le spettacolari immagini di Cortina sotto la neve (FOTO) L'ITALIA IMBIANCATA AL CENTRO-NORD (FOTO) La piena del Reno

Video VIDEO - CORTINA VIDEO - Cortina, la bufera di neve

Foto NUBIFRAGIO ROMA E ALLERTA ARNO A PISA (FOTO) Le spettacolari immagini di Cortina sotto la neve (FOTO) L'ITALIA IMBIANCATA AL CENTRO-NORD (FOTO) La piena del Reno

Articoli correlati Il metereologo: "Forti acquazzoni nel weekend" di Paolo Rosato Usa, tempesta di neve al sud: 13 morti

Altri correlati GUARDA IL METEO

Roma, 31 gennaio 2014 - Maltempo, ecco la situazione nei punti della Penisola più a rischio:

PISA - L'ondata di piena dell'Arno sta tenendo in apprensione la città di Pisa. Livello sotto controllo da circa un'ora.

Vigili del fuoco e protezione civile, insieme ai militari dell'esercito, stanno lavorando per rafforzare gli argini del fiume nel centro della città dove si stanno collocando anche le paratie mobili. A Riparbella i vigili del fuoco hanno tratto in salvo una persona salita sul tetto della sua auto in panne nella carreggiata completamente allagata. Il prefetto Francesco Tagliente ha disposto la chiusura degli uffici pubblici del Comune di Pisa fino a cessate esigenze della giornata odierna, con eccezione di quelli preposti alle attività di ordine e sicurezza pubblica, di protezione civile, della sanità, del soccorso, dei trasporti e della mobilità, di quelli addetti alle società di erogazione di servizi nonché a tutte le altre attività di supporto alla sicurezza e al soccorso. Lungo le sponde dell'Arno, nel centro storico di Pisa, sono state collocate le paratie per aumentare la protezione. A Pontedera è stato aperto anche il canale scolmatore per diminuire la portata dell'Arno nella sua corsa verso il mare. PISA Decine di famiglie hanno abbandonato le loro case tra Ponsacco e Capannoli dove l'Era - uno dei principali affluenti dell'Arno - ha rotto gli argini. Circa un migliaio di persone hanno abbandonato gli edifici a Roffia, nel comune di San Miniato, lungo il corso dell'Arno.

PRATO-FIRENZE - Problemi per il maltempo tra le province di Prato e Firenze dove la Protezione civile segnala un generalizzato aumento dei livelli idrometrici di Arno, Ombrone pistoiese, Elsa, Pesa, Sieve e Bisenzio che hanno superato i livelli di guardia e criticità. Personale del Servizio di piena e del volontariato sta monitorando gli argini. Numerose abitazioni sono state allagate a Prato dopo le abbondanti piogge della notte scorsa e a causa dell'esondazione del torrente Calicino. L'acqua - spiega la Protezione civile - è arrivata attorno ai 40 centimetri e solo ora, pioggia permettendo, l'acqua sta cominciando a defluire, anche grazie ad una pompa idrovora installata da qualche ora. Al momento risulta bloccato il tratto di strada che da Carmignano (Prato) conduce ad Empoli (Firenze), in zona Pinone, a causa di uno smottamento. Sempre nel pratese il sindaco di Poggio a Caiano, dove all'alba era state chiuse le strade di accesso al centro del paese, da poco riaperte, ha disposto la chiusura delle scuole limitrofe al fiume Ombrone mentre a Castelfiorentino (Firenze) il primo cittadino ha disposto la chiusura di tutte le scuole per i problemi legati alla viabilità comunale. Chiuse per allagamento alcune strade. Due frane si sono invece registrate nella notte lungo la strada provinciale 325, nel tratto fra Montepiano -

Maltempo, pioggia e paura in tutta Italia. Frana a Roma, treno deragliato a Viterbo. Migliaia di sfollati tra Emilia e Toscana

San Quirico, in provincia di Prato: la percorrenza è ora possibile a senso alternato. Qualche problema per la piena della Sieve anche a Sagginale, nel comune di Borgo San Lorenzo, in Mugello.

TRENO DERAGLIATO A VITERBO - Un treno è deragliato proprio a causa del maltempo, in provincia di Viterbo. E' accaduto alle porte della città, tra le stazioni di Tre Croci e Tobia, della linea locale per Roma. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco e i sanitari del 118. Non ci sarebbero infatti feriti a causa del deragliamento, ma una persona è stata colta da malore. Il treno della linea FI3 ha subito uno sviamento causato da uno smottamento del terreno intriso di pioggia tra Vetralla e San Martino, secondo Ferrovie dello Stato italiane. Dalle ore 14 e è sospesa la circolazione tra Capranica e Viterbo e sono stati messi a disposizione bus sostitutivi.

VOLTERRA - Un tratto lungo circa trenta metri delle mura medievali di Volterra, in provincia di Pisa, è crollato questa notte, a causa della pioggia che da alcuni giorni sta cadendo pressoché ininterrottamente. Nel centro storico della città ci sono stati anche cedimenti del manto stradale. Undici le abitazioni evacuate. Il Comune ha deciso la chiusura delle scuole.

ALLERTA RENO - I tecnici e i volontari della protezione civile stanno tenendo sotto controllo gli argini del fiume Reno, nel Bolognese, per la piena che è arrivata in pianura. Il maltempo ha provocato molti smottamenti, l'interruzione di strade e l'evacuazione di alcune famiglie a Zola Predosa e a Castiglione dei Pepoli. Per il bacino del Reno è scattata la fase di preallarme, che riguarda anche gli affluenti. La Provincia di Bologna ieri sera ha chiuso la provinciale del fondovalle Savena a Pianoro Vecchio. La colma del Reno è passata a Casalecchio alle 6.30, appena sotto il livello di allarme. Sono sotto controllo, monitorati dall'Arpa, anche i fiumi Senio, Samoggia e Santerno. Sono possibili, dice la protezione civile, allagamenti delle aree golenali e si raccomanda prudenza. La situazione del fiume Reno - sottolinea una nota della Prefettura di Ferrara - è mantenuta sotto controllo dalla capacità di assorbimento del Po, "che al momento riesce a ricevere attraverso le opere idrauliche predisposte le acque scaricate dal Reno".

MODENESE - Fiumi Secchia e Panaro sotto stretta osservazione nel Modenese alluvionato in seguito alle piogge delle ultime ore: per precauzione sono stati chiusi i ponti di via Curtatona a Modena e di Navicello vecchio a Nonantola, sul Panaro. La polizia municipale di Modena segnala possibili disagi alla viabilità anche sulla statale 12 Canaletto, all'altezza di San Matteo, per il passaggio di mezzi pesanti diretti al cantiere Aipo sull'argine del Secchia dove si era verificata la rottura che ha provocato gli allagamenti dei giorni scorsi. Il traffico è regolato dai vigili.

FRIULI - Una slavina di grandi dimensioni è caduta lungo la strada di accesso alla frazione di Casso, in comune di Erto, località famosa per la frana del Vajont di 51 anni fa. Da quanto si è appreso, la massa di neve ha invaso la carreggiata durante la notte. La frazione è tuttavia totalmente isolata. Sul posto stanno operando i tecnici del Comune e della Protezione civile ma, secondo quanto ha riferito il sindaco Luciano Pezzin, ben difficilmente si potrà aprire un varco prima di 24-48 ore. In paese risiedono una quindicina di persone, che sono tutte state contattate telefonicamente e stanno bene. Pronto un piano di emergenza in caso di necessità legate allo stato di salute degli abitanti, per la maggior parte anziani.

ROMA SOTT'ACQUA - Un violento nubifragio si è abbattuto nella notte sulla capitale causando allagamenti e problemi al traffico. "Cantine allagate, depositi e magazzini con attrezzature e materiali danneggiati irreparabilmente; cantieri deserti, prodotti alimentari surgelati deteriorati per la mancanza di energia elettrica.

Dalle prime ore di oggi le imprese romane lamentano danni per migliaia di euro". Lo comunica la Cna di Roma. E la pioggia cade ancora abbondante. Molti gli interventi dei vigili del fuoco e le chiamate al centralino della Protezione civile. Una frana di materiale fangoso è finita sulla carreggiata interna del Grande Raccordo Anulare tra gli svincoli di Casal del Marmo e via Cassia. La stazione Lepanto della metropolitana A è stata chiusa, come anche la stazione La Celsa, in direzione Flaminio, sulla ferrovia Roma-Viterbo; in entrambi i casi i treni transitano senza fermare. Deviazioni e problemi per alcune linee dei bus: la linea 146 non è attiva tra Don Gnocchi e Casaletto e per la chiusura di via della Giustiniana la 033 è sospesa. Negozi e locali interrati sono rimasti allagati in zona Prima Porta. Alcuni piccoli torrenti che confluiscono nel Tevere sono esondati provocando diversi disagi. Alcuni cittadini vedendo l'acqua che aveva raggiunto il mezzo metro sono saliti impauriti sui tetti delle abitazioni per essere soccorsi dai vigili del fuoco, intervenuti con mezzi anfibi.

BARACCHE TRAVOLTE - Una frana ha travolto alcune baracche in via Umberto Moricca, una traversa di via Baldo degli Ubaldi, all'Aurelio. I vigili del fuoco, immediatamente intervenuti sul posto, sono riusciti a trarre in salvo tutti gli occupanti delle baracche, un gruppo di immigrati. A cedere, per le fortissime piogge delle ultime ore, è stata parte della sovrastante collina.

SALVATA DONNA INCINTA - Una donna incinta con doglie è stata tratta in salvo dai sanitari del 118, intervenuti con

Maltempo, pioggia e paura in tutta Italia. Frana a Roma, treno deragliato a Viterbo. Migliaia di sfollati tra Emilia e Toscana

un gommone per raggiungere la sua abitazione allagata per la pioggia in via Medolaghi, a Roma, in zona Aurelia. I sanitari sono riusciti poi a trasportare in ambulanza la donna all'ospedale San Filippo Neri, dove potrà partorire.

VALANGHE IN TRENTINO - Attimi di paura la scorsa notte per un cantoniere rimasto contuso a Caoria, nel Trentino orientale, a seguito di una slavina che si è abbattuta sulla strada travolgendo il mezzo sgombraneve sul quale stava operando. L'uomo, uscito da solo dal mezzo poco prima di essere soccorso dai carabinieri, è in osservazione all'ospedale di Feltre. Intanto in Val di Sole il sindaco di Monclassico ha disposto con un'ordinanza l'evacuazione di alcune famiglie sulle cui case incombe il pericolo di caduta slavine. L'attivazione dei piani di emergenza contro il pericolo valanghe potrebbe però riguardare nelle prossime ore anche altri centri.

GRA CHIUSO - Problemi di circolazione per allagamenti anche sul Grande raccordo anulare. L'Anas comunica che al momento è chiuso lo svincolo 30 "Allacciamento autostradale per l'aeroporto di Fiumicino" (km 60,600), in carreggiata interna. Inoltre, a causa di un piccolo smottamento e' chiuso lo svincolo 2a "Casal Del Marmo" in direzione interna, al km 4,800 per chi esce dal Gra. Il personale dell'Anas e' presente sul posto per ripristinare la circolazione il prima possibile. Disagi si stanno verificando anche sul litorale: strade allagate a Fregene e Fiumicino, come anche a Ostia e Acilia, con pesanti conseguenze sul traffico locale e su quello verso Roma. Nel quartiere Aurelio in via Avegno è crollato un muro di contenimento ferendo lievemente alcuni passanti. Nella stessa zona, in via Bevilacqua, un allagamento ha bloccato alcune persone all'interno di un'autovettura. Anche allagamenti nel quartiere Primavalle, in particolare in via Virginia Tonelli, dove l'acqua ha invaso alcuni garage ed ha causato anche una piccola frana con il crollo di un muretto. Nella zona di Fidene, invece, in via del Monte di Casa una persona è rimasta bloccata in un sottopasso all'interno di un'auto con un metro e mezzo d'acqua ed è stata salvata grazie all'intervento degli agenti di polizia. Soccorsi anche nel quartiere San Paolo, in via Colle Salvetti, dove e' stata tratta in salvo una donna che si trovava bloccata nella casa al piano terra insieme ai propri bambini. Analogo episodio e' avvenuto a Ostia, in via Ferrero, dove e' stata soccorsa una donna con due bambini in un appartamento al piano terra. Disagi anche per il traffico in tilt sul lungotevere e su tutte le strade consolari. Bloccate le stazioni della linea A della metropolitana Lepanto e Ottaviano, mentre un albero ha tranciato i cavi della linea ferroviaria Roma-Frascati. Fin dalle prime ore di questa mattina sono state migliaia le telefonate per richiesta di soccorso giunte anche al centralino del 112 dei carabinieri. I militari sono intervenuti sia per soccorso sia per viabilità stradale nelle zone piu' critiche per gli allagamenti, in particolare sulla via Cassia, nella zona di Prima Porta e Formello. Segnalazioni di allagamenti di negozi e abitazioni sono arrivate anche da Ostia, Dragona e Infernetto. Alberi caduti e allagamenti in via Gregorio VII, l'acqua ha invaso anche la galleria Giovanni XXIII. In via Bocea, all'altezza di via Mattia Battistini, e' crollato un altro muretto di contenimento.

Disagi anche sul litorale a causa di un violento nubifragio che si e' abbattuto la scorsa notte. Strade allagate e conseguenze alla viabilità sono segnalate in diverse località, da Fregene a Fiumicino passando per la Piana del Sole fino ad Ostia ed il suo entroterra, tra Dragoncello ed Acilia, fino alla via del Mare. Alcune strade si sono trasformate in veri e propri fiumi d'acqua con relative difficoltà per gli automobilisti. Abitazioni allagate - riferiscono dal comando dei vigili urbani di Fiumicino - sono segnalate nella zona di via Trincea delle Frasche all'Isola Sacra e delle Vignole.

AUTOSTRADE - "Tutta l'area della Capitale è interessata da diffusi allagamenti che condizionano pesantemente la circolazione; sia sulla viabilità principale che secondaria. Per tale motivo e su segnalazione della Polizia Stradale l'accesso a Roma è al momento sconsigliato da tutte le provenienze stradali e autostradali". Lo comunica, in una nota, Autostrade per l'Italia. L'informazione di "Traffico Sconsigliato" e' riportata su tutti i Pannelli a Messaggio Variabile della rete di Autostrade per l'Italia in avvicinamento alla Capitale.

PROTEZIONE CIVILE - Ventisette squadre di volontari della Protezione civile del Lazio stanno lavorando dalla scorsa notte per ridurre al minimo i numerosi disagi provocati dai forti nubifragi che si sono abbattuti su tutto il Lazio, in particolare a Roma. Lo riferisce una nota la Regione Lazio spiegando che gli interventi piu' rilevanti si registrano alla Giustiniana (9 squadre di volontari operative), all'Infernetto (7 squadre impegnate) e a Fiumicino (6 squadre). Altre situazioni di emergenza si sono verificate in via della Selvotta a Formello, a Dragoncello ad Acilia, Ostia, Ostia Antica e Casalotti a Roma. Si ricorda che per ogni emergenza e' possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555.

IL METEO DELL'AERONAUTICA MILITARE

Maltempo, Cescvot: "Metà degli interventi eseguiti da volontari"

- Redattore Sociale

Redattore Sociale

"Maltempo, Cescvot: "Metà degli interventi eseguiti da volontari""

Data: **31/01/2014**

Indietro

Volontariato CSV

Speciali Volontariato CSV Toscana Africa Oltreconfine

Agenzia giornalisticaaa

Roma, salta l'esenzione al nido per il terzo figlio. La protesta: "E' una follia"

Puglia, in arrivo 29 milioni per gli asili nido e oltre 30 per le cure domiciliari

Prende fuoco la fabbrica occupata, senz'altro muore a Brancaccio

Disabilità, il nodo dell'accertamento: le tre vie di una riforma necessaria

Disoccupazione, a dicembre lieve calo. Ma aumenta del 10% in un anno

Rifugiati, approvati oltre 450 progetti per 20 mila posti Sprar

Video Video Audio

Fortemente per rinascere: Rosario Miraggio canta contro l'"amore" violento

» tutti i video

Cambio paese: web serie sulle peripezie dei disoccupati italiani all'estero

» tutti i video

Digitale a scuola, meglio a piccole dosi: "il tablet non è un coltellino svizzero"

» tutti gli audio

Calendario

In primo piano: 30/01/2014 Tra crisi e diritti umani. XXIII Rapporto immigrazione 2013

Blog

Quanto è lontana la mafia? L'opinione degli studenti lombardi delle superiori

03/01/2014

Caro Renzi, adesso abbi la forza di dare un messaggio morale

23/12/2013

La signora troppo truccata che cercava di piazzare il suo visone

13/12/2013

Volevo fare il giornalista, ma preferisco stare a Casa Itaca

03/12/2013

» Blog

Indietro Condividi Testo Stampa

Maltempo, Cescvot: "Metà degli interventi eseguiti da volontari"

Maltempo, Cesvot: "Metà degli interventi eseguiti da volontari"

Il presidente del Centro servizi volontariato toscano commenta le ore critiche che sta vivendo Pisa. "Forte preoccupazione, ruolo chiave svolto dai tanti operatori impegnati nelle associazioni di volontariato" 31 gennaio 2014

FIRENZE - "Il 50 per cento delle forze messe in campo a Pisa sono volontari". Così Federico Gelli, presidente del Cesvot, pisano, commentando quanto sta avvenendo nella sua città natale per fronteggiare l'emergenza maltempo. "Esprimo forte preoccupazione per quanto sta accadendo in questi istanti a Pisa - ha detto Gelli - In questi momenti è fondamentale lo spirito di collaborazione fra la Protezione civile e le autorità competenti. Nella gestione di un'emergenza di questa entità un ruolo chiave viene svolto dai tanti operatori impegnati nelle associazioni di volontariato che, con competenza e alta professionalità, rappresentano il 50% delle forze messe in campo. A questo proposito voglio ricordare che, rispetto al passato, le ondate di piena possono essere previste e monitorate sia nella tempistica che nella portata grazie all'azione di controllo svolta dal Centro Funzionale Regionale della Protezione Civile, uno dei primi istituiti in Italia, che misura in tempo reale il rischio idrogeologico del territorio e che ha sede proprio a Pisa. Questo consente la risposta della Protezione civile in tempi rapidi garantendo così maggiore sicurezza per i cittadini".

Copyright Redattore Sociale

[Indietro](#) [Condividi](#) [Testo](#) [Stampa](#)

***Maltempo, nubifragi in mezza Italia venerdì 31 gennaio 2014 09:40
Allagamenti in Toscana, Lazio e Campania. Apprensione a Pisa per l'ondata
di piena. La Protezione civile agli abit***

Reggionline | Ultime notizie da Reggio Emilia - Maltempo, nubifragi in mezza Italia

Reggionline

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Maltempo, nubifragi in mezza Italia
venerdì 31 gennaio 2014 09:40

Allagamenti in Toscana, Lazio e Campania. Apprensione a Pisa per l'ondata di piena. La Protezione civile agli abitanti della Capitale: "Limitate gli spostamenti"

L'Arno in piena a Prato

ROMA - Allarme maltempo fino a domani sul Centro Nord. In Toscana preoccupa la piena dell'Arno che sta tenendo in apprensione la città di Pisa è che è in corso adesso con una portata stimata tra i 2.500 e i 3.000 metri cubi al secondo. Non accadeva da 20 anni. Lungo le sponde, nel centro storico di Pisa, sono state collocate le paratie per aumentare la protezione. A Pontedera è stato aperto anche il canale scolmatore per diminuire la portata del fiume nella sua corsa verso il mare. Un tratto lungo circa trenta metri delle mura medievali di Volterra, in provincia di Pisa, è crollato questa notte, a causa della pioggia. Undici le abitazioni evacuate. Il comune ha deciso la chiusura delle scuole.

Scuole chiuse pure a Cortina e in altri comuni del bellunese. Emergenza maltempo anche a Roma dove un violento nubifragio si è abbattuto sulla città causando allagamenti e problemi al traffico: chiusa una stazione (La Celsa) della ferrovia Roma-Viterbo e la stazione Lepanto della metro A. E la pioggia cade ancora abbondante: Tevere sorvegliato speciale, monitorato anche l'Aniene. Molti gli interventi dei vigili del fuoco e le chiamate al centralino della Protezione civile, mentre una frana di materiale fangoso è finita sulla carreggiata interna del Grande Raccordo Anulare tra gli svincoli di Casal del Marmo e via Cassia.

La neve cade invece a Torino e su tutto l'arco alpino piemontese. In città la neve è mista a pioggia, e non sono segnalati al momento problemi alla circolazione. La polizia stradale tuttavia ricorda agli automobilisti l'obbligo di catene a bordo o di pneumatici antineve. Il fine settimana si annuncia piovoso ovunque, con acqua alta a Venezia, dove nella notte fra venerdì e sabato è prevista un'alta marea eccezionale, con un picco di 140 centimetri. Oggi i picchi saranno di 115 centimetri la mattina e 120 la sera.

MALTEMPO A ROMA: DICHIARAZIONI DAL MONDO POLITICO DELLA CAPITALE

MALTEMPO A ROMA: DICHIARAZIONI DAL MONDO POLITICO | Roma Capitale News | Cronaca | Politica | Campidoglio

Roma Capitale News

""

Data: **01/02/2014**

Indietro

MALTEMPO A ROMA: DICHIARAZIONI DAL MONDO POLITICO DELLA CAPITALE

gen 31, 2014 | Commenti 0

Il maltempo ha messo la Capitale in ginocchio e mentre il Sindaco Ignazio Marino è positivo su come è stata gestita l'allerta meteo dichiarando: La città in una situazione di questo tipo ha reagito facendo tutto quello che si deve fare , il mondo politico della Capitale è più critico.

Sveva Belviso, capogruppo Ncd di Roma Capitale, spiega: Per il bollettino della protezione civile del Comune di Roma, il disastro di queste ore sulla Capitale erano solo normali nuvoloni con pioggia. Visto che la sinistra prendeva in giro ingiustamente Alemanno che preparava il sale contro l'emergenza neve, cosa dire della preparazione del Comune per l'emergenza pioggia? Hanno speso tre milioni e mezzo per le caditoie, ma Roma è completamente allagata. Certamente, per i cittadini, meglio un eccesso di prudenza che un eccesso di inerzia. Meglio preparare il sale anche se non nevierà che non preparare nulla di fronte a questo disastro . Lo dichiara in una nota Sveva Belviso, capogruppo Ncd di Roma Capitale.

Per Fabio Melilli del partito democratico, è stata una giornata drammatica per i romani pendolari e molti territori del Lazio. Dichiarò: “Le Istituzioni e le forze di protezione civile stanno reagendo con tutta l'attenzione possibile e a tutti gli operatori deve arrivare il nostro ringraziamento. La pioggia di questi giorni è stata sicuramente eccezionale ma ciò che è accaduto pone con serietà la questione della manutenzione del territorio nelle città e lungo le grandi vie di comunicazione. C'è bisogno di interventi straordinari che non possono pesare esclusivamente sui bilanci dei Comuni”.

Anche per il consigliere comunale Athos De Luca (pd) “È necessario un grande progetto di risanamento e rinaturalizzazione della città, una manutenzione dei fossi un rilancio delle attività agricole nell'agro romano, un modello diverso di abitare rispettoso dei territori, una seria e capillare lotta all'abusivismo. Roma ha la possibilità e necessità di riconvertire il proprio modello di sviluppo”.

Molto dura e nel contempo ironica la reazione del capogruppo di Forza Italia di Roma Capitale Giovanni Quarzo:

Ohibò, piove! . Deve essere stato il primo pensiero di Jerry Lewis questa mattina scoprendo le condizioni in cui versava Roma a causa della pioggia. Poco importa se la protezione civile era in allerta da tempo, che fa il sindaco più inadeguato dell'universo? Attiva solo questa mattina le unità di crisi. Intanto la città è allagata, le auto bloccate, la metro ferma, i cittadini spaesati quando non salgono sui tetti per scampare all'acqua. L'incompetenza di questo sindaco è da antologia.

Intanto la protezione civile proroga l'allarme meteo anche per domani.

|cv

Letta: da Cdm risorse contro maltempo, seguiamo emergenze**TMNews**

"Letta: da Cdm risorse contro maltempo, seguiamo emergenze"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Letta: da Cdm risorse contro maltempo, seguiamo emergenze

Premier: giornata molto faticosa per Protezione civile

Roma, 31 gen. (TMNews) - Il Consiglio dei ministri ha "assunto provvedimenti, con allocazione di risorse", per le emergenze legate al maltempo in Liguria e Emilia ma "stiamo seguendo le emergenze che si sono sviluppate attorno a Roma e Pisa". Lo ha detto il premier Enrico Letta al termine del Cdm.

"E' una giornata molto faticosa per il sistema della Protezione civile e dei Vigili del fuoco, per la gestione dell'emergenza nel Paese con il maltempo che sta flaggellando l'Italia" ha concluso Letta.

Maltempo da nord a sud: Arno in piena a Pisa, traffico in tilt a Roma

- Tgcom24

Tgcom24*"Maltempo da nord a sud: Arno in piena a Pisa, traffico in tilt a Roma"*

Data: 31/01/2014

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Toscana > Maltempo da nord a sud: Arno in piena a Pisa, traffico in tilt a Roma
31 gennaio 2014

Tempo reale

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Maltempo da nord a sud: Arno in piena a Pisa, traffico in tilt a Roma

Nella Capitale una frana si abbatte su una baraccopoli: sei nomadi estratti vivi. Crollano le mura a Volterra. Esonda un fiume a Frosinone

Un tratto di 30 metri delle mura medievali di Volterra (Pisa) è crollato per le forti piogge. Il crollo si è verificato nel centro storico della città, dove anche la sede stradale ha ceduto; 11 abitazioni sono state evacuate e i residenti collocati in altre strutture. Per venerdì il sindaco ha ordinato la chiusura delle scuole elementari e medie dell'istituto Jacopo da Volterra e dei licei della città. Costantemente monitorato il fiume Cecina.

15:53

Modena, Errani: "Riconosciuto stato di emergenza" Via libera dal Consiglio dei ministri al riconoscimento dello stato di emergenza per le zone alluvionate del Modenese. "E' un altro passo importante che corrisponde alle richieste che avevamo avanzato al governo subito dopo aver avuto chiare le dimensioni della grave situazione verificatasi nella bassa modenese", ha commentato il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani.

15:43

Letta: "Affrontare il problema degli argini" "La straordinarietà legata al maltempo deve portarci a reagire alla questione degli argini dell'Arno e nella provincia di Roma". LO ha detto il premier Enrico Letta durante una conferenza stampa nella Capitale, dopo il Consiglio dei ministri. "Abbiamo adottato provvedimenti per le emergenze in Liguria e in Emilia con la necessaria allocazione di risorse e da stanotte stiamo seguendo le emergenze intorno a Roma e a Pisa", ha spiegato.

15:33

Treno deraglia vicino Viterbo Un treno è deragliato, con ogni probabilità a causa del maltempo, in provincia di Viterbo. E' accaduto alle porte della città, tra le stazioni di Tre Croci e Tobia, della linea locale per Roma. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco e gli uomini del 118. Non ci sarebbero feriti a causa del deragliamento, ma una persona è stata colta da malore.

15:23

Roma; dipendente Centro immigrati folgorato: grave Un operatore del Centro di accoglienza immigrati (Cara) di Castel Nuovo di Porto, alle porte di Roma, è in gravi condizioni dopo essere rimasto folgorato da una scarica elettrica all'interno del suo ufficio allagato. I sanitari del 118 di Roma sono intervenuti con un eliambulanza per trasportarlo, in codice rosso, al Gemelli. L'incidente è stato causato da un cortocircuito scaturito dall'allagamento. L'uomo è stato rianimato sul posto. Non sarebbe in pericolo di vita.

14:10

Roma: uffici allagati, impiegati sulle scrivanie Alcuni impiegati che erano al lavoro negli uffici di un palazzo a Ponte Galeria, periferia di Roma, sono stati soccorsi e messi in salvo. Gli impiegati hanno chiesto aiuto ai centralini del 118,

Maltempo da nord a sud: Arno in piena a Pisa, traffico in tilt a Roma

spiegando che il livello dell'acqua che allagava gli uffici aveva raggiunto le scrivanie. Hanno spiegato: "Siamo saliti sulle scrivanie e siamo bloccati".

13:59

Intrappolata in casa con doglie, salvata in gommone Una donna incinta con doglie è stata tratta in salvo dagli uomini del 118, intervenuti con un gommone per raggiungere la sua abitazione allagata per la pioggia in via Medolaghi, a Roma, in zona Aurelia. I medici sono riusciti poi a trasportare in ambulanza la donna all'ospedale San Filippo Neri, dove potrà partorire.

13:57

Pisa, cala il livello dell'Arno "L'Arno a Pisa non fa più paura, anche se la situazione resta di massima attenzione". Lo ha detto il prefetto di Pisa, Francesco Tagliente, spiegando che l'emergenza in città sta piano piano rientrando e tutti i ponti sul fiume in città sono stati riaperti.

13:15

Maltempo Roma, la situazione migliora "La situazione a Roma è relativamente più tranquilla perché è diminuita l'intensità della pioggia. Sicuramente ci sono ancora problemi". Così il direttore della Protezione civile di Roma Capitale Mario Vallorosi. "Il Tevere, che per ora non desta preoccupazione, si deve monitorare - aggiunge - Nonostante possa ancora salire il livello non dovrebbe arrivare ad uno stato di allerta eccezionale come nel 2012. Al momento non ci sono avvisaglie".

13:13

Frana a Roma, 6 nomadi estratti vivi Sei nomadi sono stati estratti vivi dopo la frana avvenuta su una collina a Roma, che aveva travolto alcune baracche. Lo hanno riferito i vigili del fuoco. Le persone messe in salvo stanno bene.

13:00

Campidoglio: "Situazione trasporto regolare" "Dopo la riapertura della stazione Flaminio, sono state riattivate anche le stazioni di Ottaviano e Lepanto della linea A della metropolitana". Lo comunica l'unità di crisi del Campidoglio.

12:55

Valanga nel Bellunese Una valanga si è staccata questa mattina dal versante sopra la strada che da Longarone porta in Valle di Zoldo, un chilometro circa dopo l'abitato di Soffranco, investendo la sede stradale per una quindicina di metri, e uno spessore di 4-5 metri, e riversandosi nella vallata del Maè. La superficie è stata bonificata da due unità cinofile della Finanza e le ruspe di Veneto strade e dei vigili del fuoco stanno liberando la strada. Una squadra del Soccorso alpino di Longarone ha risalito il pendio per verificare la possibilità di altri distacchi. Al momento la viabilità non è bloccata e non risultano persone coinvolte.

12:34

Pisa, Arno scorre veloce verso il mare A Pisa si continua a seguire da vicino l'ondata di piena: per ora l'Arno scorre velocemente verso il mare e senza particolari intoppi. Disagi più consistenti in provincia, a Ponsacco, dove il torrente Era ha rotto gli argini in prossimità del centro abitato e l'acqua ha invaso le strade.

12:18

Renzi: "L'Arno non preoccupa" "Aggiornamento sul maltempo: Ponte Vecchio, l'Arno è a 51 cm oltre il primo livello di guardia, quindi non preoccupa". Lo scrive il sindaco di Firenze Matteo Renzi su Facebook. "Il reticolo minore (Ema, Terzolle, Mugnone) è in calo. In città per il momento tutto sotto controllo" aggiunge il sindaco invitando chi abbia segnalazioni da fare a chiamare al numero "055 055. Grazie".

12:09

Maltempo da nord a sud: Arno in piena a Pisa, traffico in tilt a Roma

Roma: frana su collina, travolte baracche Una frana di una collina ha travolto alcune baracche a Roma, in via Moricca, nella zona dell'Aurelio, a causa delle forti piogge. I vigili del fuoco e la polizia sono impegnati nella ricerca di eventuali feriti ricoperti dal fango e dal terreno. Alcuni testimoni avrebbero riferito di aver sentito delle urla dal luogo dello smottamento.

11:45

Roma, riaperta stazione metro Flaminio "Sulla linea A della metro ha riaperto la stazione Flaminio. Restano chiuse Ottaviano e Lepanto". Lo comunica, in una nota, l'Unità di Crisi del Campidoglio.

[1](#) [2](#) [3](#) [Pagina successiva](#)[Notizie correlate](#)

Bomba d'acqua su mezza Italia: disagi dalla Liguria fino a Roma

- Tgcom24

Tgcom24*"Bomba d'acqua su mezza Italia: disagi dalla Liguria fino a Roma"*Data: **01/02/2014**

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Toscana > Bomba d'acqua su mezza Italia: disagi dalla Liguria fino a Roma

31 gennaio 2014

Tempo reale

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Bomba d'acqua su mezza Italia: disagi dalla Liguria fino a Roma

Nella Capitale una frana si abbatte su una baraccopoli: sei nomadi estratti vivi. Crollano le mura a Volterra. Esonda un fiume a Frosinone

Un tratto di 30 metri delle mura medievali di Volterra (Pisa) è crollato per le forti piogge. Il crollo si è verificato nel centro storico della città, dove anche la sede stradale ha ceduto; 11 abitazioni sono state evacuate e i residenti collocati in altre strutture. Per venerdì il sindaco ha ordinato la chiusura delle scuole elementari e medie dell'istituto Jacopo da Volterra e dei licei della città. Costantemente monitorato il fiume Cecina.

20:20

Roma, allerta da domattina per 12-18 ore "Dalla mattina del 1° febbraio e per le successive 12-18 ore si prevede sul Lazio il persistere di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovesci di forti intensità". Lo comunica in una nota la Protezione Civile di Roma Capitale. "Rimangono pertanto attivi tutti i presidi operativi, le squadre di rafforzamento h24 della Protezione Civile di Roma Capitale. Per ogni richiesta di chiarimenti è possibile contattare la Sala Operativa al numero 06.67109200 o al numero verde 800.854854".

19:36

Marino: in 12 ore caduto 15% piogge di un anno "E' stato un evento di natura eccezionale. In 12 ore sono cadute il 15% delle precipitazioni di un anno piovoso a Roma". Così il sindaco di Roma Ignazio Marino al termine dei sopralluoghi a Prima Porta e Ostia Antica per l'emergenza maltempo. "E' stato un temporale auto rigenerante, dicono gli studiosi, che ha riversato grandi quantitativi di acqua" ha aggiunto.

19:34

Volo Parma-Trapani dirottato su Palermo Il volo Ryanair Parma-Trapani è stato dirottato nello scalo Falcone-Borsellino di Palermo a causa del maltempo che sta imperversando sullo scalo di Birgi. La perturbazione che ha colpito il capoluogo siciliano si è spostata verso ovest e sta provocando i primi disagi.

19:27

Maremma, chiuso ponte a rischio crollo Prosegue l'allerta maltempo in Maremma, soprattutto nella zona nord della provincia. D'ormai rimarranno ancora chiuse le scuole in tutto il comune di Scarlino. Chiusa la strada che conduce all'area Sei Toscana a Cilindro Valpiana perché c'è un ponte a rischio crollo.

18:33

Allerta piogge e venti forti nel weekend Non si arresta la perturbazione che ha duramente colpito diverse zone dell'Italia. Il maltempo continuerà nel weekend su buona parte del Paese, con piogge diffuse sulle regioni centrali e fenomeni più persistenti e intensi sull'area ionica e sulle regioni nord-orientali. Lo segnala la Protezione civile che ha diramato un'allerta meteo che estende quelli emessi nei giorni scorsi.

Bomba d'acqua su mezza Italia: disagi dalla Liguria fino a Roma

17:08

Governo decreta stato di emergenza per la Liguria Il Consiglio dei ministri, su indicazione del ministro per l'Ambiente Andrea Orlando, ha concesso lo stato di emergenza per la regione Liguria. La decisione dopo i danni provocati dal maltempo nelle scorse settimane e che erano stati stimati dalla Regione in 350 milioni.

16:44

Airbus da Dubai dirottato a Malpensa L'airbus A380/800 Emirates da Dubai diretto a Roma è stato dirottato a Malpensa a causa del maltempo che si è abbattuto sulla capitale. Si tratta dell'aereo più grande al mondo per numero di passeggeri (e anche per lusso) e Malpensa è uno dei pochi aeroporti, oltre a Fiumicino, in grado di accogliere e fornire l'assistenza necessaria a velivoli di quelle dimensioni. Il volo è atterrato a Malpensa alle 14,20 e si fermerà nell'area fino a quando le condizioni meteorologiche a Roma non miglioreranno.

16:24

Evacuazioni preventive nel Pisano Circa un migliaio di persone vengono evacuate in questo momento da alcuni edifici di Roffia, nel comune di San Miniato (Pisa), lungo il corso dell'Arno. Lo ha comunicato, spiega una nota, la protezione civile regionale. Si tratta, si spiega, di una misura preventiva determinata dall'erosione dei piedi dell'argine da parte del fiume. Al lavoro ci sono personale del Comune, volontari, Protezione civile regionale.

16:14

Friuli, valanga su auto e bus: tutti salvi Una valanga ha travolto nel pomeriggio un autobus di linea e un'automobile lungo la Strada statale 54 a Mudda, frazione del Comune di Tarvisio (Udine). Gli occupanti dei due mezzi sono riusciti a mettersi in salvo. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco, il Soccorso Alpino volontario e il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Sella Nevea.

15:53

Modena, Errani: "Riconosciuto stato di emergenza" Via libera dal Consiglio dei ministri al riconoscimento dello stato di emergenza per le zone alluvionate del Modenese. "E' un altro passo importante che corrisponde alle richieste che avevamo avanzato al governo subito dopo aver avuto chiare le dimensioni della grave situazione verificatasi nella bassa modenese", ha commentato il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani.

15:43

Letta: "Affrontare il problema degli argini" "La straordinarietà legata al maltempo deve portarci a reagire alla questione degli argini dell'Arno e nella provincia di Roma". LO ha detto il premier Enrico Letta durante una conferenza stampa nella Capitale, dopo il Consiglio dei ministri. "Abbiamo adottato provvedimenti per le emergenze in Liguria e in Emilia con la necessaria allocazione di risorse e da stanotte stiamo seguendo le emergenze intorno a Roma e a Pisa", ha spiegato.

15:33

Treno deraglia vicino Viterbo Un treno è deragliato, con ogni probabilità a causa del maltempo, in provincia di Viterbo. E' accaduto alle porte della città, tra le stazioni di Tre Croci e Tobia, della linea locale per Roma. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco e gli uomini del 118. Non ci sarebbero feriti a causa del deragliamento, ma una persona è stata colta da male.

15:23

Roma; dipendente Centro immigrati folgorato: grave Un operatore del Centro di accoglienza immigrati (Cara) di Castel Nuovo di Porto, alle porte di Roma, è in gravi condizioni dopo essere rimasto folgorato da una scarica elettrica all'interno del suo ufficio allagato. I sanitari del 118 di Roma sono intervenuti con un eliambulanza per trasportarlo, in codice rosso, al Gemelli. L'incidente è stato causato da un cortocircuito scaturito dall'allagamento. L'uomo è stato rianimato sul posto. Non sarebbe in pericolo di vita.

Bomba d'acqua su mezza Italia: disagi dalla Liguria fino a Roma

14:10

Roma: uffici allagati, impiegati sulle scrivanie Alcuni impiegati che erano al lavoro negli uffici di un palazzo a Ponte Galeria, periferia di Roma, sono stati soccorsi e messi in salvo. Gli impiegati hanno chiesto aiuto ai centralini del 118, spiegando che il livello dell'acqua che allagava gli uffici aveva raggiunto le scrivanie. Hanno spiegato: "Siamo saliti sulle scrivanie e siamo bloccati".

13:59

Intrappolata in casa con doglie, salvata in gommone Una donna incinta con doglie è stata tratta in salvo dagli uomini del 118, intervenuti con un gommone per raggiungere la sua abitazione allagata per la pioggia in via Medolaghi, a Roma, in zona Aurelia. I medici sono riusciti poi a trasportare in ambulanza la donna all'ospedale San Filippo Neri, dove potrà partorire.

[1](#) [2](#) [3](#) [Pagina successiva](#)[Notizie correlate](#)

Nuova ondata di maltempo sull'Italia: Roma nel caos, frane nel pisano

tiscali.notizie |

Tiscali*"Nuova ondata di maltempo sull'Italia: Roma nel caos, frane nel pisano"*Data: **31/01/2014**

Indietro

Nuova ondata di maltempo sull'Italia: Roma nel caos, frane nel pisano

LaPresse

Commenta

Invia

Roma, 31 gen. (LaPresse) - Torna l'incubo del maltempo su tutta la penisola. Un nubifragio si è abbattuto nelle ultime ore su Roma, mentre è di nuovo allerta nel modenese per la piena dei fiumi, con diversi ponti chiusi. Nel pisano, invece, frane e smottamenti hanno portato alla chiusura di diversi tratti stradali.

ROMA. Nella capitale disagi per la circolazione si registrano sul Grande raccordo anulare, con limitazioni alla circolazione. Colpita anche la viabilità su via Cristoforo Colombo, in cui vengono segnalati forti disagi a causa del maltempo persistente. Accesso libero ai varchi delle zone a traffico limitato che delimitano il centro di Roma: a seguito dell'ondata di maltempo, i divieti di accesso al centro e a Trastevere sono stati disattivati per cercare di facilitare la circolazione degli autoveicoli intrappolati nel traffico, causato da allagamenti in tutta la città. Il sindaco Ignazio Marino da stamattina presto ha convocato in Campidoglio una unità di crisi. Nel frattempo è stata disattivata la zona a traffico limitato del centro storico, per favorire il deflusso del traffico, date le difficoltà del trasporto pubblico.

E' chiuso lo svincolo 30 allacciamento autostradale per l'aeroporto di Fiumicino (km 60,600), in carreggiata interna. Inoltre, a causa di un piccolo smottamento è chiuso lo svincolo 2a Casal Del Marmo in direzione interna, al km 4,800 per chi esce dal Gra. Il personale dell'Anas è presente sul posto per ripristinare la circolazione il prima possibile. Disagi sulla linea A della metropolitana di Roma: per le conseguenze del maltempo, sono chiuse le stazioni di Lepanto, Ottaviano e Flaminio. I treni transitano senza effettuare la fermata. Attivo un servizio bus di supporto tra le stazioni di Barberini e Cipro. A causa del maltempo è stata chiusa la stazione La Celsa, in direzione Flaminio, sulla ferrovia Roma-Viterbo. I treni transitano senza fermare. E' stata chiusa la stazione Acqua Acetosa sulla linea ferroviaria Roma-Viterbo. Disagi si registrano sul Grande raccordo anulare di Roma, con limitazioni alla circolazione. Colpita anche la viabilità su via Cristoforo Colombo, in cui vengono segnalati forti disagi a causa del maltempo persistente. A causa delle condizioni straordinarie del maltempo la Protezione Civile di Roma invita tutti i cittadini a limitarsi ad effettuare solo gli spostamenti strettamente necessari.

PISANO. Il maltempo colpisce anche la provincia di Pisa. L'Anas comunica che la strada statale 12 dell'Abetone e del Brennero è provvisoriamente chiusa in località La Figuretta (km 4,200) per il traffico in direzione Pisa, su richiesta delle Forze dell'Ordine, a causa del rischio di esondazione del fiume Arno nell'area urbana. Al momento si segnala traffico bloccato in direzione sud.

A causa dell'allagamento di un sottopasso ferroviario è provvisoriamente chiusa anche la strada statale 67bis, in località Arnaccio, nel comune di Cascina, in provincia di Pisa (dal km 10,200 al km 19,700). Permane infine la chiusura della strada statale 12 dell'Abetone e del Brennero in località La Lima (km 71,300), a causa di una frana.

Nuova ondata di maltempo sull'Italia: Roma nel caos, frane nel pisano

MODENESE. Nel modenese preoccupano di nuovo i livelli del fiume Secchia. Già chiusi Sul Panaro i ponti su via Curtatona a Modena e Navicello vecchio a Nonantola. È stato chiuso anche Ponte Alto a Modena per precauzione rispetto ai livelli del fiume Secchia in seguito alle piogge delle ultime ore. Chiuso a Modena anche il ponte di via Curtatona e, a Nonantola, quello di Navicello vecchio sul Panaro. Disagi per la viabilità possono continuare a esserci anche sulla statale 12 Canaletto, all'altezza di San Matteo, per il passaggio di mezzi pesanti diretti al cantiere Aipo sull'argine del Secchia dove si era verificata la rottura che ha provocato gli allagamenti dei giorni scorsi. Sempre chiuso, ovviamente, anche il ponte dell'Uccellino tra Modena e Soliera.

LE POLEMICHE. Mentre ancora l'ondata di maltempo non si placa, già scoppiano le solite polemiche. "Le forti piogge che si stanno abbattendo in queste ore nel centro e nord Italia creando forti disagi ai cittadini, in particolare a Pisa, Firenze e Roma, rendono ancora una volta evidente che non è più tollerabile il forte ritardo delle politiche di manutenzione del territorio e di prevenzione del dissesto idrogeologico", afferma Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera, torna sul tema del dissesto e della difesa del territorio commentando l'ondata di maltempo che si è abbattuta sul Paese. "Proprio per mettere in sicurezza il territorio nazionale - prosegue - la Commissione Ambiente della Camera aveva chiesto con una risoluzione approvata all'unanimità di cui sono primo firmatario di stanziare almeno 500 milioni annui per la difesa del suolo, ben più dei soli 30 milioni previsti allo scopo nella Legge di Stabilità per il 2014. La risoluzione chiedeva, inoltre, un allentamento del Patto di Stabilità interno per consentire agli Enti Locali che hanno risorse di investire in interventi di prevenzione e manutenzione del territorio e di contrasto al dissesto idrogeologico. Un piano nazionale di prevenzione del rischio idrogeologico, manutenzione e messa in sicurezza del territorio e una revisione del Patto di Stabilità avrebbero l'effetto di garantire maggiore sicurezza ai cittadini e di attivare migliaia di cantieri, con ricadute molto positive anche sul lavoro e sulla riduzione della disoccupazione, specie tra i giovani".

31 gennaio 2014

Maltempo, Letta: da Cdm risorse contro maltempo, seguiamo emergenze

tiscali.notizie |

Tiscali*"Maltempo, Letta: da Cdm risorse contro maltempo, seguiamo emergenze"*Data: **31/01/2014**

Indietro

Maltempo, Letta: da Cdm risorse contro maltempo, seguiamo emergenze

TMNews

Commenta

Invia

Roma, 31 gen. (TMNews) - Il Consiglio dei ministri ha "assunto provvedimenti, con allocazione di risorse", per le emergenze legate al maltempo in Liguria e Emilia ma "stiamo seguendo le emergenze che si sono sviluppate attorno a Roma e Pisa". Lo ha detto il premier Enrico Letta al termine del Cdm.

"E' una giornata molto faticosa per il sistema della Protezione civile e dei Vigili del fuoco, per la gestione dell'emergenza nel Paese con il maltempo che sta flaggellando l'Italia" ha concluso Letta.

31 gennaio 2014

|cv

Maltempo, Confagricoltura: campagne allagate in Provincia di Roma e nel Lazio. Danni consistenti a colture e allevamenti**Vini e Sapori.net**

"Maltempo, Confagricoltura: campagne allagate in Provincia di Roma e nel Lazio. Danni consistenti a colture e allevamenti"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

31 Gennaio 2014 - 14:43

NOVITA' DAL MONDO - Letto: 49 volte

Maltempo, Confagricoltura: campagne allagate in Provincia di Roma e nel Lazio. Danni consistenti a colture e allevamenti

Il presidente di Confagricoltura Roma Giansanti: "Roma è il comune agricolo più grande d'Europa e vogliamo più attenzione".

Rss [Invia a un amico](#) [Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

Le violenti precipitazioni che si sono abbattute sul Lazio e in particolare sulla provincia di Roma nelle ultime ore hanno provocato danni ingenti all'agricoltura. Da una prima analisi di Confagricoltura i danni riguardano soprattutto le colture, ma anche i fabbricati, le attrezzature, i macchinari, le scorte di foraggio e i mangimi.

I terreni agricoli intorno alla Capitale, in particolare nelle zone di Maccarese, Fiumicino e Valle del Sole, ma anche della Giustiniana, di Prima Porta e Tiberina, sono completamente sott'acqua e la pioggia non accenna a diminuire. Straripato il fiume Arrone ed è critico il livello delle acque del Sacco. C'è forte preoccupazione soprattutto per i numerosi allevamenti delle aree coinvolte.

Problemi anche in Ciociaria a causa dell'esondazione del fiume Aniene e nella provincia di Latina, dove si registrano allagamenti alle colture orticole lungo tutto il litorale pontino.

Situazione di allerta nelle province di Viterbo, lungo la Valle del Tevere e nella Valle dei Calanchi, dove è caduta una frana, e di Frosinone. Continua a piovere e si temono smottamenti e straripamenti.

"La crescita edilizia incontrollata della città - denuncia il presidente di Confagricoltura Roma e componente della giunta nazionale Massimiliano Giansanti - si ripercuote inevitabilmente sulle campagne che, in caso di piogge prolungate e violente come in questi giorni, diventano bacino di raccolta delle acque, nonostante gli sforzi sostenuti dal Consorzio di bonifica".

Giansanti ricorda che Roma è il più grande comune agricolo d'Europa. "Il nostro settore, come ho recentemente sottolineato anche al sindaco Marino, ha bisogno di maggiore attenzione".

di Dino Bortone

Maltempo, Realacci: "Basta ritardi in politiche prevenzione territorio"

Wall Street Italia

Wall Street Italia.com

""

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

Maltempo, Realacci: "Basta ritardi in politiche prevenzione territorio"

di Adnkronos

Pubblicato il 31 gennaio 2014| Ora 14:49

Commentato: 0 volte

Roma, 31 gen. - (Adnkronos) - "Le forti piogge che si stanno abbattendo in queste ore nel centro e nord Italia creando forti disagi ai cittadini, in particolare a Pisa, Firenze e Roma, rendono ancora una volta evidente che non è più tollerabile il forte ritardo delle politiche di manutenzione del territorio e di prevenzione del dissesto idrogeologico". Così Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera, torna sul tema del dissesto e della difesa del territorio commentando l'ondata di maltempo che si è abbattuta sul Paese. Proprio per mettere in sicurezza il territorio nazionale, aggiunge Realacci, "la Commissione Ambiente della Camera aveva chiesto con una risoluzione approvata all'unanimità di cui sono primo firmatario di stanziare almeno 500 milioni annui per la difesa del suolo, ben più dei soli 30 milioni previsti allo scopo nella Legge di Stabilità per il 2014. La risoluzione chiedeva, inoltre, un allentamento del patto di stabilità interno per consentire agli Enti Locali che hanno risorse di investire in interventi di prevenzione e manutenzione del territorio e di contrasto al dissesto idrogeologico". Secondo Realacci, "un piano nazionale di prevenzione del rischio idrogeologico, manutenzione e messa in sicurezza del territorio e una revisione del Patto di Stabilità avrebbero l'effetto di garantire maggiore sicurezza ai cittadini e di attivare migliaia di cantieri, con ricadute molto positive anche sul lavoro e sulla riduzione della disoccupazione".

Italia sotto il diluvio. Frana a Roma, caos / FT-VD

Italia sotto il diluvio. Frana a Roma, caos |

l'Unità.it

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

Italia sotto il diluvio. Frana a Roma, caos | FT-VD

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu
Splinder Livejournal Twitter Linkedin Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Italia sotto il diluvio. Frana a Roma, caos | FT-VD"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Vedi anche

Neve e pioggia su tutta l'Italia: paura per i fiumi Reno e Secchia

Tutti gli articoli della sezione

31 gennaio 2014

A - A Il maltempo si è abbattuto su tutto il centro-nord della penisola, provocando forti disagi in tutti i capoluoghi. Capitale colpita da un nubifragio: a Roma chiuse stazioni della Metro A, frana su una baracca, traffico in tilt e voragini in strada. Un treno deraglia nel Viterbese: nessun ferito. Arno in piena a Pisa, scuole chiuse in molti comuni della Toscana. Napoli, bloccati i collegamenti con il golfo. Ancora blackout nel Cadore.

FOTOGALLERY

FOTOGALLERY

GUARDA LE VIDEOPREVISIONI

GUADO PER LE STRADE DELLA CAPITALE

NUBIFRAGIO A ROMA

FRANA SUL RACCORDO ANULARE DI ROMA

MALTEMPO, UN TRENO DERAGLIA NEL VITERBESE: NESSUN FERITO

A causa di uno smottamento dovuto al maltempo, intorno alle 14 è «sviato» un treno sulla linea Viterbo-Roma, tra Vetralla e San Marino: due vetture sono uscite dai binari, ma il convoglio è rimasto in piedi. Non ci sono feriti tra i passeggeri e il personale a bordo. La circolazione tra Vetralla e San Marino è stata sospesa: Fs ha attivato bus sostitutivi tra Capranica e Viterbo. I tecnici sono al lavoro per ripristinare al più presto la circolazione.

ROMA, 3.000 CHIAMATE E 500 INTERVENTI DI VIGILI FUOCO ALLAGAMENTI DI STRADE E CASE

Cinquecento interventi e quasi 3.000 chiamate. È il bilancio dell'attività dei Vigili del Fuoco di Roma che da questa mattina sono al lavoro per gestire l'ondata di maltempo che ha colpito la Capitale. Le numerose richieste di intervento hanno riguardato i disagi legati alla pioggia battente che ha creato allagamenti non solo nelle strade, ma anche in molte

Italia sotto il diluvio. Frana a Roma, caos / FT-VD

abitazioni.

ROMA: ATTIVATA L'UNITÀ DI CRISI

«DISATTIVATA ZTL CENTRO»

«A causa della straordinaria ondata di maltempo che ha colpito la città, il sindaco Ignazio Marino da stamattina presto ha convocato in Campidoglio una unità di crisi. Nel frattempo è stata disattivata la ztl del Centro storico, per favorire il deflusso del traffico, date le difficoltà del trasporto pubblico». Così in una nota il Campidoglio.

ROMA: CROLLO DI UNA COLLINA**SU ALCUNE BARACCHE**

Una frana di una collina, causata dalle abbondanti piogge, è caduta su alcune baracche in via Umberto Moricca, a Baldo degli Ubaldi. Sul posto la polizia e i vigili del fuoco. Al momento non si hanno notizie di persone ferite. Sono comunque in corso accertamenti. Alcuni testimoni, infatti, avrebbero riferito di aver sentito delle urla dal luogo dello smottamento. A cedere, sul tratto di strada all'altezza della Fiera di Roma, una collinetta su cui poggiava proprio il manto stradale.

A BOLOGNA SITUAZIONE CRITICA IN APPENNINO

Situazione «critica» sull'Appennino bolognese a causa del maltempo, «con molti smottamenti sulle strade provinciali». A fare un primo punto della situazione è la Provincia di Bologna, sul proprio profilo Facebook. Ieri sera a destare allarme è stato un «rischio esondazione» del torrente Savena, tanto che la Provincia ha deciso di chiudere l'omonima fondovalle.

FOTOGALLERY**ARNO IN PIENA A PISA**

È allerta per la piena dell'Arno a Pisa. Nella notte il Centro Coordinamento Soccorsi riunito in Prefettura ha deciso l'attivazione in città del 'piano Arno'. Scuole di ogni ordine e grado chiuse nel territorio del Comune dunque e, come si legge in una nota della Prefettura, «montaggio dei 'panconcelli' per prevenire rischi per la popolazione, allerta delle aree di ricovero e predisposizione delle risorse per la chiusura totale degli accessi alla città». Nella riunione è stato anche deciso il monitoraggio della attività in corso da ieri sul territorio da parte delle varie sale operative.

Tweet su "#Maltempo"

CHIUSE SCUOLE IN TOSCANA

Notte difficile con piogge intense anche nella zona del Pistoiese e di Prato, come a Livorno e Grosseto. Le piogge hanno gonfiato i torrenti e i fiumi, con l'Arno 'sorvegliato speciale'. Nel territorio della provincia di Firenze si registrano frane e allagamenti con un generalizzato aumento dei livelli idrometrici: Arno, Ombrone, Elsa, Pesa, Sieve e Bisenzio hanno superato i livelli di guardia e criticità, personale del Servizio di Piena e del volontariato sta monitorando le arginature. Il sindaco di Poggio a Caiano ha disposto la chiusura delle scuole limitrofe al fiume Ombrone; il sindaco di Castelfiorentino ha disposto la chiusura di tutte le scuole per problemi di viabilità. Al momento risultano chiuse la SR429 (di Val D'elsa) tra Castelfiorentino e Certaldo per allagamenti, SP17 (Alto Valdarno) per smottamento al Km 2+200, la SP 43(di Pietramarina)al confine con la provincia di Prato per Frana, Sp 36 (di Montepiano) chiusa per frana dopo l'abitato di Mangona, la SP125 (Lungagnana - Montespertoli) per allagamenti dal Km 6+500 al Km 8+500, SP108 (Granaiole) dal km 0+200 al km 1+500 ed i ponti sul torrente Sieve in loc. Sagginale (Borgo San Lorenzo) e sulla SR 66 Pistoiese in località Poggio a Caiano.

MALTEMPO, X MUNICIPIO: CASE ALLAGATE**E AUTOMOBILISTI BLOCCATI IN STRADA**

Strade allagate, canali di scolo al limite otracimati, case allagate, automobilisti bloccati in strada. Il maltempo staccreando numerosi disagi nel X municipio. Numerosissime le segnalazioni dei cittadini ai Vigili del Fuoco di Ostia, dove il telefono non smette di squillare e alla Polizia di Roma Capitale X gruppo Mare: i danni più gravi registrano nei quartieri Infernetto, Dragona, Casal Bernocchi e Ostia Antica. Gli agenti della polizia municipale di Ostia hanno chiuso il sottopasso di Acilia completamente allagato dove erano rimaste bloccate alcune vetture. Seminterrati allagati su via di Castel Porziano all'Infernetto a causa dell'acqua fuoriuscita dal canale di scolo e a Dragona. In molti casi i cittadini hanno chiesto sacchetti di sabbia per arginare il flusso d'acqua che entra nelle abitazioni. Un pino è caduto sulla strada a Casal Bernocchi.

Italia sotto il diluvio. Frana a Roma, caos / FT-VD**NUBIFRAGIO A ROMA**

Un violento nubifragio si è abbattuto nella notte sulla capitale causando allagamenti e problemi al traffico. E la pioggia cade ancora abbondante. Molti gli interventi dei vigili del fuoco e le chiamate al centralino della Protezione civile. Una frana di materiale fangoso è finita sulla carreggiata interna del Grande Raccordo Anulare tra gli svincoli di Casal del Marmo e via Cassia. La stazione Lepanto della metropolitana A è stata chiusa, come anche la stazione La Celsa, in direzione Flaminio, sulla ferrovia Roma-Viterbo; in entrambi i casi i treni transitano senza fermare. Deviazioni e problemi per alcune linee dei bus: la linea 146 non è attiva tra Don Gnocchi e Casaletto e per la chiusura di via della Giustiniana la 033 è sospesa. Secondo le previsioni meteo l'ondata di maltempo proseguirà anche nelle prossime ore.

FIUME DI FANGO SUL GRA

Problemi di circolazione per allagamenti anche sul Grande raccordo anulare. L'Anas comunica che al momento è chiuso lo svincolo 30 «Allacciamento autostradale per l'aeroporto di Fiumicino» (km 60,600), in carreggiata interna. Inoltre, a causa di un piccolo smottamento è chiuso lo svincolo 2a «Casal Del Marmo» in direzione interna, al km 4,800 per chi esce dal Gra. Il personale dell'Anas è presente sul posto per ripristinare la circolazione il prima possibile. Disagi si stanno verificando anche sul litorale: strade allagate a Fregene e Fiumicino, come anche a Ostia e Acilia, con pesanti conseguenze sul traffico locale e su quello verso Roma.

CROLLO NEL QUARTIERE AURELIO: FERITI

Nel quartiere Aurelio in via Avegno è crollato un muro di contenimento ferendo lievemente alcuni passanti. Nella stessa zona, in via Bevilacqua, un allagamento ha bloccato alcune persone all'interno di un'autovettura. Anche allagamenti nel quartiere Primavalle, in particolare in via Virginia Tonelli, dove l'acqua ha invaso alcuni garage ed ha causato anche una piccola frana con il crollo di un muretto. Nella zona di Fidene, invece, in via del Monte di Casa una persona è rimasta bloccata in un sottopasso all'interno di un'auto con un metro e mezzo d'acqua ed è stata salvata grazie all'intervento degli agenti di polizia. Soccorsi anche nel quartiere San Paolo, in via Colle Salvetti, dove è stata tratta in salvo una donna che si trovava bloccata nella casa al piano terra insieme ai propri bambini. Analogo episodio è avvenuto a Ostia, in via Ferrero, dove è stata soccorsa una donna con due bambini in un appartamento al piano terra. Disagi anche per il traffico in tilt sul lungotevere e su tutte le strade consolari. Bloccate le stazioni della linea A della metropolitana Lepanto e Ottaviano, mentre un albero ha tranciato i cavi della linea ferroviaria Roma-Frascati.

VENTO FORTE A NAPOLI**STOP COLLEGAMENTI CON ISOLE GOLFO**

Un forte vento di scirocco ha bloccato tutti i collegamenti tra Napoli e le isole del golfo. Annullate le partenze sia dei mezzi veloci che dei traghetti. Collegamenti in tilt e disagi per i pendolari. Solo una nave Caremar questa mattina è riuscita a raggiungere Capri e poi a ripartire verso Napoli, ma sono state annullate poi le successive corse. Stop a tutte le navi da Napoli verso Ischia e Procida. Il vento rende molto difficili la navigazione e le manovre nei porti, in particolare nello scalo napoletano che è esposto ai venti meridionali.

SICUREZZA SUL LAVORO: CONVEGNO A URBINO PROMOSSO DAL CORPO FORESTALE DELLO STATO

Corpo Forestale (via noodls) /

noodls

"*SICUREZZA SUL LAVORO: CONVEGNO A URBINO PROMOSSO DAL CORPO FORESTALE DELLO STATO*"

Data: **31/01/2014**

Indietro

31/01/2014 | Press release

SICUREZZA SUL LAVORO: CONVEGNO A URBINO PROMOSSO DAL CORPO FORESTALE DELLO STATO

distributed by noodls on 31/01/2014 18:19

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Vai alla pagina iniziale

Contenuto della pagina

Si è svolto presso l'Università di Urbino, il Convegno promosso dal Comando Regionale delle Marche del Corpo forestale dello Stato sulla "Sicurezza e salute sul lavoro degli operatori della sicurezza"

COMANDO REGIONALE MARCHE

URBINO 31 gennaio 2014 - Si è tenuto presso l'Università di Urbino "Carlo Bo", un convegno organizzato dal Comando Regionale Marche del Corpo forestale dello Stato con la collaborazione dell'Osservatorio Olympus e dal Dipartimento Protezione Civile della Regione Marche sul tema "Sicurezza e salute sul lavoro degli operatori della sicurezza".

Dopo l'apertura dei lavori da parte del Comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato, Dr.ssa Cinzia Gagliardi, sono intervenuti tra i relatori, il Prof. Paolo Pascucci, Ordinario di Diritto del lavoro e Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Urbino Carlo Bo, Presidente dell'Osservatorio Nazionale Olympus per il monitoraggio sulla sicurezza del lavoro, il Dirigente Generale della Polizia di Stato a riposo Dr. Balduino Simone, il Dirigente Dipartimento Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dr. Roberto Giarola, le conclusioni sono state fatte dal Direttore del Dipartimento di Protezione Civile e Sicurezza Locale della Regione Marche Dr. Roberto Oreficini. L'iniziativa ha visto la partecipazione dei maggiori esperti a livello nazionale, oltre ai vertici delle Forze di Polizia, Forze Armate ed organizzazioni di Protezione Civile e ha avuto come obiettivo l'apertura di un confronto su un tema che spesso, proprio per la sua importanza, non riceve la giusta attenzione.

In effetti parlare di sicurezza sul lavoro per coloro che, impegnati nelle attività di soccorso e contrasto alle attività illecite, sono inevitabilmente esposti a rischi di ogni tipo, potrebbe sembrare perfino paradossale: non a caso, infatti, la specificità di queste categorie di lavoratori è riconosciuta dalla vigente legislazione.

E non potrebbe essere diversamente, se solo si pensa, ad esempio, a quanto poco definito sia nello spazio e nel tempo, l'ambito lavorativo di coloro che, in possesso delle qualifiche permanenti di polizia giudiziaria, sono tenuti ad intervenire sempre e dovunque.

Approfondendo in tale ottica le buone prassi operative ci si accorge ben presto che, perseguendo la sicurezza degli operatori, si ottiene anche un miglioramento della qualità del servizio offerto alla collettività. Infatti, la sicurezza e la salute sul lavoro, per gli operatori impegnati nelle attività di controllo del territorio, coincide soprattutto con la professionalità e con l'efficienza del servizio. L'operatore della sicurezza, può trovarsi anche nella necessità di mettere a rischio la propria incolumità quando ciò è indispensabile per portare aiuto e soccorso agli altri. Del resto, non può che assicurare preventivamente la sua salute se vuole essere in grado di tutelare l'incolumità altrui.

SICUREZZA SUL LAVORO: CONVEGNO A URBINO PROMOSSO DAL CORPO FORESTALE DELLO STATO

I relatori infatti hanno evidenziato come lavorare in sicurezza significhi seguire procedure predefinite e frequentare programmi di formazione e aggiornamento, in cui le situazioni operative vengono simulate, analizzate, studiate. Ciò non può che innalzare anche il livello di efficacia ed efficienza del servizio, a tutto vantaggio dei cittadini che di tale servizio fruiscono.

Sicurezza e professionalità appaiono dunque un binomio inscindibile, un fine meritevole di essere perseguito con i necessari investimenti che sono, prima di tutto, culturali.

Maltempo, Orlando: quattro cose da fare subito per mettere in sicurezza il territorio

Ministero dell'ambiente, tutela del territorio [...] (via noodls) /

noodls

"Maltempo, Orlando: quattro cose da fare subito per mettere in sicurezza il territorio"

Data: **31/01/2014**

Indietro

31/01/2014 | Press release

Maltempo, Orlando: quattro cose da fare subito per mettere in sicurezza il territorio

distributed by noodls on 31/01/2014 17:31

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Dichiarazione del ministro dell'Ambiente Andrea Orlando

In stretto contatto con la Protezione civile, il ministero dell'Ambiente sta seguendo con grande attenzione la situazione di emergenza che si è creata in molte zone italiane per le forti piogge di queste ore. Mi associo al giusto ringraziamento che il presidente del Consiglio ha rivolto a tutti i rappresentanti dello Stato e ai volontari che in queste ore si stanno adoperando in tutti i modi per attenuare i disagi per i cittadini. Dobbiamo abituarci purtroppo a considerare sempre meno simili situazioni come eventi eccezionali. La percezione dei cambiamenti climatici e il venir meno della manutenzione tradizionale dei suoli sono ormai dati strutturali percepiti da tutti i cittadini, non solo dagli scienziati che li studiano, e le precipitazioni intense come quelle di queste ore vanno affrontate con sempre maggiore preparazione e prevenzione. Il ministero dell'Ambiente nei mesi scorsi ha messo in piedi a una serie di puntuali iniziative di lungo respiro per poter rendere a questo riguardo il Paese meno vulnerabile, penso ad esempio alla Strategia nazionale sui cambiamenti climatici.

Ci sono però alcune cose che possono essere fatte in poche settimane e che offrirebbero subito strumenti adeguati per mettere uno stop al dissesto del nostro territorio e iniziare il necessario lavoro di messa in sicurezza e manutenzione. Ne elenco quattro. Chiudere entro metà febbraio il confronto con le Regioni per individuare le specifiche priorità da affrontare immediatamente con i fondi di coesione e sviluppo. Attivare al più presto i fondi già stanziati nelle contabilità speciali e a disposizione dei commissari. Approvare quanto prima la legge sul consumo del suolo, finalmente pronta per passare all'esame del Parlamento dopo una lunga giacenza in conferenza delle regioni, un provvedimento rivoluzionario per la tutela e il recupero del tessuto urbano del Paese. Approvare infine il collegato ambientale, soprattutto nelle parti che prevedono il riassetto della governance delle strutture che si occupano di dissesto idrogeologico.

Un Paese che davvero vuole pensare e programmare il suo futuro deve compiere al più presto questi passaggi, lo deve fare per il bene e la sicurezza del suo territorio e dei suoi cittadini.

Andrea Orlando, ministro dell'Ambiente.

Maltempo: allerta per piogge e venti forti nel week-end

Dipartimento della Protezione Civile (via noodls) /

noodls

"Maltempo: allerta per piogge e venti forti nel week-end"

Data: **01/02/2014**

Indietro

31/01/2014 | Press release

Maltempo: allerta per piogge e venti forti nel week-end

distributed by noodls on 31/01/2014 21:29

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Maltempo: allerta per piogge e venti forti nel week-end 31 gennaio 2014

Criticità rossa per le pianure emiliane di Modena, Reggio Emilia, Ferrara e Bologna, per il Friuli Venezia Giulia, per buona parte del Veneto, della Basilicata, per la Calabria ionica e meridionale tirrenica e per la zona del tarantino

La perturbazione che oggi ha duramente colpito diverse zone dell'Italia, continuerà a determinare una spiccata fase di maltempo su buona parte del Paese, con piogge diffuse sulle regioni centrali e fenomeni più persistenti e intensi sull'area ionica e sulle regioni nord-orientali.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, infatti, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra e estende quelli diffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso meteo prevede, dalla sera di oggi, venerdì 31 gennaio, precipitazioni a carattere di rovescio o temporale sulla Campania.

Dal mattino di domani, sabato 1° febbraio, persisteranno precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Veneto e Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati fino a molto elevati, mentre sparsi potranno essere i temporali su Toscana e Lazio. I fenomeni saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Infine, sempre dalle prime ore di domani si prevede il persistere di venti di provenienza sud-orientale forti o di burrasca su Calabria e Basilicata, specie sui settori ionici, su Abruzzo e Molise, specie sui settori adriatici, e sulla Puglia, con raffiche fino a burrasca forte sulle regioni meridionali e possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la restante parte di oggi una criticità rossa per rischio idraulico e idrogeologico per le pianure emiliane di Modena e Reggio Emilia, per il Friuli Venezia Giulia, per buona parte del Veneto, della Basilicata e per la Calabria ionica e meridionale tirrenica. La criticità è invece arancione per la provincia autonoma di Bolzano, per le restanti parti di Veneto, Emilia Romagna, per buona parte della Toscana, dell'Umbria, del Lazio, per la Campania, per le restanti parti di Basilicata e Calabria, per la Sicilia orientale e buona parte della Sardegna. Tutte le altre Regioni interessate dal maltempo sono indicate in criticità gialla.

Per domani, invece, è stata valutata una criticità rossa per le pianure emiliane di Modena, Reggio Emilia, Ferrara e Bologna, per il Friuli Venezia Giulia, per buona parte del Veneto, della Basilicata, per la Calabria ionica e meridionale tirrenica e per la zona del tarantino. La criticità è invece arancione per la provincia autonoma di Bolzano, per le restanti parti di Veneto, Emilia Romagna, per il versante tirrenico della Toscana, per l'Umbria occidentale, per buona parte del

Maltempo: allerta per piogge e venti forti nel week-end

Lazio, per la Campania, per le restanti parti di Basilicata e Calabria, per buona parte della Puglia e per la Sicilia orientale. Tutte le altre Regioni interessate dal maltempo sono indicate in criticità gialla.

È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio riportati sul sito del Dipartimento.

Alla luce di queste previsioni, è importante ricordare alcuni comportamenti utili da seguire, consultabili in modo più approfondito sul sito del Dipartimento della Protezione Civile per non trovarsi in situazioni di pericolo:

" usare la massima prudenza nella guida, informandosi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, riducendo la velocità e aumentando le distanze di sicurezza;

" evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua sopra ponti o passerelle;

" fare attenzione prima di percorrere sottopassaggi e non cercare di spostare le autovetture se investite da masse d'acqua;

" durante intensi scrosci di pioggia prestare attenzione quando ci si reca o ci si sofferma in ambienti come scantinati, piani bassi o garage, a forte rischio allagamento.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile

(www.protezionecivile.gov.it) insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Roma, 31 gennaio 2014

CS23

|cv

| | | |
|----------------------------|---------------|--|
| Data:
31-01-2014 | noodls | |
|----------------------------|---------------|--|

Aggiornamento situazione meteo: piogge e forti venti

Protezione Civile Regione Puglia (via noodls) /

noodls

"Aggiornamento situazione meteo: piogge e forti venti"

Data: **01/02/2014**

Indietro

31/01/2014 | Press release

Aggiornamento situazione meteo: piogge e forti venti

distributed by noodls on 31/01/2014 18:51

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

La circolazione depressionaria che insiste sull'Italia, continua a determinare una spiccata fase di maltempo con fenomeni più intensi e persistenti sull'Area Ionica. Per la Puglia si prevedono a partire dalla serata di oggi venerdì 31 gennaio, per le successive 24/36 ore, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati da moderati ad elevati. I fenomeni potrebbero essere accompagnati da rovesci di forte intensità, raffiche di vento fino a burrasca forte e mareggiate lungo le coste esposte.

Sulla base di tali previsioni e dei danni registrati in occasione degli eventi meteorologici avversi verificatisi lo scorso ottobre e dicembre, il Centro Funzionale Decentrato del Servizio Protezione Civile regionale ha emesso un Avviso che prevede una criticità idrogeologica/ idraulica rossa per l'Arco Ionico e arancione per la Puglia meridionale e settentrionale. Si evidenzia che le criticità sono articolate su tre livelli crescenti: codice giallo, codice arancione e codice rosso. Il codice rosso prevede i seguenti scenari di evento: frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango; probabile attivazione o riattivazione di fenomeni di instabilità dei versanti, anche profonde e di grandi dimensioni; possibile caduta massi; fenomeni di piena dei corsi d'acqua principali e secondari; erosioni e smottamenti. In corrispondenza di tali scenari di evento sono possibili i seguenti scenari di rischio: danni significativi a edifici e centri abitati, infrastrutture, beni e servizi; pericolo per la pubblica incolumità.

IL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE SEGUIRÀ L'EVOLVERSI DELLA SITUAZIONE INVITANDO AD ATTENERSI ALLE RACCOMANDAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE:

- " non sostare in locali seminterrati;
- " prestare attenzione nell' attraversamento di sottovia e sottopassi;
- " prestare maggiore attenzione alla guida di autoveicoli e moderare la velocità, al fine di evitare sbandamenti;
- " evitare le zone esposte a forte vento per il possibile distacco di oggetti sospesi e mobili (impalcature, segnaletica, ecc.) e di caduta di oggetti anche di piccole dimensioni e relativamente leggeri (vasi, tegole...);
- " non sostare lungo viali alberati per possibile rottura di rami;
- " prestare attenzione lungo le zone costiere, e, in presenza di mareggiate, evitare la sosta su moli e pontili;
- " in caso di fulminazione, evitare di sostare in vicinanza di zone d'acqua e non portare con sé oggetti metallici.